

C'OLO

NUMERO 263 Settembre 2011

Reg. Trib. Bergamo n. 25 del 28/09/04

L'APPELLO DI TRICOLORE PER IL BENE DELL'ITALIA



"... E' una questione di giustizia, alla quale nessuno può rimanere indifferente. Perché chi non sa da dove viene non sa dove va e viene facilmente strumentalizzato. Cosa che, oltre che evidente, costituisce un rischio concreto, soprattutto oggi, e rischia di travolgere pesantemente le generazioni future..."

PREMIO "AMM. SQ. ANTONIO COCCO"

A VALDIERI PER SANT'ELENA

8 SETTEMBRE 1943: LA VERITÀ

L'ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO NEL RISORGIMANI

ALASSIO "SFRATTA TOTÒ"

DA NORD A SUD: LA MONARCHIA UNICA ALTERNATIVA SERIA

STORIA DELL'ORDINARIATO MILITARE IN ITALIA - IV

BEATIFICATO UN ARCIVESCOVO, VICERÈ NELLA NUOVA SPAGNA

I PADRI SOMASCHI CELEBRANO I 500 ANNI DEL LORO CARISMA

MONACO RENDE OMAGGIO AD UN TORINESE

REGGIA DI VENARIA REALE: "LA BELLA ITALIA" (IV)

VITTIME ITALIANE ALL'ESTERO, UN TEMA SPESSO IGNORATO

ATTIVITÀ DEL CMI

TRICOLORE PER IL BENE DELL'ITALIA E DEGLI ITALIANI

Nei mesi scorsi Tricolore ha lanciato una proposta costruttiva, mirata al bene dell'Italia e degli italiani.

In buona sostanza, proponevamo un'azione sinergica a tutte le realtà che vedono quale proprio riferimento una delle Dinastie che regnarono in Italia prima dell'unificazione. Non escludevamo, e non escludiamo, neppure i neopapalini, purché si rendano conto del fatto che, come hanno chiaramente affermato il Beato Giovanni Paolo II e S.S. Benedetto XVI. la perdita del potere temporale è stata una benedizione per la Chiesa, che ha così potuto ritornare con cuore indiviso alla sua unica missione: quella spirituale.

Ricordavamo che, indubbiamente, sono molti più gli elementi che ci uniscono di quelli che ci dividono e che è ora di superare i vecchi schemi distruttivi, chiudendo la fase delle accuse reciproche per aprirne una nuova, nella quale si riconoscano i meriti reciproci e ci si rispetti lealmente, puntando sinergicamente al raggiungimento degli obiettivi comuni.

Non dovrebbe essere difficile, perché senza dubbio ciascuna delle Dinastie preunitarie ha meriti veri, dei quali i loro sostenitori possono andare giustamente fieri. Meriti che ogni persona onesta può agevolmente apprezzare, anche se si sente legata ad un'altra Dinastia.

Per ora, non abbiamo avuto alcun riscontro. Naturalmente, non disperiamo: la nostra proposta è comunque valida.

Nello stesso tempo, però, il fatto che nessuno abbia stretto la mano che tendevamo suscita alcune riflessioni.

Forse non tutti si sono accorti del nostro gesto: per questa ragione torniamo oggi sull'argomento.

Forse, fra coloro che sembrano difendere, a volte anche sopra le righe, questa o quella Dinastia preunitaria si annidano anche i polemisti incalliti, che non desiderano giungere ad un risultato positivo ma godono nell'attaccare questo o quello, per mettersi in mostra.

Forse, alcuni di coloro che si associano a movimenti fedeli alle Dinastie di cui parliamo non sono monarchici e dunque non desiderano collaborare con noi.

Tuttavia, accantonando chi sfrutta certe situazioni per puro tornaconto personale, crediamo che il punto non sia innanzi tutto istituzionale, bensì umano.

loro patrimonio storico, che è parte essen-

URCHI SCALE ruppo di Malta E

ziale e fondamentale della loro identità.

E' una questione di giustizia, alla quale nessuno può rimanere indifferente. Perva e viene facilmente strumentalizzato.

Cosa che, oltre che evidente, costituisce un rischio concreto, soprattutto oggi, e rischia di travolgere pesantemente le generazioni future.

poter realizzare questo progetto qualcuno riterrà anche necessario trovare innanzi tutto un equilibrio nell'interpretazione e nella descrizione dei fatti risorgimentali e, in senso più generale, della storia ita-Gli italiani hanno il diritto di conoscere il liana moderna. Saremo ben contenti di esaminare ogni questione anche sotto

questo punto di vista.

E' necessario però tornare al tema fondaché chi non sa da dove viene non sa dove mentale: Tricolore offre la sua collaborazione, su un piano ovviamente di reciproco rispetto e di lealtà e trasparenza, a tutte le realtà che desiderano proporre iniziative culturali, anche piccole, volte a tutelare la verità storica, con equilibrio, onestà Ovviamente, ci rendiamo conto che per intellettuale e buon senso. Un primo passo verso una collaborazione più ampia. Ci auguriamo che, questa volta, il nostro appello non rimanga inascoltato. Basta un'email...

> Alberto Casirati tricolore_segrpres@tiscali.it

PREMIO AMM. SQ. ANTONIO COCCO



A Napoli, presso la prestigiosa Scuola Militare "Nunziatella", il *Premio Amm. Sq. Antonio Cocco*, dedicato dall'Associazione Internazionale Regina Elena al primo Presidente della sua delegazione italiana, è stato conferito al Maggiore Generale Giovanni Albano ed al Colonnello Bernardo Barbarotto, 76° comandante della Scuola Militare.







Al Gr. Uff. Maggiore Generale Giovanni Albano, Cerimoniere laico della Luogotenenza per l'Italia meridionale dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme

per il suo costante impegno militare, diplomatico, cavalleresco e civico al servizio dello Stato, dell'ordine, della giustizia, della pace e del prossimo sia durante la missione diplomatica presso l'Ambasciata d'Italia a Sofia, sia durante le missioni internazionali in Libano ed a Sarajevo;

per la sua attiva partecipazione alle benemerite attività dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme:

per il suo aiuto alla popolazione libanese, anche tramite gli aiuti umanitari e l'organizzazione a Pompei della prima "Tavola rotonda internazionale sulla pace in Libano" ed il suo intervento a numerose altre;

per aver concorso alla crescita del prestigio internazionale della Città di Pompei nel mondo.

Militare esemplare, dotato di virtù umane singolari, ha acquisito innumerevoli meriti per abnegazione e dedizione verso i più deboli, animando numerosi episodi di nobiltà e di carità, fedele nello spirito al motto della nostra associazione: "SERVIRE".





Al Colonnello Bernardo Barbarotto 76° Comandante della Scuola Militare "Nunziatella"

Proveniente dallo Stato Maggiore Esercito, da un anno è Comandante e Dirigente scolastico della gloriosa Scuola Militare "Nunziatella", la cui presenza a Napoli da oltre due secoli è una testimonianza concreta dell'importanza assunta dal Percorso della Memoria nel trasmettere ai giovani valori che spesso potremmo credere perduti o sopiti.

Che ne siano dei giovani in uniforme i testimoni insieme a noi, accresce la forza del messaggio rivolto a tutti gli altri giovani perché dovere, responsabilità, lealtà ed impegno verso la società e le istituzioni che la rappresentano prevalgano e contribuiscano a consolidare quella pace e quella democrazia che accompagnano la vita dell'Italia. Il prestigioso Istituto di istruzione e formazione militare, con i suoi docenti e cadetti, ha vissuto e preso parte a tutte le vicende storiche che accompagnarono l'Unità d'Italia, della quale ricorre quest'anno il 150° anniversario della proclamazione del Regno.

Il suo ruolo è stato un prezioso viatico per l'Accademia Militare di Modena e per dare alle nostre Forze Armate ufficiali prestigiosi e di spiccate virtù civiche e militari nella fedeltà al suo motto: "Preparo alla vita e alle armi".

Uno dei numerosi meriti del Col. Bernardo Barbarotto è quello di aver aperto la Scuola Militare sull'esterno, di farne conoscere le migliori virtù ma anche il patrimonio storico-culturale e di mantenerla in prima linea nell'assistenza all'infanzia nel territorio campano.



Antonio Cocco è dal corso Raffiche che nel 1943 si trasferì da Livorno a Venezia e a Brindisi. Nel 1957 risultò il primo della sessione della Scuola Comando Navale.

ESTRATTO DELL'INTERVENTO DEL CAV. UFF. RODOLFO ARMENIO

"L'Associazione Internazionale Regina Elena, fondata nell'anno 1985, ha creato la sua delegazione italiana nel 1990. Il suo primo Presidente fu l'Amm. Sq. Antonio Cocco (1990-93). Quando fu richiamato a Dio, la delegazione volle ricordarlo con l'intitolazione di un premio destinato ad una persona o ad un reparto benemerito della Difesa.

Finora il premio è stato concesso sei volte. Ecco i premiati:

- Reggimento Artiglieria a Cavallo, per i 120 anni di permanenza nella città di Milano e per il suo Stendardo, decorato di 1 Medaglia d'Oro al V.M. di 5 Medaglie d'Argento al V.M., di 1 Medaglia di Bronzo al V.M. e di 1 Medaglia d'Oro al Merito della Sanità Pubblica;
- Col. a. t. ISSMI Stella dr. Vincenzo, 75° Comandante delle "Voloire";
- Reparto Comando e Supporti Tattici "Pozzuolo del Friuli";
- Gen. Piercorrado Meano, Comandante del Comando Militare Esercito "Ligu-ria";
- Contrammiraglio Eduardo Serra, Comandante del Comando

Forza da Sbarco della Marina Militare Italiana;

- Generale Vice Comandante Forza da Sbarco Federico Maria Pellegatti.

Fra le diverse proposte ricevute, la giuria ne ha scelte due ed i diplomi saranno consegnati ora dal nostro Presidente Internazionale, S.A.R. il Principe Sergio di Jugoslavia".



XXII FESTA DI SANT'ELENA A SANT'ANNA DI VALDIERI

Come ogni anno, la prima domenica dopo la solennità dell'Assunta, Sant'Anna di Valdieri è stata il luogo di una commovente e significativa celebrazione della festa liturgica di Sant'Elena, con un pensiero particolare rivolto alla seconda Regina d'Italia.

Il 21 agosto, per la 22[^] volta, la cerimonia è stata organizzata dall'Associazione Internazionale Regina Elena, che il 24 agosto 1996 eresse un monumento alla "Regina della Carità" nella pineta della frazione di Sant'Anna della cittadina cuneese (a m. 1.011 s.l.m.).

S.A.R. il Principe Sergio di Jugoslavia, Presidente dell'Associazione Internazionale Regina Elena, era accompagnato dal 1° Vice Presidente della delegazione italiana onlus, Nob. Dr. Francesco Rosano di Viancino. Erano presenti alcuni componenti del Consiglio Direttivo e tanti delegati, fiduciari ed amici, tra i quali il Gran Croce di Onore e Devozione in Obbedienza Barone Guglielmo Guidobono Cavalchini dei Conti di Sciolze, delegato per la Lombardia del Sovrano Militare Ordine di Malta, con la consorte, Donna Antonia Barbiano di Belgiojoso, la cara Marta Bluotto, i Carabinieri, il Presidente ed il Segretario dell'Associazione degli Autori Associati della Savoia e dell'Arco Alpino, Francis Buffile e Pierre Allio, e numerose autorità: il Sindaco di Valdieri Emanuel Parracone, il Vice Sindaco di Entracque Avv. Massimiliano Fantino ed il Sindaco di Novalesa (TO) Ezio Rivetti, nonché il Consigliere provinciale Piermarco Giordano, in rappresentanza del Presidente della Provincia di Cuneo. Tutti con la fascia.

I membri dell'AIRH provenivano da tutta l'Italia settentrionale, dalla Campania, dal Lazio, da Monaco e dalla Francia.

Nella suggestiva pineta, per la S. Messa al campo, erano presenti oltre 300 fedeli. Geom. Dante Cuselli, Dama Gr. Cr. Sil- sa Petrovic Njegosh di Montenegro; Sono stati ricordati dirigenti ed amici via Doria, Giuseppe Franco, Comm. S.A.R. il Principe Carlo Ugo di Borbone dell'AIRH richiamati a Dio: S.E. il Duca Giorgio Machnich, Carla Marenco, Dama di Parma; S.A.I. e R. l'Arciduca Otto di Gianni di Santaseverina, Collare dell'Annunziata; S.E. il Principe don Paolo Boncompagni Ludovisi; Ammiraglio di Squasuo nipote Umberto; Barone Roberto de Muratore, Cav. Gianfranco Novarese, vente celebrazione. Ventura e Baronessa Pia; Giampiero Rel- Nob. Maria Antonietta dei Conti de Por- Dopo la celebrazione, la Pro loco ha oflini, Guy Molina, Battista e Livia Bluotto, tis, Mauro Rabbia, Comm. Renato Ripar- ferto un aperitivo in Pineta. Eduardo Bove, Gen. C.A. Luigi Cardarel- belli, Uff. Don Giuseppe Sempio, Comm. E' seguita una colazione nei saloni del li, Avv. Luca Carrano, Dott. Emilio Ca- Vincenzo Testa, Anna Trocino; Donna Grand Hotel Royal delle Terme. stoldi, Avv. Raimondo Civalleri, Italo Angioletta Re Baronessa Guidono Caval-



Cap. Franco Mattavelli, Gr. Uff. Marco ta. Mazzola, Dama Comm. Dott. Ada Miale, Il coro della parrocchia di Sant'Anna di Coverlizza, Uff. Giuseppe Curti, Cav. chino; S.A.R. France Navarro, Principes-

Gr. Cr. Mai Liss Matossian, Cav. Gr. Cr. Asburgo Lorena, Collare dell'Annunzia-

dra Antonio Cocco, suo figlio Gianni e Uff. Dott. Gilberto Moro, il Sindaco Alci- Valdieri ha animato benissimo la commo-

26 ANNI D'UMILE SERVIZIO NELLA FEDELTÀ ALLA TRADIZIONE



Da sinistra in prima fila il Gran Croce di Onore e Devozione in Obbedienza Barone Guglielmo Guidobono Cavalchini dei Conti di Sciolze, delegato per la Lombardia del Sovrano Militare Ordine di Malta, con la consorte, Donna Antonia Barbiano di Belgiojoso; Nob. Francesco Rosano di Viancino; S.A.R. il Principe Sergio di Jugoslavia; Emmanuel Parracone, Sindaco di Valdieri; Consigliere provinciale Piermario Giordano, rappresentante il Presidente della Giunta Provinciale di Cuneo; Ezio Rivetti, Sindaco di Novalesa (TO); Avv. Massimilano Fantino, Vice Sindaco di Entracque.

Numerosi i messaggi pervenuti:

Nell'anno del 150mo anniversario dell'unificazione del Regno d'Italia la Città di Pompei ricorda Sua Maestà la Regina Elena, riconosciuta in tutto il mondo come "Regina della Carità".

E' nostro grande onore annoverare tra i nostri Cittadini Onorari più illustri Sua Altezza Reale il Principe Sergio di Jugoslavia che da molti anni è il presidente internazionale della benemerita Associazione di servizio all'Umanità che proprio dalla Regina della Carità prende l'Augusto nome.

Un saluto particolare vada a tutti i membri dell'associazione, nostri carissimi amici, da tempo ed in particolare a tutti i cittadini di Valdieri e della Valle Gesso tanto cara a Sua Maestà la Regina Elena.

Nel ricordo di questa Grande Regina, il 150enario non deve farci dimenticare i 70 anni del risorgimento della nostra amata Patria, risorgimento iniziato da Carlo Alberto e completato il 4 novembre 1918 da Vittorio Emanuele III.

Il Comune di Pompei deve molto a questo Augusto Sovrano che, con Regio Decreto del 29 marzo 1928, decretava la nascita del nostro comune, diventato nel 2004 Città.

Il doppio nodo che unisce l'Italia e Pompei alla Casa Savoia è e sarà per sempre indissolubile. Con i più sentiti voti augurali.

Maggiore Generale Albano Dott. Giovanni,

Responsabile del Cerimoniale e delle relazioni diplomatiche della Città della Pace Universale

AIUTI UMANITARI ANCHE PER LE MISSIONI INTERNAZIONALI DI PACE

Carissimo Generale,

desidero ringraziarLa sentitamente per il gradito invito alla cerimonia nel ricordo di S.M. la Regina Elena promossa dall'illustre sodalizio da Lei presiediuto.

Il ricordo della Regina della Carità, Rosa d'Oro della Cristianità deve essere trasmesso alle nuove generazioni ed anche a nome di S.A.R. il Principe Vittorio Emanuele, Vi esorto a proseguire nel Vostro impegno. Purtroppo, per impegni inderogabili, non potrò essere presente alla lodevole iniziativa, ma desidero partecipare a S.A.R. il Principe Sergio, a Lei, caro Generale, agli illustri Delegati ed alle Autorità convenute, la mia vicinanza e quella di Casa Savoia, augurando un buon successo alla manifestazione.

Voglia gradire il mio più cordiale saluto.

Johannes Niederhauser Gran Cancelliere degli Ordini Dinastici di Casa Savoia

Poiché non avrò la possibilità di presenziare alla celebrazione desidero complimentarmi per l'iniziativa che conferisce prestigio a Valdieri mantenendo viva una tradizione secolare di alto valore; auspico un'ottima riuscita alla celebrazione e porgo i più cordiali saluti a tutti i convenuti.

William Casoni

Assessore Commercio, Fiere, Parchi e Areee Protette della Regione Piemonte





Gonfalone di Valdieri



Gentilissimo Presidente e Confratello, ho ricevuto con piacere l'invito a partecipare alla festa liturgica di Sant'Elena, organizzata per la 22ª volta a Valdieri il prossimo 21 Agosto dalla Delegazione italiana dell'Associazione Internazionale Regina Elena, da Lei presieduta.

Sarebbe stato davvero un piacere per me essere presente alla significativa cerimonia, che ogni anno coinvolge centinaia di soci ed amici del sodalizio benefico, in ricordo dell'Augusta Sovrana che visse lungo tutta la vita il Suo altissimo rango come un servizio: in Montenegro nell'infanzia, in Russia durante gli studi all'Istituto Smolny di San Pietroburgo, in Italia come Principessa di Napoli e poi come Regina, infine ad Alessandria d'Egitto ed a Montpellier durante l'iniquo esilio, che purtroppo perdura.

Il Vostro appuntamento annuale va oltre il sentimento e la riconoscenza verso la Regina Elena, perché avete scelto per ricordarLa proprio il luogo dove festeggiò il Suo onomastico per 37 anni dal 1905 e dove il valori cuneesi della Valle Gesso La ricordano con affetto e gratitudine

Questo incontro non è nostálgico ma volto al presente ed al futuro, per seguire l'esempio di aiuto al prossimo tracciato dalla Serva di Dio che ci ricorda quanto è importante vivere ogni carica nel senso più largo della carità, virtù cristiana molto diversa dalla solidarietà, che guidò Elena del Montenegro e che ispira da 26 anni coloro che operano nel Suo nome in Italia ed in altri 55 Paesi.

Possa il suo ricordo essere di esempio a tutti noi, fiduciosi che la Sua anima illumini il cammino di quanti hanno avuto il piacere di conoscere ed apprezzare le Sue doti e virtù umane improntate a contribuire al bene di tutti.

Dall'Argentina mi unisco a Lei ed a tutti i partecipanti per ricordare questa giornata piena di significati.

Cav. Gr. Cr. Dr. Sergio Pellecchi Coordinatore Magistrale per le Americhe degli Ordini Dinastici di Casa Savoia

Numerosi altri messaggi sono pervenuti, ma solo questi quattro sono stati letti. Il Presidente ha incaricato il Delegato proveniente da più lontano, quello di Pompei (NA), il Cav. Uff. Rodolfo Armenio. Prima della benedizione una Suora ha letto la preghiera scritta il 18 marzo 1990 dal primo Patrono dell'AIRH, S.E.R. Mons. Bertrand Lacaste, Vescovo emerito di Oran:

"Padre Santo, Voi che avete inviato Vostro figlio per rivelare il Vostro disegno di salvezza sul mondo chiamando tutti gli uomini a diventare Vostri figli, ed il Vostro Spirito Santo per guidarli verso la santità, noi Vi rendiamo grazia per suscitare in ogni tempo nella Vostra Chiesa dei modelli di vera carità.

Voi avete così chiamato la Vostra serva Elena di Savoia. Distaccandosi da tutte le cose di questo mondo e soprattutto seguendo Gesù Cristo, Ella è diventata per Vostra grazia madre e regina di tutti i poveri.

Oggi, noi Vi preghiamo di esaltarLa nella Vostra Chiesa; incoronando i suoi meriti, Voi coronerete i Vostri stessi doni, suscitando così per noi una testimonianza modello di servizio verso i poveri che ci ripete che il Regno di Dio è là, accessibile agli uomini del nostro tempo.

E Voi, serva di Dio, intercedete per noi. Ottenete a vostro esempio la generosità nel sacrificio e la sollecitudine nel servizio verso i nostri fratelli sull'esempio della carità di Cristo. Attraverso la Vostra preghiera, conducete anche noi verso uno spirito autentico di ecumenismo, Voi che avete vissuto intensamente la lacerazione tra i cristiani, affinché, guidati dallo Spirito Santo, la nostra preghiera ed il nostro esempio contribuiscano a rendere l'unica testimonianza che il Cristo ha richiesto: "Che tutti siano uniti, affinché il mondo possa credere che Voi mi avete inviato".

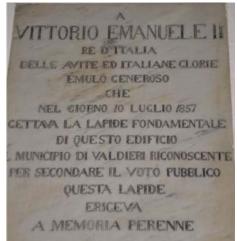
Al termine della S. Messa il Sindaco di Valdieri, Emanuel Parracone, con la fascia tricolore, poi il Consigliere provinciale Piermario Giordano, con la fascia provinciale, hanno ringraziato S.A.R. il Principe Sergio di Jugoslavia dalla sua fedele presenza e l'Associazione Internazionale Regina Elena della sua costante attività benefica, insistendo sui suoi numerosi ed efficienti interventi umanitari apolitici, sia in Italia, sia all'estero.

Numerosi bambini hanno deposto un bouquet di fiori ai piedi del monumento costruito ed inaugurato dedicato alla "Regina della Carità".



DA RE VITTORIO EMANUELE II A SUO PRONIPOTE SERGIO







Durante il suo soggiorno a Valdieri, come di consuetudine S.A.R. il Principe Sergio di Jugoslavia è stato ospite delle Terme Reali, nello chalet dove alloggiava durante le battute di caccia il suo avo Re Vittorio Emanuele II. Vedovo nel 1855, il Re sposò Rosa Vercellana, figlia di un militare di carriera, con un matrimonio morganatico (senza attribuzione del titolo regio e con esclusione dei figli dalla successione).

DISCORSO DEL GEN. ENNIO REGGIANI

Altezza Reale,

Gentili Signore, Cari Signori,

è un onore per l'associazione accoglierVi a questa colazione.

Valdieri non è centrale geograficamente ma molti la conoscono per il ricordo indimenticabile di Casa Savoia e particolarmente della Regina Elena. Oggi sono presenti diversi membri del Consiglio Direttivo. Saluto in particolare gli amici provenienti dalla Campania e dalla Provenza.

Consentitemi un saluto particolare agli amici Franco e Rosaria Mario, che si sono spostati da Napoli, con il Delegato di Pompei, Cav. Uff. Rodolfo Armenio, fedele da un decennio a questa giornata.

Rivolgiamo un pensiero particolare ai soci ed ai volontari che servono la Patria nelle missioni militari di pace e di sicurezza internazionali ed ai numerosi soci ed amici che hanno raggiunto il Santo Padre a Madrid per la Giornata Mondiale della Gioventù. ma anche ai partecipanti a tre importanti manifestazioni odierne: a Palmanova (UD) un' incontro sul 150° anniversario della proclamazione del Regno d'Italia; a Vermiglio (TN), la *Festa internazionale della Fratellanza*, che commemora i soldati caduti su fronti opposti nella Grande Guerra e IV Guerra d'Indipendenza italiana; a Caltanissetta la festa di Sant'Elena.

Oggi, per la 22[^] volta, abbiamo celebrato insieme la festa liturgica di Sant'Elena.

Presente in 56 Paesi e rappresentata soltanto da volontari, l'associazione cresce regolarmente e la sua azione, seppur goccia d'acqua nel mare dei bisogni, viene svolta con spirito di servizio.

Siamo umili e poveri, ma sappiamo che tutto quello che ci è affidato è consegnato direttamente dai nostri volontari a chi ha veramente bisogno, in Italia ed all'estero. Senza intermediari.

Con l'impegno di tutti e di ciascuno, nel 2010 le nostre spese complessive di gestione, di amministrazione e di organizzazione a livello nazionale sono state inferiori a 3.000 euro, cioè allo 0,25% del valore degli aiuti umanitari distribuiti direttamente o tramite i contingenti militari italiani in missioni internazionale, che ammontano a 1.170.305,38 euro.

Questo è possibile grazie ai numerosi delegati e fiduciari che operano quotidianamente sul territorio. A tutti va la nostra viva gratitudine.

Tuttavia, tutto questo non sarebbe stato possibile senza una persona che da 17 anni continua l'opera apolitica ed apartitica lanciata a Montpellier nel 1985 e della quale siamo profondamente orgogliosi: S.A.R. il Principe Sergio di Jugoslavia.

Concludo ricordando a tutti le cerimonie in suffragio della Principessa Mafalda alla fine del mese, nonché quelle del 25 agosto ad Aigues-Mortes per la festa di S. Luigi IX; del 7 settembre a Bergamo; del 15 settembre in Savoia, per l'inaugurazione della nostra mostra sulla Dinastia sabauda, ed il consueto pellegrinaggio all'Abbazia di Altacomba nel giorno del genetliaco del sempre più compianto Re Umberto II. Inoltre, l'assemblea generale si terrà il 16 settembre a Palmanova.

Grazie per la Vostra presenza e fedeltà a Valdieri ed all'associazione.

VATICAN INSIDER - "LA STAMPA", 20 AGOSTO 2011

NEL RICORDO DI ELENA DI SAVOIA PARLA IL PRINCIPE SERGIO DI JUGOSLAVIA

Una Messa e una giornata di ricordo a Valdieri per ringraziare e promuovere le iniziative dell'Associazione Internazionale Regina Elena

Valdieri (CN). Si celebra per la 22[^] volta, la festa liturgica di Sant'Elena.

Presente in 56 Paesi e rappresentata soltanto da volontari, l'Associazione cresce regolarmente anche se la sua azione è una goccia d'acqua nel mare dei bisogni ma cerca di svolge il suo compito con spirito di servizio. Con umiltà e azione silenziosa l'aiuto ai poveri è efficace e continuo in Italia ed all'estero.

A Valdieri domenica 21 agosto si festeggia per la 22esima volta la festa di Sant'Elena, in ricordo di una grande donna Elena di Montenegro. Come è nata, come si svolge e con quali propositi questa ricorrenza?

I miei avi hanno sempre molto amato la provincia di Cuneo, in particolare Racconigi (dove è nato mio nonno Umberto II) e la valle Gesso. Quest'ultima è stata protetta da Re Vittorio Emanuele II, ancora Re di Sardegna, con la creazione delle caccie reali. La cerimonia annua si svolge nella Pineta di Sant'Anna di Valdieri proprio dove ogni 18 agosto, dal 1905 al 1942, la Regina Elena era festeggiata in occasione del suo onomastico. Dal 1990, ogni anno organizziamo una S. Messa di suffragio in questo luogo stupendo che rispetta così bene l'ambiente naturale. Segue sempre un aperitivo con tutti i partecipanti e le autorità poi una colazione al Grand Hotel Royal delle Terme. Il 24 agosto 1996, 15 anni fa, nella veste di Presidente dell'Associazione ho avuto l'onore e la commozione di inaugurare nella stessa Pineta un monumento dedicato alla mia bisnonna.

Elena di Savoia, una donna che ha vissuto a fianco del Re Vittorio Emanuele III con stile e riservatezza e ha seminato opere di bene nel modo più serio e intimo. Azioni d'aiuto contro i drammatici eventi (Terremoto di Messina), creazione di strutture ospedaliere, sopratutto una grande vicinanza alle persone più sfortunate colpite da lutti e malattie. Un suo profilo anche in considerazione dell'inchiesta preliminare ad un processo di beatificazione.

Elena di Montenegro, battezzata ortodossa (padrino lo Zar Alessandro II), recitò il credo cattolico sullo yacht "Savoia", prima di sbarcare a Bari nell'ottobre 1896. Il 7 marzo 1937 il Papa Pio XI le conferì la rarissima "Rosa d'oro della Cristianità" (l'ultima ad una Regina) e fu definita "Regina della Carità". Personalmente credo che la Regina Elena si è sempre considerata al servizio del suo prossimo, nell'infanzia in Montenegro, in Russia durante gli studi al collegio Smolny di S. Pietroburgo, in Italia per 50 anni, ma anche nell'iniquo esilio di Alessandria d'Egitto e di Montpellier.

Mi sono commosso nel dicembre 2008, quando sono stato ospite delle autorità a Messina per il centenario del terremoto. Moltissimi (anche la delegazione russa presente) hanno ricordato la sua opera e quella di Re Vittorio Emanuele III, che finanziò generosamente i suoi interventi, in particolare per il "Villaggio Regina Elena" al quale Nino Dini ha dedicato uno splendido volume l'anno scorso.

Nel nome della Regina Elena è sorta nel 1985 l'associazione internazionale. Quali sono le sue finalità e principali attività?

L'Associazione Internazionale Regina Elena, che si ispira all'opera di mia bisnonna, la "Regina della carità", aiuta i più deboli in Italia ed all'estero con aiuti umanitari, organizza ogni anno una "Operazione Solidarietà Estate" in favore di famiglie numerose, handicappati, anziani, bambini e studenti, ha costruito una necropoli per 2.000 indigenti.

Un elemento importante è la sua collaborazione con le Forze Armate nei Paesi dove ci sono contingenti italiani in missioni di pace e di sicurezza, in particolare l'Afghanistan, il Libano, la Bosnia e la provincia serba del Kosovo. Voglio notare anche il partenariato con la delegazione di Lombardia del Sovrano Militare Ordine di Malta. Oltre agli aiuti umanitari ed alle attività spirituali, l'Associazione è intervenuta per rinnovare reparti ospedalieri, restaurare monumenti e chiese (in Piemonte a Acqui Terme, Alessandria, Collegno etc.), offrire borse di studio ed organizzare oltre 5.000 convegni internazionali e convenzioni. Il Sodalizio si prefigge il compito di operare anche per la conservazione di patrimoni storici, morali e culturali. Ovunque propugna la tutela delle memorie storiche e opera tramite i suoi propri volontari. Presente in 56 paesi è ovviamente apolitico ed apartitico.

Il rapporto dell'Istituzione Reale riserva di caccia del Re e il territorio di Valdieri, un rapporto che affonda le sue radici in una storica collaborazione e valorizzazione.

Certo e spero che questo legame si svilupperà sempre maggiormente. La difesa dell'ambiente è fondamentale e molti Sovrani l'hanno capito da Re Vittorio Emanuele II al Principe Alberto II di Monaco.

Luca Rolandi

A MONTPELLIER, L'AIRH PER SAN ROCCO E SANT'ELENA

(con tappa a cascais e Lisbona), poi si è recata a Lourdes per l'Assunta, in concomitanza con il 138° pellegrinaggio nazionale francese, presieduto dal Vescovo di Caienna, S.E.R. Mons. Emmanuel Lafont, sul tema Che il Tuo regno venga. Partiti da Bologna e Nizza il 10 agosto, due pullman sono stati raggiunti da due altri il 14 agosto provenienti da Fatima. Giovedì 11 agosto, dopo il ritrovo con le delegazioni francesi dell'AIRH, la giornata è stata scandita dalle confessioni, dalla S. Messa, dalle diverse devozioni persoveglia di preghiera e la tradizionale fiac-12 al 15 agosto si è svolto il pellegrinagdonna chiamata Maria il 13 agosto.

Dopo la S. Messa della solennità dell'Assunta i pellegrini della "Regina Elena" sono partiti una parte alla GMG di Madrid e l'altra a Montpellier per la processione serale di S. Rocco e le proiezioni sulla facciata della chiesa a lui dedicata. Il XIII secolo era stato il secolo di San Francesco d'Assisi, suscitato da Dio a

ravvivare il fuoco della carità morente. Il l'Asia e l'intera Europa, gettando gli aniper la prima volta, dando alla luce un intero le vette della santità. Il neonato ben presto, fu battezzato e gli venne dato il nome madre fu consacrato alla Vergine, affinché lo custodisse costantemente. Si narra- l'Italia. no numerosi fatti straordinari sulla fanciullezza di San Rocco. I suoi genitori, nobili di Montpellier, nonché pii e virtuosi cristiani, formarono una di quelle famicon ogni riguardo.

Dall'11 al 13 agosto l'Associazione Inter- Il padre era Governatore di Montpellier. suonare all'elevazione) e la vetrata artistinazionale Regina Elena ha compiuto il A lui doveva succedere il figlio, il quale ca del Santo offerti dall'Associazione suo tradizionale pellegrinaggio a Fatima vi rinunziò, aspirando ad un principato Internazionale Regina Elena. senza pari nell'eternità. La sua vita si Dopo un aperitivo offerto dal Santuario svolse in tempi turbinosi ed epidemici, ed una colazione offerta dalla delegazione andando pellegrino per molto tempo della francese, i pellegrini si sono recati sulla sua vita, rimanendo sconosciuto persino tomba provvisoria della Regina Elena, agli stessi parenti. Sua missione fu di benedetta dai Cappellani presenti. Un confortare, sanare gli appestati ed indica- omaggio floreale è stato deposto ai piedi re loro la via del Cielo. Montpellier era del monumento che raffigura la "Regina troppo piccola per lui. Lo attendevano della Carità" e sulla necropoli costruita ben altri luoghi, l'aspettava l'Italia mise- dal Sodalizio benefico per ospitare gli ramente travagliata dalla peste dove, do- indigenti della città (sono già sepolte le po una vita di carità e di prove fu chiama- ceneri di 286 persone). to a Dio un 16 agosto, probabilmente a Ritorno al Santuario per la seconda parte nali, dalla Processione Eucaristica e Concilio di Costanza (1414), nel 1584 Vespri, poi il gruppo si è diviso: uno è dal S. Rosario, e si è conclusa con una Papa Gregorio XIII (Ugo Boncompagni) partito per la GMG a Madrid, l'altro si è colata (procession aux flambeaux). Dal esistente, lo stesso Pontefice che fondò 17 agosto i pellegrini rimasti a Montpell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

gio nazionale, con lo spettacolo Una A Montpellier la prima processione rile- tro, annessa alla Facoltà di Medicina, La prima cappella dedicatagli fu eretta Papa Urbano V. I due pilastri monumenl'antica chiesa di S. Paolo riaperta al cul- hanno visitato il Giardino di Piante, uno cui i religiosi Trinitari (che in questa mondo ed il più antico di Francia, creato chiesa avevano sede prima delle soppres- nel 1593 da Richer de Belleval per volere sioni) custodivano già una parte di reli- del capostipite della Casa di Borbone, secolo nascente fu caratterizzato dalla quie ed il cosiddetto "bastone" di S. Roc- Enrico IV. Infine l'indimenticabile peste calamitosa che per decenni desolò co, andato in parte bruciato durante le Promenade Royale, giardini alla francese guerre di religione.

Croce e Liberia erano già giunti ad un'età zione Internazionale Regina Elena scelse teggia il maestoso Arco di Trionfo. Un avanzata e ancora nessun figlio allietava San Rocco come Patrono e, nel 1990, elegante castello d'acqua raccoglie le la loro unione. Un giorno, mentre Liberia offrì al suo Santuario di Montpellier una acque dell'Acquedotto di Saint Clément, nel Santuario della Madonna delle Tavole campana di oltre 500 kg dedicata a S. denominato gli Arceaux. Questo luogo rinnovava con più ardore del solito le Rocco ed alla Regina Elena; dopo offrì offre un panorama eccezionale a nord suppliche alla Vergine sentì una voce: "O alla Cappella di S. Rocco di quel tempio della città e sulle Cévennes che sembrano donna, vivi tranquilla: Dio ha esaudito le una vetrata antica rappresentante l'illustre essere a portata di mano. Da lì la discesa tue preghiere". Liberia diventava madre figlio di Montpellier venerato nel mondo della strada maestosa fino

ottava città di Francia, tappa importante come ogni anno, il Sodalizio ha commedel Cammino di Santiago di Compostela, morato il massacro del 17 agosto 1893 di Rocco e secondo il voto fatto dalla Montpellier, dista 7 km dal mare, sta a quando nove operai italiani furono linciati mezza strada tra il Regno di Spagna e da una folla inferocita in quella città dove

anche per la sua università, dove Petrarca ha conferito alla Regina Elena "alla meiniziò gli studi. Martedì, dopo aver preso moria" la sua medaglia d'oro, con una dell'acqua al pozzo di S. Rocco (la sua solenne cerimonia nella Cappella dei glie dove la dottrina cristiana era profon- casa natale), i pellegrini hanno partecipa- Cappuccini. damente vissuta. Il povero affamato e to alla solenne cerimonia, pre-sieduta Il 18 agosto i partecipanti hanno festegconserva la campana (che hanno fatto clusione del pellegrinaggio.

Voghera. Invocato come santo già nel delle celebrazioni, tre conferenze ed i sancì la fondatezza e rilevanza del culto recato per la serata a Palavas-les-Flots. Il lier hanno visitato la Cattedrale di S. Pievante in suo onore fu celebrata nel 1505. edificata nel XIV secolo per volontà di nel convento "dei Giacobini", casa dome- tali che sostengono il vestibolo a baldacnicana del centro storico tuttora attiva. Il chino, caratteristica del gotico meridiona-Santuario di S. Rocco in Montpellier è le, rendono l'insieme impressionante. Poi to nel 1830, dedicandola a S. Rocco, di dei più prestigiosi giardini botanici del progettati nel XVIII secolo intorno a umi in angosce mortali. Giovanni della Alla sua fondazione nel 1985, l'Associa- n'immensa statua di Luigi XIV che fron-

alla piazza del Teatro dell'Opera e partenfiglio che doveva un giorno raggiungere Capitale della Linguadoca-Rossiglione, za per Aigues-Mortes (Provenza) dove, partì S. Luigi IX Re di Francia per la VII Fu fondata nell'XI secolo ed è famosa Crociata. Da notare che nel 1991 la città

senza rifugio era sempre accolto e trattato da Padre Michel Peyre, nel Santuario che giata Sant'Elena a Nizza prima della con-



PERIODICO MENSILE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE FINANZIERI D'ITALIA

Sezione di Monfalcone

Il S.Ten. Comm. Giorgio Miccoli, Presidente della Sezione A.N.F.I. di Monfalcone è anche il Fiduciario per Gorizia dell'Associazione Internazionale Regina Elena Onlus e collabora attivamente con il Delegato del Triveneto e Vicepresidente Nazionale Delegato alla Protezione Civile ed agli aiuti umanitari Comm. Gaetano Casella con sede a Palmanova. In occasione della "missione" svoltasi a Brindisi nel mese di aprile scorso, per il conferimento della Medaglia della Carità Nazionale in Argento alla Forza da Sbarco della Marina Militare Italiana, la rivista "Fiamme Gialle", organo ufficiale di stampa dell'Associazione Nazionale Finanzieri d'Italia ha dato ampio risalto dedicando una pagina all'evento.

Vita nelle-Sezioni



Sezioni di Monfalcone e Brindisi



Il 28 e 29 aprile 2011, a Brindisi, il S.Ten. Comm. Giorgio Miccoli, Presidente della Sezione di Monfalcone ha partecipato a due importanti eventi che si sono svolti nella città di Brindisi in occasione della consegna della Medaglia della Carità Nazionale in Argento (massimo riconoscimento) alla Forza da Sbarco della Marina Militare Italiana, con sede a Brindisi, da parte dell'Associazione Internazionale Regina Elena di cui Miccoli fa parte da alcuni anni, come Delegazione Italiana Aiuti Umanitari.

L'A.I.R.E. ha voluto premiare gli uomini del "San Marco" per le molteplici operazioni di soccorso effettuate a favore delle popolazioni colpite da calamità naturali in Italia e all'estero, nonché per la partecipazione alle operazioni di supporto alla pace.

Giovedì 28 aprile, presso la caserma "Carlotto" di Brindisi, sede della Forza da Sbarco della Marina Militare Italiana, si è svolta, in concorso con l'Associazione Internazionale Regina Elena, la "X^ Tavola Rotonda della Pace.

Il suo scopo è operare attraverso iniziative caritatevoli, spirituali e culturali, sull'esempio di Elena del Montenegro, ultima Regina a ricevere da Pio XI la "Rosa d'Oro della cristianità" e definita "Regina della Carità" da Pio XII.

Venerdì 29 aprile nella piazza d'armi della Caserma Carlotto si è svolta la solenne cerimonia di consegna della Medaglia della Carità

Nazionale nelle mani del Comandante della Forza da Sbarco San Marco Contrammiraglio Eduardo Serra alla presenza delle massime Autorità civili, militari e religiose della provincia di Brindisi, tra cui il Comandante provinciale della Guardia di Finanza di Brindisi Col. Vincenzo Mangia, nonché le rappresentanze delle associazioni d'arma e combattentistiche della città di Brindisi. Significativa la partecipazione di una rappresentanza della locale Sezione ANFI composta dal Presidente App. Cav. Angelo Petracca, dal Vice Presidente Brig. Capo Pantaleo De Pascali e dal Segretario Mar. Aiut. Giovanni Cappelletti. Al termine della cerimonia, in un momento di cordiale amicizia i due Presidenti Miccoli e Petracca si sono scambiati i gagliardetti delle rispettive Sezioni promettendosi un prossimo e reciproco incontro con gli associati.

E' stata un'esperienza molto importante e significativa che ha contribuito a far crescere quei valori di solidarietà e amicizia che servono molto per il costante impegno giornaliero nella solidarietà sociale.

Nelle foto: un momento della cerimonia del giorno 28 aprile (foto in alto) e lo scambio di gagliardetti con il Presidente della Sezione ANFI di Brindisi App. Cav. Angelo Petracca (foto in basso).



8 SETTEMBRE 1943: LA VERITÀ

Alberto Casirati

Ogni anno, all'approssimarsi dell'8 settembre, sentiamo ripetere la solita "tiritera" della cosiddetta "fuga" del Re a Brindisi, con tutto l'inevitabile ed ormai stucchevole corredo di considerazioni più o meno scontate su presunti demeriti della Dinastia Sabauda.

Si tratta della minestra propagandistica ammansita agli italiani sin dal 1943, quando l'interesse personale di tanti venne perseguito a scapito del bene di tutti gli italiani.

Per amor di verità storica, proponiamo una breve sintesi delle principali ragioni che costrinsero Re Vittorio Emanuele III alla decisione di trasferirsi a Brindisi.

Bisogno innanzi tutto ricordare che ogni Capo di Stato ha il dovere di preservare l'indipendenza e la sovranità della propria nazione. Nel settembre 1943 farlo a Roma sarebbe stato impossibile.

Così il Re si trasferì in una zona tutta italiana, dove non c'erano alleati né tedeschi: Brindisi. Naturalmente, né il comportamento di certi generali né eventuali errori organizzativi possono essere imputati al Re, ma semmai ai loro autori. Ma l'esercito non fu lasciato senza ordini. come dimostra il Gen. Torsiello (cfr. "Rivista Militare", la rivista ufficiale dell'Esercito, del 3 marzo 1952).

Difendere militarmente Roma era di fatto impossibile. In più, si voleva preservarne, anche su richiesta del Vaticano, l'immenso patrimonio artistico e storico.

Inoltre, rimanere a Roma avrebbe comportato solo un sacrificio inutile per la Famiglia Reale: i servizi segreti americani avevano confermato il piano di cattura nazista il 4 settembre, che riuscì nei confronti della Principessa Mafalda, che in quei giorni non si trovava a Roma e che morì nel lager di Buchenwald.

fianco del Re era necessaria, per l'eventualità, tutt'altro che improbabile, che il rischiosi e drammatici.

Casa Savoia lasciò comunque a Roma il servizio altrettanto grande della resisten- so di fattori, anche internazionali. Conte Calvi di Bergolo, genero del Re. Lo stesso Kesserling, comandante tedesco in Italia in quei giorni, riconobbe che, così facendo, il Re salvò Roma.



"Vittorio Emanuele III, per il fatto di aver posto tempestivamente fine alla guerra, ha reso al suo popolo un servizio altrettanto grande della resistenza a oltranza da lui propugnata dopo Caporetto".

Frido von Senger und Etterlin, generale tedesco

La presenza del Principe Ereditario a di vista storico, prescindendo da qualsia- sarebbe stata impossibile. si risentimento dell'alleato, nella seconda Naturalmente, tutti questi fondamentali guerra mondiale Vittorio Emanuele III, elementi di fatto, ben documentati, furono Re rimanesse ucciso in frangenti tanto per il fatto di aver posto tempestivamente nascosti dalla propaganda antimonarchifine alla guerra, ha reso al suo popolo un ca, che ebbe buon gioco per un comples-Caporetto».

Senger und Etterlin, scrisse: «Dal punto bene!) qualsiasi soluzione concordata legge allora vigente.

za a oltranza da lui propugnata dopo E che, nonostante questo, fu costretta sia agli ormai ben noti brogli per vincere il Von Senger approvò il comportamento referendum del 2 e 3 giugno 1946 sia ad italiano, sostenendo che con un regime instaurare de facto una repubblica mai Un altro nemico, il generale Frido von come quello nazista (che egli conosceva proclamata secondo quanto previsto dalla

Torino, Città benemerita

Sotto, l'assessore Curti con la delegazione dell'associazione internazionale Regina Elena onlus Questa mattina, nella Sala Congregazioni di Palazzo Civico, l'Assessore Ilda Curti, delegata dal Sindaco Fassino, ha ricevuto una rappresentanza dell'Associazione Internazionale Regina Elena Onlus. Rodolfo Armenio, accompagnato da Mario e Rosaria Franco, ha consegnato per conto del presidente nazionale Ennio Reggiani un

quadro con la riproduzione, su sfondo blu, delle due bandiere che contrassegnano il passato e il futuro del nostro Paese: quella del Regno d'Italia, a sinistra, e quella attuale della Repubblica italiana - il tricolore senza simboli - a destra. Sotto, due date: 1861 e 2011, e in mezzo, il cosiddetto nodo 'savoia' (detto così perché appare nel cerchio esterno del simbolo della dinastia sabauda). La Regina Elena Onlus è un'Associazione Internazione nata in Francia 26 anni fa, e nella nostra città è attiva dal 1990. Opera in 56 Paesi del mondo afflitti da guerre o calamità naturali, in ricordo dell'attività caritatevole che ha ispirato l'intera vita di Elena del Montenegro, moglie di Vittorio Emanuele III, e madre di Umberto II. Per la sua profonda dedizione al prossimo, la regina Elena fu una delle poche donne ad essere insignita della "Rosa d'oro della Cristianità" (nel 1937,

da Papa Pio XI) e definita "Regina della Carità"; l'intera Montpellier, dove morì in esilio e in modeste condizioni nel novembre del 195-2, si fermò per assistere e partecipare al suo funerale. Attualmente, l'associazione Regina Elena Onlus ha sede a Modena, ed è presieduta da Sergio di Jugoslavia. Rodolfo Armenio, delegato di Pompei, si trovava insieme ad altri consiglieri dell'Associazione in Val di Susa, dove è stata celebrata una messa di suffragio per la ex sovrana. Nel viaggio di rientro, hanno pensato di offrire il quadro commemorativo al Comune di Torino, con cui hanno collaborato in svariate occasioni (dalle ultime Ostensioni della Sindone a numerose manifestazioni e raduni, tra cui alpini, bersaglieri, carabinieri), in quanto 'Città benemerita del Risorgimento naziona-

Rossella Alemanno



TorinoClick
agenzia quotidiana del Comune di Torino

Registrazione del Tribunale di Torino numero

Redazione: piazza Palazzo di Città 1—10122 Torino. Tel.: 0114423600 Fax: 0114422270 torinoclick@comune.torino.it. Direttore responsabile: Riccardo Caldara. Coordinamento redazionale: Mauro Marras. In redazione: Marco Aceto, Rossella Alemanno, Eliana Bert, Paola Ceresa, Michele Chicco, Luisa Cicero, Mariella Continisio, Gianni Ferrero, Mauro Gentile, Raffaela Gentile, Antonella Gilpi, Mauro Giorcelli, Paolo Miletto, Gino Strippoli, Ezio Verna, Piera Villata. Collaboratori: Carla Piro



Unione di Preghiera dell'Imperatore Carlo per la Pace tra i Popoli

Egrepio Come. Prestono Cosella
Espano il può prio pringrovionicalo pe le
Collaboracione e la vortra riquificativo presento
olla abbiorizione della Sonta Mena del 16
luglio c. a. a. Triesto mi anassarie
o un comonutoure dei roleum funcidi
dell'Ariduca Cho d'Abbusco.

Ausmandoni che forsano pesentano
un futuro altri occasioni di calloronio
inio i pur mital roleti

Mulano dandello.

Sezione del Friuli Venezia Giulia e Delegazione di Gorizia c'o Parrocchia della Nostra Signora Di Lourdes (Madonnia) via Brigata Campobaso, 12 34170 Gorizia Delegazione di Trieste c'o Chiesa del SS. Andrea Apostolo e Rita via Locchi, 22 34123 Trieste

NELLA CHIESA DEI GIROLAMINI

Giornale di Napoli, 7/08/2011

I monarchici ricordano Maria José

I monarchici napoletani, come ogni anno, con l'Associazione Internazionale Regina Elena Onlus e Tricolore, associazione culturale, hanno commemorato la terza Regina d'Italia, Maria José del Belgio, nell'anniversario della nascita. Durante il rito di suffragio si è pregato per l'arciduca d'Austria Otto di Asburgo-Lorena, nel trigesimo. Presso l'oratorio di San Filippo Neri, nella chiesa dei Girolamini, indossando i paramenti offerti alla chiesa dopo il loro matrimonio a Genova, nel 1832, da Re Ferdinando II e dalla Venerabile Regina Maria Cristina, Principessa di Savoia, padre Alessandro Marsano ha celebrato secondo il rito romano antico ed ha ricordato nell'omelia la consorte di Re Umberto II ed il cavaliere nell'Ordine Supremo della Santissima Annunziata, figlio del Beato Imperatore d'Austria Carlo I e della Serva di Dio Zita di Borbone di Parma. Il cavaliere Rodolfo Armenio ha letto i messaggi del presidente della Regione Campania e dell'arciduchessa d'Austria Catharina. È stata letta anche una lettera di Vittorio Emanuele, figlio di Maria Josè.

La mostra internazionale di arte contemporanea "Armeni" sarà allestita a Roma, dal 20 settembre al 2 ottobre, con il patrocinio del Ministero per i Beni e Attività Culturali e dell'Ambasciata d'Armenia in Italia. Sarà incentrata sull'espressione culturale del popolo Armeno. Il "varo" dell'evento è già avvenuto con successo nella sede prestigiosa di Castel dell'Ovo a Napoli.

SALA MULTIMEDIALE AL MUSEO DELLA BATTAGLIA DI S. MARTINO

Importante novità a Desenzano nel 150° anniversario della proclamazione del Regno d'Italia

Il 150° anniversario della proclamazione del Regno d'Italia è ancora in corso e gli eventi celebrativi si moltiplicano, in Italia ed all'estero.

Il Museo storico della Battaglia di San Martino a Desenzano (costruito nel 1939 su progetto di Antonio Lechi) ha dotato una nuova sala multimediale, un piccolo gioiello fatto di ricostruzioni audio/video.



Promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed inaugurato alla presenza del Ministro dei Beni Culturali, di una delegazione francese e del CMI, il nuovo spazio è dotato di un grande plastico multimediale (320×240 cm), sul quale vengono evidenziati i luoghi principali dell'evento bellico che si svolse il 24 giugno 1859.

Contemporaneamente, lungo le pareti, le fasi della battaglia sono narrate attraverso un'originale ricostruzione filmica, nonché attraverso proiezioni di vario tipo e grafica multimediale che aiutano il visitatore ad immergersi completamente nell'argomento, e a partecipare emotivamente al fatto storico. Alla battaglia, infatti, parteciparono oltre 230mila soldati, molti dei quali persero la vita: si tratta del più grande scontro dopo Lipsia (1813) che si risolse con la sconfitta dell'esercito austriaco, e fu un nuovo concreto passo verso l'unità nazionale italiana compiuta il 4 novembre 1918 con la vittoria della IV Guerra d'Indipendenza nell'ambita della I Guerra mondiale.

Donne nel Risorgimento tra storia e memoria è il tema della conferenza di Patrizia Gabrielli, che si terrà il 13 settembre, presso l'Università di Basilea alle 18.15.



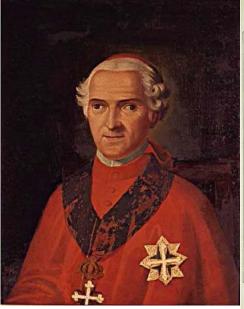
In occasione del 150° anniversario della proclamazione del Regno d'Italia, è bandito un concorso aperto a tutti i cittadini per premiare un componimento storico-letterario ispirato al "Ruolo dei Pubblici funzionari nel lungo processo di unificazione sociale e culturale dopo il 1861". Anche se l'impiego negli Uffici del Regno d'Italia non aveva i connotati pubblicistici attribuiti in seguito, il titolo allude al ruolo di coloro che, con il proprio lavoro civile (nelle Scuole, nei Comuni, nei Ministeri, negli Ospedali) hanno contribuito all'unificazione morale della Nazione e a "fare gli Italiani" dopo l'avvento dello Stato unitario. L'opera premiata sarà riprodotta in almeno mille copie e diffusa nei più importanti uffici della Pubblica Amministrazione italiana; l'autore del lavoro riceverà un premio simbolico di mille euro. Chiunque può concorrere. La consegna dei lavori dovrà avvenire entro il 31 ottobre 2011, e i lavori della Commissione aggiudicatrice si concluderanno entro il 30 novembre 2011; la premiazione avverrà, con cerimonia ufficiale, entro il 15 dicembre 2011.

Il componimento deve essere inviato per e-mail all'indirizzo comunicazione@dirpubblica.it. Contestualmente, deve essere inviata una copia cartacea, siglata in tutte le pagine ed accompagnata dalla dichiarazione di proprietà letteraria del lavoro nonché dalla liberatoria per la diffusione e la pubblicazione

L'ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO NEL RISORGIMENTO - VI



VINCENZO RONCALLI Senatore del Regno d'Italia



CARD. AGOSTINO RIVAROLA



CONTE EMILIO FAA DI BRUNO Medaglia d'Oro al Valor Militare



CARLO A. DEL SANTO Ministro della Marina del Regno d'Italia



PAOLO SOLAROLI Generale italiano, prima nell'Armata Sarda, poi nel Regio Esercito Italiano



FRANCESCO SERRA
Ammiraglio della Marina Sarda.
Senatore del Regno d'Italia



Pagina a cura della

ASSOCIAZIONE DEI CAVALIERI NELL'ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO

WWW.CAVALIERI-MAURIZIANI.EU

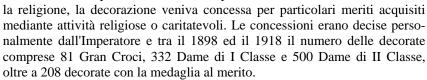
UN ORDINE IN MEMORIA DI ELISABETTA DI BAVIERA, "SISSI"



L'Ordine Imperiale Austriaco di Elisabetta venne creato nel 1898 dall'Imperatore Francesco Giuseppe quale ordine esclusivamente femminile. Traeva il suo nome da Sant'Elisabetta di Turingia (o Sant'Elisabetta d'Ungheria), ma venne creato in onore e memoria della consorte da poco defunta, Elisabetta di Baviera.

Come tutti gli altri ordini austriaci esclusivamente riservati alle dame, il Gran Maestro era l'Imperatore d'Austria.

Senza distinzioni per lo status sociale o per



Sant'Elisabetta (1207-31) fu una Principessa ungherese, figlia del Re d'Ungheria Andrea II. Sposò il Principe di Turingia Ludovico IV e dedicò la sua vita ai poveri ed agli ammalati. Alla morte del consorte, concesse gran parte del proprio patrimonio alla creazione di ospedali ed entrò nel Terz'Ordine francescano. Deceduta nel 1231, venne canonizzata da Papa Gregorio IX già nel 1235. Sant'Elisabetta è considerata la patrona delle persone che chiedono e fanno carità.

Le sue reliquie sono conservate a Vienna ed il suo ruolo nel patronato dell'Ordine aveva proprio quello di sottolineare l'unione ancora più forte tra Austria ed Ungheria, alla quale la Duchessa in Baviera diventata Imperatrice era particolarmente affezionata.

artificiali nella notte del 25 agosto.

anno della sua morte 125 anni fa.

della grande mostra allestita nel castello e dei mass media, la mobilità estesa a più di Herrenchiemsee, sul lago Chiemsee. ceti sociali grazie alle ferrovie, le rivolu-Per l'occasione alcune sale sono aperte al zioni della tecnica - ad esempio l'elettricipubblico per la prima volta. Nel 1873 tà e il telefono, le guerre regolate dall'in-Ludovico II acquistò l'isola Herreninsel dustria. Tutto ciò viene presentato nella per farne sede del suo nuovo castello, mostra e raccontato attraverso le reazioni Herrenchiemsee. Realizzato sul modello del Re alla crisi della modernità, il suo del castello di Versailles, non venne però rivolgersi a romantici mondi immaginari, completato fino alla sua morte.

Il Re di Baviera Ludovico II soleva tra- La mostra dedica ampio spazio anche alla scorrere molto tempo nel suo castello presentazione di oggetti personali del Re, preferito di Linderhof. Durante i suoi nu- attraverso i quali viene ripercorsa la vita merosi giri di pattugliamento, per lo più del monarca. Preziose opere provenienti notturni, nelle montagne scoprì le Alpi di da diverse collezioni tedesche ed interna-Ammergau, dove lasciò molte tracce an- zionali descrivono la visione della vita cora oggi visibili. La vigilia del suo com- come opera d'arte totale sostenuta da Lupleanno, la città di Oberammergau allesti- dwig II. La mostra si serve anche di strusce una festa in memoria con falò e fuochi menti all'avanguardia al fine di comunicare nel modo più efficace possibile i suoi Il CMI era presente il 25 agosto e ha reso contenuti. Giovani artisti dell'era digitale omaggio all'Imperatore Massimiliano II hanno allestito spazi poetici ed ultramo-(1811-64), nel bicentenario della nascita, derni che utilizzano l'odierno linguaggio ed a suo figlio e successore Ludwig Otto visivo per esprimere il gusto teatrale, arti-Friedrich Wilhelm von Wittelsbach, Con- stico e decorativo di Ludwig II e della sua te Palatino del Reno, Duca di Baviera, "macchina delle illusioni". Per mezzo di Franconia e Svevia, che nacque a Monaco simulazioni in 3D, sono "completati" i il 25 agosto 1845 e succedette al padre sogni architettonici mai realizzati dal Re come Re di Baviera dal 1864 al 1886, bavarese. L'epoca in cui visse Ludwig II rappresenta l'inizio della modernità come Il 26 agosto è stata organizzata la visita la conosciamo oggi: la società della massa materializzati dai suoi famosi castelli.



GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO: L'ITALIA TESORO D'EUROPA

con lo slogan: L'Italia tesoro d'Europa. Le Giornate, fin dalla loro istituzione nel 1954, sono state apprezzate dai cittadini nostra storia. partecipazione, hanno avuto l'opportunità di conoscere lo straordinario patrimonio culturale europeo. L'iniziativa ha assunto una tale rilevanza che nel 1999 il Consiglio d'Europa e la Commissione Europea ne hanno fatto un'azione comune, con l'intento di potenziare e favorire il dialogo e lo scambio culturale, al fine di aumentare la consapevolezza dei cittadini menti comuni. nei confronti della grande ricchezza che In queste "Giornate" è l'intero patrimonio l'Istruzione dell'Università e della Ricerla diversità culturale genera all'interno dell'Europa. Occorre quindi riaffermare, insieme agli altri Paesi europei, radici culturali e storiche comuni, fondamentali centrali e territoriali che, oltre ad organiz- Istituzioni culturali a carattere pubblico e per elaborare progetti e strategie condivise, atte a salvaguardare, tutelare, far conoscere e tramandare, anche nei momenti di crisi, il grande patrimonio culturale del archeologico, artistico e storico, architetzando eventi. l'Italia e di tutta l'Unione.

Come di consueto, l'Italia aderisce, insie- Con l'ingresso gratuito nei luoghi d'arte e me ad altri 49 Stati europei, alle Giornate i molti eventi organizzati, si permette ai Europee del Patrimonio che avranno luo- cittadini di scoprire o riscoprire liberago nella Penisola il 24 e il 25 settembre, mente musei, monumenti o siti archeologici noti e meno noti offrendo lo spunto per una riflessione sulle fondamenta della

che, attraverso questo momento di grande È necessario però uno sforzo ulteriore di comunicazione perché questa diventi un'opportunità per i cittadini dei singoli Stati europei di conoscere il patrimonio culturale delle altre realtà dell'Unione, apprezzare le differenze, cogliere le assonanze e comprendere così il senso di un'Europa comune, che non potrà essere tale senza la consapevolezza di idee, valori e senti- grafico, teatrale e musicale.

tonico, archivistico e librario, cinemato-



Aderiscono all'iniziativa il Ministero delartistico e culturale europeo ad aprirsi al ca, il Ministero per gli Affari Esteri con mondo. A questa grande festa europea, il gli Istituti Italiani di Cultura all'estero, MiBAC partecipa con tutti i suoi Istituti Regioni e Province autonome, Comuni e zare eventi per l'occasione, aprono gra- privato, che danno un valore aggiunto tuitamente al pubblico tutti i luoghi d'arte all'importante iniziativa, aprendo gratuistatali, che comprendono il patrimonio tamente i loro luoghi d'arte ed organiz-

Online la Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia

E' consultabile on line la Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia, rendendone più facile la visione attraverso il web. Si intende digitalizzare i fascicoli pubblicati dal 1861 al 1946 e in prospettiva fino al 1987. La Gazzetta Ufficiale fino al 1987 sarà poi consultabile direttamente sul sito del Cnipa. Ormai sono disponibili non solo tutte le tecnologie ma anche le norme, a partire dal Codice dell'Amministrazione Digitale, per procedere ad un ampio processo di trasmigrazione dalla carta al digitale. È senz'altro evidente, anche sul piano della lotta agli sprechi, che quella della dematerializzazione è una via ritorno: si potrà avere un notevole risparmio di costi, di spazio e di carta, ma anche (o soprattutto) un considerevole miglioramento della efficienza dei servizi offerti dalla Pubblica Amministrazione.

DALLA RUSSIA IN ITALIA DUE OPERE DI LOTTO

Nella suggestiva Sala del Trono del Museo dell'Ermitage di San Pietroburgo si è svolta la cerimonia di inaugurazione dell'esposizione del capolavoro del Rinascimento veneziano "La Tempesta" di Giorgione. Sono intervenuti il Primo Vice-Ministro della Cultura della Federazione Russa, il Sottosegretario per i Beni e le Attività culturali italiano, l'Ambasciatore d'Italia in Russia, il Direttore del Museo dell'Ermitage, il Soprintendente Speciale per il Patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Venezia e dei comuni della Gronda lagunare ed il Direttore delle Gallerie dell'Accademia.

E' tornata La Tempesta, che aveva lasciato l'Italia soltanto una volta, per una grande mostra a Londra negli anni '30. Questo mese, in occasione della mostra dedicata a Lorenzo Lotto, le Gallerie dell'Accademia riceveranno due importanti opere di questo artista, conservate al Museo dell'Ermitage: il Ritratto di famiglia e la Madonna delle Grazie, finora mai esposte al di fuori del museo russo.

L'esposizione, promossa dal MiBAC, dall'Ambasciata d'Italia a Mosca, dalla Soprintendenza e dal Museo dell'Ermitage si inserisce fra le iniziative dell'Anno della Cultura e della Lingua italiana in Russia. Essa riflette l'impegno profuso da Italia e Russia nell'organizzazione dell'Anno incrociato.



A Bologna, presso Palazzo Fava, fino al 16 ottobre si svolge l'interessante mostra I 1000 di Garibaldi, quelli che vollero inventare l'Italia. E' una tra le tante iniziative realizzate per il 150° anniversario della proclamazione del Regno d'Italia, una connotazione particolare legata alla storia della città di Bologna.

Ingresso libero. Visite dal martedì alla domenica, ore 10-19.

Interventi umanitari dell'Airh



Malgrado il caldo e le ferie, non si è fermata la delegazione di Ancona dell'Associazione Internazionale Regina Elena Onlus, che ha portato al magazzino Nazionale di Palmanova (UD) numerosi colli di aiuti umanitari destinati alle missioni internazionali dell'Esercito Italiano, in collaborazione con la delegazione di Lombardia del S.M.O. di Malta.

150 PAESI A NAPOLI

Si terrà a settembre 2012 a Napoli il VI World Urban Forum. La decisione è stata presa a Nairobi. Il tema scelto sarà la prosperità delle città. Anche in vista del Forum Universale delle Culture, uno degli argomenti sviluppati riguarderà il tema della conoscenza e della cultura come motore di sviluppo sostenibile. Il World Urban Forum è un evento delle Nazioni Unite dedicato alla qualità urbana e si tiene ogni due anni dal 2002; prevede la partecipazione di delegazioni di 150 Paesi.

DARE UNA FAMIGLIA AD UNA FAMIGLIA

"Dare una famiglia ad una famiglia" è il titolo del progetto portato avanti dalla fondazione Paideia, a Parma, per far crescere solidarietà, mutuo aiuto e nuove relazioni tra famiglie, facendo emergere le risorse presenti sul territorio, stimolando la creatività e le competenze delle famiglie stesse. L'iniziativa è volta a favorire relazioni di sostegno e di prossimità tra famiglie per arrivare all'affidamento di nuclei familiari ad altri nuclei familiari disponibili, promuovendo riflessioni sull'accoglienza in generale e sulla sussidiarietà tra famiglie solidali.

Tale esperienza, ormai radicata sui territori di Torino e Ferrara, è di recente partita in altri comuni e province italiane.

BIMBI E ADOLESCENTI, 1 SU 3 IN SOVRAPPESO

L'invito dei medici e dei nutrizionisti rivolto alle famiglie affinché vigilino sul peso di bambini e adolescenti nasce dall'esigenza di tutelare le condizioni di vita dei ragazzi, riducendo i fattori di rischio per il loro presente e il loro futuro.

In Italia, il 32% dei ragazzi tra i 7 ed i 16 anni è in sovrappeso e il 36,2% ha uno stile di vita sedentario secondo l'Osservatorio Nutrizionale Grana Padano che ha analizzato peso, altezza e stile di vita di 2.530 bambini e adolescenti di età compresa tra i 7 e 16 anni (48,5 % femmine, il 51% del nord e 49% del sud). La ricerca evidenzia che il consumo raccomandato di almeno tre frutti al giorno mediamente non è rispettato e le abitudini peggiori da questo punto di vista si possono purtroppo riscontrare nei bambini più piccoli e in quelli che hanno una circonferenza vita più ampia.

La ricerca ha utilizzato due metodi di misurazione. Il primo consiste nel rapporto tra la misura della vita e l'altezza del bambino, e può essere un ottimo metodo di verifica anche per i genitori: quando questo valore è maggiore di 0,5 è indice di obesità viscerale, anche se il peso del bambino risulta essere nella norma.

Dai dati rilevati con questa tipologia di misurazione emerge che, nel campione osservato, il 32% dei ragazzi ha un indice maggiore di 0,5 e presenta quindi un rischio metabolico più elevato rispetto ai coetanei con valori inferiori. Gli stessi risultati sono emersi con il secondo metodo, che utilizza i percentili di Cole, ovvero parametri che considerano le curve di crescita: anche con questo metodo emerge la stessa percentuale.

Ecco dieci consigli per i genitori: 1. Sorvegliare peso, altezza e circonferenza vita. Per qualsiasi dubbio non esitare a chiedere consiglio al pediatra. 2. Attenzione nella scelta dei cibi, privilegiando frutta e verdura. 3. Favorire l'attività fisica regolare. 4. Incentivare i bambini a camminare, fare le scale, andare in bici e a dedicare meno tempo a televisione e giochi elettronici. 5. Giocare con gli amici, magari all'aperto, per prevenire il sovrappeso. 6. Nella scelta dei campi estivi, privilegiare quelli che offrono anche la possibilità di svolgere attività fisica. 7. Organizzare passeggiate e vacanze "attive" che siano un'opportunità per conoscere posti nuovi e nuove attività. 8. Suggerire sport praticabili in tutte le stagioni come il tennis, il calcetto, la pallavolo e la pallacanestro. 9. Regalare la bicicletta per la promozione può essere un'ottima idea. 10. Soprattutto d'estate, l'idratazione è molto importante: spesso bisogna ricordare ai ragazzi di bere acqua, dato che, presi da giochi e impegni, potrebbero dimenticare di farlo.

CAMBIAMENTO DELL'ECONOMIA DELLE FAMIGLIE ITALIANE

L'economia delle famiglie italiane dal 1950 è stata caratterizzata da un'elevata propensione al risparmio permettendo a circa il 70% degli italiani di diventare proprietari delle case in cui vivono. Eppure un cambiamento emerge.

Nel 2010 il tasso di risparmio delle famiglie italiane è sceso sotto i livelli dei due principali partner europei (12%, contro il 1-5,5% di Francia e il 17% tedesco). D'altro canto le famiglie italiane hanno una crescente propensione all'indebitamento.

Anche in Italia si ricorre a prestiti e finanziamenti per i consumi della vita quotidiana. Lo stock di debito finanziario in rapporto al reddito rimane in Italia più basso della Zona Euro (66% contro un livello del 99% nella media dell'area e dell'80-90% in Francia e Germania), ma è cresciuto nella seconda metà degli anni 2000 molto più in fretta che nel resto dell'Eurozona. Il mutuo non viene scelto per una strategia finanziaria, ma più semplicemente perché le famiglie non sono riuscite a risparmiare.

ALASSIO "SFRATTA TOTÒ": STUPORE ASSOCIAZIONE REGINA ELENA

«Nessun legame col territorio»: Alassio rimuove la statua di Totò dalla piazza

La decisione del sindaco del paese ligure: il busto del principe sarà sfrattato. E ora lo vuole Firenze

NAPOLI - La sua presenza in quella piazza non era proprio gradita, specialmente alla nuova amministrazione comunale. E così il busto del «principe della risata» Antonio De Curtis, in arte Totò, sarà presto rimosso da una piazza di Alassio, in Liguria.

Sfrattato, messo da parte dalla nuova giunta del comune in provincia di Savona. Tutto perché, secondo il neo sindaco Roberto Avogadro, «il principe Antonio de Curtis non ha nessun legame con il nostro territorio».

E non importa che Totò sia un'icona del sorriso conosciuta un po' in tutto il mondo. Il busto installato dalla precedente amministrazione nei giardini di piazza Stalla sarà subito rimpiazzato da un personaggio del luogo, ben più «meritevole». «Meglio dedicare i giardini al conte Luigi Morteo, che lasciò in eredità un bel patrimonio agli alassini», ha detto Avogadro.

«'O PAZZARIELLO » - L'opera, che ritrae l'attore napoletano così come appare nel film L'oro di Napoli, era stata inaugurata dalla figlia Liliana e dalla nipote Diana nel 2009. Quando il busto, realizzato dall'artista Flavio Furlani, fu regalato alla cittadinanza ligure, il sindaco di allora Marco Melgrati disse: «Dopo Charlie Chaplin, a cui è già stata dedicato un giardino, Totò è stato il personaggio che più è apprezzato dalla popolazione di Alassio, tra cui molti partenopei che hanno contribuito a rendere Alassio dinamica e viva, forte di una tradizione che l'ha sempre vista all'avanguardia nel turismo di cui è naturalmente vocata».

Oggi lo stesso ex primo cittadino ha detto amaramente: «Abbattere la statua del principe Antonio de Curtis è fuori luogo e contro la decenza, al limite della pazzia».

Nel 2009, durante la festa d'inaugurazione, Liliana De Curtis ci tenne a specificare: «Totò appartiene all'Italia tutta e l'ha rappresentata nella sua totalità, anche se la sensibilità dei politici di ogni epoca, sotto questo aspetto è stata molto carente. Però, ha continuato, continuerò a lottare, non per me stessa, ma per i napoletani che hanno amato Totò in modo assoluto».

FIRENZE SI CANDIDA - Intanto, come riporta il Corriere Fiorentino, la Provincia di Firenze si è offerta per adottare la statua di Totò che sta per essere sfrattata da Alassio. Ad annunciarlo è stato lo stesso presidente dell'amministrazione provinciale del capoluogo toscano, Andrea Barducci: «La Provincia di Firenze - ha spiegato - sarebbe onorata di poter ospitare una statua del grandissimo Totò, a cui tutta Italia, eccetto il sindaco di Alassio, si sente profondamente legata. Ci adopereremo immediatamente con i nostri uffici - ha detto Barducci - per poter accogliere la statua e installarla in uno spazio pubblico del territorio fiorentino. Mi piacerebbe che questo potesse essere il Parco di Villa Demidoff, a Pratolino, senz'altro uno dei più belli di Toscana. Il sindaco di Alassio - ha concluso - mi fa riflettere sul fatto che il territorio fiorentino in un certo senso è manchevole nei confronti del grande attore italiano, per cui è davvero con grande piacere che ci candidiamo ad ospitare la statua del nostro Totò».

ANCHE PORTICI INTERESSATA ALLA STATUA - Non solo la Toscana è interessata, ma anche il comune di Portici in provincia di Napoli. «Dire che Alassio non ha alcun legame con Totò è come dire che Napoli o qualsiasi altra città della Campania non hanno alcun legame con Federico Fellini o con Anna Magnani solo perché non sono nati dalle nostre parti» ha detto il sindaco della cittadina del Miglio d'oro Enzo Cuomo. «Se il Comune di Alassio non crede di dover ritenere un artista come Totò patrimonio della cultura nazionale tanto da togliere la sua immagine dalla piazza della cittadina, la città di Portici è pronta ad ospitarla impegnandosi a darle degna collocazione. Il Comune di Portici già in passato si è dimostrato attento nel ricordare una figura di tale livello come Totò intitolandogli una strada».

«ALLORA CANCELLATE ANCHE I GIARDINI PER CHARLOT» - E la Consulta per la tutela del patrimonio e delle tradizioni napoletane dell'associazione internazionale Regina Elena Onlus resta perplessa: «Apprendiamo con stupore il fatto che il Comune di Alassio abbia deciso di togliere dai giardini di piazza Stalla la statua eretta pochi anni fa a Totò». «È nei poteri - ed anche nei doveri - dell'amministrazione comunale dedicare quei giardini al Conte Luigi Morteo, figura storica della cittadina ligure, ma non sembra condivisibile, soprattutto quest'anno la scelta di togliere il busto del celebre italiano nato a Napoli, opera dello scultore albenganese Flavio Furlani, anche se l'artista non aveva legami particolari con la cittadina della provincia di Savona.

Ci domandiamo se si tratti dell'inizio di una serie di iniziative che potrebbero portare anche a togliere l'intitolazione a Charlot di altri giardini, visto che anche l'attore americano non è mai stato ad Alassio. La Consulta si dichiara comunque disposta a prendersi cura del monumento ed, eventualmente, a spostarlo in un altro comune dove possa essere accolto con dignità».

Marco Perillo

Il Corriere della Sera, 10 agosto 2011

ALASSIO 'SFRATTA' TOTO': STUPORE ASSOCIAZIONE REGINA ELENA

(ANSA) - NAPOLI, 10 AGO - La Consulta per la tutela del patrimonio e delle tradizioni napoletane dell'Associazione Internazionale Regina Elena Onlus ha appreso "con stupore il fatto che il Comune di Alassio abbia deciso di togliere dai giardini di piazza Stalla la statua eretta pochi anni fa ad Antonio De Curtis, in arte Toto". "E' nei poteri - ed anche nei doveri - dell'amministrazione comunale dedicare quei giardini al Conte Luigi Morteo, figura storica della cittadina ligure, ma non sembra condivisibile, soprattutto quest'anno - sottolinea la nota - la scelta di togliere il busto del celebre italiano nato a Napoli, opera dello scultore albenganese Flavio Furlani, anche se l'artista non aveva legami particolari con la cittadina della provincia di Savona.

Ci domandiamo se si tratti dell'inizio di una serie di iniziative che potrebbero portare anche a togliere l'intitolazione a Charlot di altri giardini, visto che anche l'attore americano non e' mai stato ad Alassio. La Consulta si dichiara comunque disposta a prendersi cura del monumento ed, eventualmente, a spostarlo in un altro comune dove possa essere accolto con dignità". (ANSA).

Pubblicato su numerosi siti, in particolare: Alassio.net, Arianna.com, Cercacasa.org, Habbergforum.altervista.org, Il Vostro Giornale, Intopic.it, La-cronaca.it, Libero.it, Liquida.it, Rss-notizie.it, Stabiachannel.it, Rss-notizie.it, Tricolore-italia.com ecc.

DA NORD A SUD: LA MONARCHIA UNICA ALTERNATIVA SERIA



Domenica 31 luglio 2011

www.libero-news.it

LA CASTA/4

Bisogna cambiare sistema istituzionale

La crisi italiana, causata soprattutto dalla degenerazione della politica. Il sistema repubblicano ha fatto il suo tempo. Lo avvertono fasce sempre più ampie di cittadini, che desiderano onestà, ordine, pulizia, riforme, abbattimento degli sprechi, eliminazione dei privilegi delle caste, democrazia effettiva ed operante... È urgente un cambio istituzionale. L'alternativa c'è: il ritorno di una monarchia costituzionale.

Alberto Casirati Azzano San Paolo (Bg)

Giovedì 4 agosto 2011 27

ISTITUZIONI

Voglio il ritorno della monarchia

Concordo con la lettera del sig. Casirati: la repubblica ha fatto il suo tempo. Gli ultimi 20 anni poi, sono stati i peggiori. Mille volte meglio la monarchia costituzionale, se si vuol bene all'Italia.

> Pietro Pisu Cagliari

Sabato 6 agosto 2011 27

ISTITUZIONI

Con la monarchia si eliminano i privilegi

Mi associo ai lettori Casirati e Pisu. Dopo oltre 60 anni è il caso di ripensare a una sostituzione della repubblica con una monarchia. Senz'altro più super partes e più sensibile ai problemi del popolo che a quelli delle caste di una repubblica... In Italia non si può parlare di seconda repubblica se non si parte da una revisione completa della Costituzione.

Michele Amendolagine Terlizzi (Ba)

FESTA DEL 2 GIUGNO/1

Una Repubblica imposta per legge

Senza entrare nelle polemiche sul referendum del 2 e 3 giugno 1946, desidero ricordare che l'art. 139 della Costituzione, che stabilisce che «la forma repubblicana non può essere oggetto di revisione costituzionale», fu approvata solo da una minoranza dei componenti della costituente: 274 membri su 556 (il 49%). Gli emendamenti che chiedevano la soppressione dell'art. 139 non vennero neppure messi in votazione. Non molto democratico, come la norma che vuole impedire al popolo di esprimersi sulla forma dello Stato.

Alberto Casirati Azzano San Paolo (Bg)

Dal quotidiano "Libero"

STORIA DELL'ORDINARIATO MILITARE IN ITALIA - IV

Riconoscere l'esercizio della carità nel militare impegnato a disinnescare le mine o pattugliare le città

È facile riconoscere l'esercizio della cari- la persona significa privilegiare tà nel militare che soccorre le vittime dei la formazione cristiana del militerremoti e delle alluvioni e i profughi, tare, accompagnando lui e i suoi mettendo a disposizione il proprio corag- familiari nel percorso della inigio e la propria competenza, resa più effi- ziazione cristiana, del cammino cace dalla disciplina che lo contraddistin- vocazionale, della maturazione gue. Meno facile è riconoscere l'esercizio nella fede e nella testimonianza; della carità nel militare impegnato a di- e contemporaneamente favorire sinnescare le mine; più difficile ancora le forme di fraternità e di comunel soldato che pattuglia città e regioni nità, come pure di preghiera affinché i fratelli non si uccidano tra loro. liturgica e non, che siano appro-Lo stesso Sinodo delinea l'articolazione priate all'ambiente e alle condidella Chiesa Ordinariato militare in Zone zioni di vita dei militari». Pastorali e in comunità parrocchiali.

«Appartengono alla Chiesa Ordinariato nistero dei cappellani militari Militare e sono soggetti alla giurisdizione cattolici, chiamati a proporre dell'Ordinario coloro che, battezzati nella una visione della persona non Chiesa Cattolica, fanno parte dell'ordina- viziata da pregiudizi ideologici mento militare: coloro che prestano servi- e culturali o da interessi politici zio militare in modo temporaneo e conti- ed economici e consapevoli che nuativo; gli allievi delle Scuole, Accade- la questione militare è questione mie e Istituti di formazione militare; i sociale e come tale diventa quemilitari cattolici di altre nazionalità resi- stione antropologica. permanente un servizio loro affidato dal- inaudite concezioni dell'umano. l'Ordinario militare.

In particolare, tra essi vanno ricordati i di riferimenti certi. sacerdoti collaboratori, le religiose addet- Lo stesso Pontefice, rivolgendosi al mon- popoli sono valori fondamentali per la te agli Ospedali militari e i membri del- do militare, affermava: «il mio grato pen- nostra comune umanità e per la cultura l'Associazione per l'Assistenza Spirituale siero va a quanti con diuturno sforzo ope- del popolo italiano: una convinzione quealle Forze Armate; il Corpo militare della rano per l'applicazione del diritto interna- sta che qualifica e fa condividere larga-Croce Rossa Italiana e il Corpo delle In- zionale umanitario. Come potrei qui di- mente nell'opinione pubblica le missioni fermiere Volontarie della Croce Rossa menticare i tanti soldati impegnati in deli- di pace in vista di una promozione di

dall'Amministrazione militare; i componenti delle famiglie dei militari in servizio continuativo e del personale civile dipendente dall'Amministrazione militare, come pure i parenti e le persone di servizio purché residenti nella stessa casa; coloro che prestano servizio nell'ambito del Palazzo del Ouirinale e delle residenze facenti parte della dotazione del Capo dello Stato».

Il Santo Padre Benedetto XVI, nel Di- mons. Vincenzo Pelvi, Arcivescovo Ordiscorso tenuto al V Convegno internazio- nario militare per l'Italia: «il terrorismo nale degli Ordinari militari, evidenziava ha paura della solidarietà, perciò manifetra gli obiettivi prioritari della cura spiri- sta il disprezzo per la vita umana. Ma le tuale dei militari:« mettere al primo posto nostre Forze armate, a cui le Istituzioni

In tale contesto si colloca il mi-

La vita non è un ventaglio di ipotesi priva religione.

zione della pace?».

collettività.

il 19 agosto 2009 nere umano».



stanno garantendo ogni sicurezza di mezdenti e operanti in Italia quando manchi il La verità sulla persona non può perdere il zi e strutture, con la conquista pacifica loro cappellano; i fedeli - sacerdoti, mem- suo valore universale per diventare un dei cuori e delle menti, continueranno, bri di Istituti religiosi o di Società di vita riferimento "relativo" che spesso rivendi- con l'energia e la determinazione di cui apostolica, laici - che esercitano in modo ca una "tolleranza" anche di fronte ad sono capaci, a salvaguardare quella convivenza umana per ogni popolo, cultura e

La pace, la democrazia e la concordia dei Italiana; il personale civile dipendente cate operazioni di composizione dei con- comprensione, di riconoscimento reciproflitti e di ripristino co e di cooperazione serena fra tutte le delle condizioni ne- componenti della famiglia umana.

cessarie alla realizza- Le missioni di pace ci stanno aiutando a valutare da protagonisti il fenomeno della Le gravi instabilità e globalizzazione, da non intendere solo ingiustizie del nostro come processo socio-economico, ma critempo, infatti, provo- terio etico di relazionalità, comunione e cano interventi militari condivisione tra popoli e persone.

tesi a garantire, rista- Procedendo con ragionevolezza e guidati bilire o promuovere il dalla carità e dalla verità, il mondo militarispetto dei diritti fon- re contribuisce a edificare una cultura di damentali di persone e solidarietà e di responsabilità globale, che ha la radice nella legge naturale e trova il Auspicava d'altronde suo ultimo fondamento nell'unità del ge-

www.tricolore-italia.com

144 VACCINI ALLO STUDIO

mentazione in Gran Bretagna, proprio in esempio l'Hiv e la Dengue. l'ultimo arrivato agli onori delle cronache, ma il mondo dei vaccini nei prossimi esplosione di nuove molecole pronte a combattere le malattie più disparate, dalmalaria.

In tutto sono 144 i vaccini in sperimentazione nel mondo, che coprono una vasta gamma di malattie: Al contrario della ricerca sugli antibiotici, che langue in tutto il mondo, quella sui vaccini è in forte espansione, e il settore si avvia ad essere quello principale dell'industria in un futuro ormai molto prossimo arrivesi in via di sviluppo, mentre allargando reputazione.

da pochi giorni ha raggiunto i mille pa- te delle molecole in grado di prevenire positivi ma di sicuro tra qualche anno zienti coinvolti nella fase 3 della speri- patologie infettive importanti come ad l'arsenale a disposizione contro le malat-

molecole che proteggono dal diabete di che prevengono.

Quello contro il tumore del pancreas, che un po' l'orizzonte ci aspettiamo finalmen- Non tutti gli studi porteranno a risultati tie sarà molto più nutrito di ora. C'è però concomitanza con la fine della Settimana Che nella "pentola" dei vaccini stia bol- da combattere un atteggiamento negativo Europea dell'Immunizzazione, è solo lendo una gran quantità di cose è confer- nei confronti dei vaccini, dovuto princimato da un rapporto del centro ricerche palmente alla disinformazione che corre specializzato Kalorama International, che su Internet e a un'attenzione parossistica anni potrebbe vedere una vera e propria ha raccolto le sperimentazioni più pro- da parte dei genitori a qualunque minimo mettenti fra le 144 in corso nel mondo. In effetto collaterale: i vaccini vengono fatti fase 3, l'ultima prima dell'immissione in sui bambini sani, per cui ogni volta che l'Alzheimer al diabete passando per la commercio, ci sono attualmente i suddetti c'è qualche disturbo si reagisce in manievaccini contro la malaria, il virus dell'- ra esagerata, anche se questi effetti sono herpes e il meningococco B, ma anche infinitamente minori rispetto alle malattie

tipo I, da alcune allergie e persino dalla Anche l'Italia è in prima linea nella corsa dipendenza dal fumo. Se si estende la ai nuovi vaccini: per limitarsi solo a quelricerca alla fase 2, il rapporto cita come li presentati più di recente sono state svipromettenti fra gli altri gli studi su vacci- luppate nel nostro paese molecole per ni contro l'Alzheimer, la Sclerosi Multi- prevenire l'epatite C e due tipi di tumori pla, le epatiti C ed E e l'ipertensione. (mela-noma e linfoma di Hodgkin), per ranno vaccini contro il meningococco B, Paradossalmente, il boom dei vaccini non parlare del vaccino Tat contro l'Hiv contro molti più tipi di Papillomavirus e arriverà in un momento in cui questa for- realizzato dall'Istituto Superiore di Sanità contro la malaria, fondamentale per i pae- ma di prevenzione non gode di una buona e che è l'unico nel mondo ad aver iniziato la fase 2 della sperimentazione.

INTELLIGENCE, SURVEILLANCE AND RECONNAISSANCE

I cancelli della base dell'Aeronautica Militare di Amendola (FG), sede del 32° Stormo, si sono aperti in occasione della visita organizzata dallo Stato Maggiore Aeronautica per illustrare la capacità ISR (Intelligence, Surveillance and Reconnaissance) che la Forza Armata riesce a esprimere oggi con i propri assetti, sia in ambito nazionale, in occasione dei cosiddetti 'grandi eventi', sia nelle operazioni fuori area. La scelta della base pugliese non è stata casuale perchè, come come sottolineato dal Colonnello Fabio Giunchi, comandante dello Stormo "la missione fondamentale del Reparto ruota, oggi, intorno al supporto alla capacità ISR alle componenti nazionali e delle Forze Alleate per la riuscita in sicurezza delle operazioni a terra in qualunque contesto operativo". Questo compito è assicurato dalla componente "combat" dello Stormo, basata sui velivoli a pilotaggio remoto Predator A+ e B, in dotazione al 28° Gruppo Velivoli Teleguidati, e sulla versione più aggiornata dei cacciabombardieri AM-X, denominata ACOL (Aggiornamento Capacità Operative e Logistiche), in dotazione al 13° Gruppo Caccia Bombardieri e al 101° Gruppo OCU. I due sistemi d'arma si completano a vicenda: maggiore velocità, capacità di retasking e brevi tempi di pianificazione dell'AM-X da un lato, e ampia autonomia e lunghi tempi di permanenza sul target del Predator dall'altro, consentono l'impiego di questi assetti per soddisfare qualun-



que esigenza operativa. Risale al 2005 l'impiego di tre Predator in Iraq nell'ambito dell'operazione Antica Babilonia; in seguito, le sempre maggiori necessità in termini di sorveglianza di RC-West (Regional Command-West), il Comando Regionale assegnato all'Italia nell'ambito della missione ISAF in Afghanistan, hanno portato a schierare, senza soluzione di continuità fino ad oggi, due Predator anche in quel teatro inquadrati nel Task Group "Astore". Gli AMX del Reparto insieme a quelli del 51° Stormo di Istrana (TV), dal novembre 2009 alimentano a rotazione i "Black Cats", il Task Group inserito nella Joint Air Task Group (JATF) di Herat, per assicurare attività ISR e di supporto del contingente italiano e delle Forze Alleate. La parte più significativa del tour si è svolta presso l'area del 28° Gruppo, dove sono state illustrare praticamente le capacità ISR degli assetti impiegati dal Reparto. I rappresentanti della stampa hanno dapprima visitato la Ground Control Station (GCS) di un Predator A+ e in seguito hanno assistito alla dimostrazione della capacità ROVER 5 (Remotely Operated Video Enhanced Receiver), il segmento terrestre del pod elettro-ottico Reccelite che consente all'operatore a terra di condividere, attraverso un sistema data-link, la picture aerea del pilota a bordo di un AM-X ACOL o di un Tornado IDS.

L'evento si è concluso con la visita alla mostra statica dei velivoli in dotazione allo Stormo, tra cui un Predator B, del quale sono stati apprezzati anche alcuni passaggi nel cielo. Versione tecnologicamente più evoluta e performante rispetto al più 'piccolo' A+, i due Predator B in dotazione al 28° Gruppo hanno già raggiunto la capacità operativa iniziale.

Prossimo obiettivo, l'acquisizione di una capacità addestrativa autonoma in vista di un eventuale impegno operativo.

S.S. Benedetto XVI concluderà domenica 11 settembre il XXV Congresso Eucaristico Nazionale di Ancona che ha come tema *Signore da chi andremo?* All'inaugurazione, il 3 settembre, saranno presenti: il Legato Pontificio, Cardinale Giovanni Battista Re, il Presidente della CEI, Cardinale Angelo Bagnasco, l'Arcivescovo di Ancona-Osimo e le autorità civili. Ancona e le città della Metropolia (Osimo, Jesi, Loreto, Fabriano e Senigallia) si preparano all'evento ecclesiale: otto giorni di celebrazioni, incontri, approfondimenti, nel segno di una cultura nella quale l'Eucaristia ha a che fare con la vita quotidiana, quindi con gli affetti, il lavoro e la festa, la fragilità, la tradizione e la cittadinanza. In programma, la mostra *Alla Mensa del Signore. Capolavori dell'arte europea da Raffaello a Tiepolo*; il concerto dell'Orchestra Filarmonica Marchigiana; la Via Crucis e la processione eucaristica.





PATRIMONIO

Domenica 25 settembre, alle ore 11, in occasione delle *Giornate Europee del Patrimonio*, la Certosa e Museo di San Martino propone visite di approfondimento e di valorizzazione, illustrate dalla Dr. Ileana Creazzo, di due opere del patrimonio mussale, tesori poco noti al grande pubblico; la storia delle due grandi gemme esposte nel percorso dedicato alle Arti Decorative: il Topazio donato dai Granduchi di Toscana al Cardinale Ruffo ed il Quarzo raffigurante Cristo benedicente, voluto dal Re delle Due Sicilie Francesco I per la Pontificia Reale Basilica di San Francesco di Paola.

www.tricolore-italia.com

ALL'ARCHIVIO CENTRALE DELLO STATO MOSTRA SU CASA SAVOIA

L'archivio dell'Amministrazione del Patrimonio privato di Casa Savoia è stato acquisito lo scorso 5 luglio dall'Archivio Centrale dello Stato.

L'ingente mole della documentazione è una fonte preziosa che consente la ricostruzione delle vicende attinenti il patrimonio privato di Casa Savoia dagli ultimi trent'anni dell'Ottocento ai primi decenni del Novecento.

Libri mastri, bilanci, rendiconti, inventari dei beni, contratti di acquisto e di vendita, carte relative a lavori edilizi e agrari, planimetrie, protocolli, rubriche e indirizzari "raccontano" la storia quotidiana dei Castelli di Racconigi (CN), Sarre (AO) e Pollenzo (CN), della tenuta di Sant'Anna di Valdieri (CN), di Villa Savoia (RM), della Reale Abbazia di Altacomba (Savoia), della villa della Regina Margherita a Bordi-

ghera (IM) e di diversi altri possedimenti della Famiglia Reale: dalla gestione delle relative aziende agricole ai rapporti con i coloni, dai lavori di restauro ai lavori stradali e di bonifica, dall'acquisto di piante e attrezzi agli affitti e alle vendite.

Gli inventari dei beni mobili, dagli arredi alle suppellettili di cucina, dalle porcellane alle miniature e alle sculture, dalle liste di biancheria, tessuti, merletti agli oggetti preziosi e agli oggetti d'arte consentono la ricostruzione di usanze, ambienti e stili di vita.

L'archivio, che sarà messo quanto prima in consultazione, sarà oggetto nel prossimo autunno di una iniziativa di valorizzazione e di studio, nell'ambito delle celebrazioni dei 150 anni della proclamazione del Regno d'Italia e della mostra *La macchina dello Stato, Leggi, uomini e strutture che hanno fatto l'Italia*, che sarà inaugurata il prossimo 20 settembre.



Venerdì 9 e sabato 10 settembre a Cesiomaggiore (BL), nella valle di Sant'Agapito, è in programma la VII *Cammina con i Gufi*. Insieme a guide esperte i partecipanti saranno accompagnati lungo un percorso che si snoda ad anello nella valle di Sant'Agapito, attraverso i boschi e le abitazioni rurali della valle.

Oltre a incontrare o percepire la presenza degli animali notturni, si potranno conoscere gli abitanti della valle e ascoltare le loro storie, assistere all'esibizione di artisti e osservare la volta celeste con i telescopi dell'associazione Rethicus. Il percorso, come sempre, è alla portata di tutti e si sviluppa su facili sentieri, lungo stradine sterrate e asfaltate. L'evento intende unire aspetti della conoscenza ambientale della valle di Sant'Agapito, in particolare della vita dei rapaci notturni (Strigiformi), con la riscoperta della cultura della montagna Feltrina. Anche quest'anno ci sarà la possibilità di conoscere i rapaci notturni, splendidi animali che riscuotono nella gente comune contrapposti sentimenti: qualcuno li teme perché crede siano portatori di sventura, molti li amano perché hanno un aspetto simpatico e curioso. L'appuntamento è in piazza Mercato. Dalle 17.30 la conferma delle iscrizioni e dalle 19 alle 20 la partenza, scaglionata in quattro gruppi.

Le novità di quest'edizione:

- considerata la grande partecipazione dello scorso anno, sono state organizzate due serate di escursione (9 e 10 settembre) e verranno accolti al massimo 400 partecipanti per serata. E' possibile iscriversi da subito sul sito www.camminagufi.wordpress.com;
- è stato predisposto un nuovo percorso con nuovi incontri;
- per incentivare l'interesse dei giovani verso la conoscenza del proprio territorio, i ragazzi e le ragazze di età compresa fra i 16 e i 24 anni potranno iscriversi al 4° gruppo che sarà riservato a loro, formando così un gruppo di soli giovani.

BEATIFICATO UN ARCIVESCOVO, VICERÈ NELLA NUOVA SPAGNA

La beatificazione di Juan de Palafox y abusi di autorità. Anche se alcuni Mendoza, Arcivescovo e Vicerè nella potenti e ricchi funzionari gli Nuova Spagna del XVII secolo, è un'op- suggerivano vari "aggiustamenti" portunità affinché quanti governano oggi di reciproco interesse, Palafox possano ispirarsi al suo esempio. Per i non cedette all'illegalità o all'imbiografi e i ricercatori, è sorprendente che moralità di atti corrotti. Per il suo Juan de Palafox y Mendoza, pur avendo successore, monsignor Víctor accumulato i massimi poteri civili ed ec- Sánchez Espinosa, Arcivescovo clesiastici in America, non li abbia mai di Puebla (Messico), Juan de Pausati per beneficio personale, ma sempre lafox ha saputo far fronte a questi al servizio del bene comune e di quello incarichi con un vero discepolato delle anime. Juan Pablo Salazar Andreu, cristiano, la preghiera, il raccogliricercatore e autore di vari testi storiogra- mento, la carità, l'educazione, fici sul beato, ha commentato alla Radio l'obbedienza e la fiducia nella Vaticana che Juan de Palafox è stato un Provvidenza, per assistere le ne-Vescovo straordinario, un pastore magni- cessità del popolo e della Chiesa. fico, un eccellente funzionario pubblico, Nella sua lettera pastorale in ocpromotore della cultura e delle arti, inna- casione della beatificazione intimorato degli indigeni, scrittore prolifico, tolata "Con Giubilo", l'Arciveimpegnato nel suo contesto sociale, senza scovo scrive che "se Palafox ha dubbio un uomo esemplare per la santità, potuto svolgere compiti pastorali e soprattutto per il Messico che, ha spiegato Salazar Andreu, soffre oggi per l'ignoranza di molte persone, visto che ci sono uomini e donne che ricoprono importanti ruoli pubblici senza avere una formazione adeguata. Palafox è stato in Palafox a non scoraggiarci di primo luogo un uomo preparato, disinteressato e dedito agli altri, un uomo retto e onesto, e questi sono i valori che devono ispirare oggi i cattolici messicani e i governanti del Paese, perché il grande male del Messico non è solo la corruzione, ma anche l'ignoranza. Riferendosi ai delicati ficazione di colui che nel 1642 incarichi che Palafox ricoprì nella Nuova venne designato per l'Arcidiocesi Spagna, Salazar ricorda che dovette far di Città del Messico come decifronte a seri problemi di corruzione e

BENEDETTO XVI

"Una nuova cultura per un nuovo umanesimo. I grandi discorsi di Benedetto XVI" è il titolo di un volume curato da monsignor Lorenzo Leuzzi con la presentazione del Cardinale Agostino Vallini, che raccoglie i commenti e gli approfondimenti di illustri docenti in merito ai tre grandi discorsi pronunciati dal Pontefice all'Uni-versità di Ratisbona (12 settembre 2006), al Collège des Bernardins di Parigi (12 settembre 2008) ed alla Westminster Hall di Londra (11 settembre 2010). Pubblicato dalla Libreria Editrice Vaticana in occasione del 60° anniversario dell'ordinazione sacerdotale del Papa, il libro intende mostrare quanto l'incontro tra il Vangelo e l'umanità sia sorgente di sviluppo e progresso in tutti gli ambiti civili.

e secolari che sembravano superiori alle forze umane si deve all'azione di Dio nella sua vita". "In questa ora stupenda e complessa della storia, impariamo da fronte alle difficoltà e a confidare nell'aiuto di Dio", ha esortato. Il Cardinale Norberto Rivera Carrera, Arcivescovo di Città del Messico, ha pubblicato una lettera pastorale in occasione della beati-

"Pur avendo tra le mani tutti i poteri ec- te per la nostra patria per far vedere che la clesiastici e civili - afferma il Porporato -, santità si può trovare ovunque, ed è possiagì sempre con verità, carità e giustizia. bile in tutti gli uffici, anche nell'esercizio Combatté con tutte le sue forze la corru- del potere e della politica, dove può e zione e gli abusi, il che gli guadagnò in- deve regnare Dio. numerevoli nemici, calunniatori e perse- Per questa ragione, a queste celebrazioni cuzioni, che lo portarono ad essere giudi- gioiose si sono unite le autorità civili che cato e all'ingratitudine. Juan de Palafox y riconoscono la santità, il genio e le gene-Mendoza è il primo Arcivescovo beato e rosità di questo grande Arcivescovoil primo Viceré d'America a raggiungere i Viceré del Messico".

mo successore di fra' Juan de Zumárraga. vertici della santità, testimonianza urgen-

Monsignor Georg Ratzinger, fratello maggiore di Papa Benedetto XVI, è autore del volume Mein Bruder, der Papst (Mio fratello, il Papa).

Il volume, che raccoglie i ricordi del fratello del Pontefice, narrati allo scrittore tedesco Hesemann, sarà in libreria il 12 settembre prossimo, alla vigilia della visita del Santo Padre Benedetto XVI in Germania. Mein Bruder, der Papst è stato pubblicato a Monaco da Herbig per il 60° anniversario di ordinazione sacerdotale di Georg e Joseph Ratzinger, il 29 giugno 1951 a Freising, ricorrenza commemorata dai due fratelli nella Basilica Vaticana, nella festa dei Santi Pietro e Paolo. I ricordi di Monsignor Ratzinger, la persona più vicina al Pontefice, risalgono ai tempi dell'infanzia, raccontano come sia nata la vocazione sacerdotale di Joseph Ratzinger in seno alla famiglia, e gli anni successivi al servizio della Chiesa fino agli anni del Pontificato.

I Padri Somaschi celebrano i 500 anni del loro carisma

Il 27 settembre 1511 Girolamo Emiliani piccolo avvenimento da inquadrare viene liberato miracolosamente dalla nella lunga e spietata guerra che la prigionia di Quero, iniziando un cammi- Repubblica di Venezia, all'apice no di conversione che lo porterà a diven- della sua potenza, sostenne contro tare un soldato dell'amore di Cristo. A tutte le potenze d'Europa dal 1508 500 anni da questo evento, i Padri Soma- (lega di Cambrai) al 1516 (pace di schi hanno indetto un anno giubilare che Noyon). inizierà ufficialmente domenica 25 set- Girolamo Miani, giovane patrizio tembre 2011.

Non possiamo far passare sotto silenzio ne dal Maggior Consiglio la castell'evento che interessò Girolamo Emiliani, nella notte tra il 27 e il 28 settembre tura della valle del Piave: Castel-1511. In quella notte, infatti, essi vedono nuovo presso Quero. Vi si recò attuarsi quell'agire sommesso di Dio che nella primavera del 1511, e provvi-«pian piano costruisce nella grande storia de alla sua fortificazione. Ma i dell'umanità la sua storia».

Per la mediazione di Maria, Madre delle del 28 agosto 1511 quando la guar-Grazie, Dio, ricco di misericordia, bussa nigione del castello dovette arrenal cuore di Girolamo, giovane soldato della Serenissima Repubblica di Venezia ranti dei coalizzati. preparandolo ad entrare nel numero dei Il castellano fu gettato in prigione e grandi santi del secolo XVI «che portano vi rimase, incatenato, per un mese. con sé nuove irruzioni del Signore nella Ma, nella notte tra il 27 e il 28 setstoria confusa del loro secolo che andava tembre la speranza rifiorì nel cuore alla deriva allontanandosi da Lui».

L'evento provvidenziale è, in realtà, un rato.

veneziano, all'età di 25 anni ottenlania di un forte posto all'imboccasogni di gloria svanirono all'alba dersi di fronte alle forze preponde-

del prigioniero per un fatto inspe-



Messaggio del Santo Padre Benedetto XVI al Preposito Generale dell'Ordine dei Chierici Regolari Somaschi

Ho appreso con vivo compiacimento che codesto Ordine si accinge a celebrare con un anno giubilare una ricorrenza lieta ed importante per la sua storia ed suo carisma. Il 27 settembre prossimo, infatti, ricorrerà il 500° anniversario della prodigiosa liberazione dal carcere, ad opera di Maria Santissima, del fondatore san Girolamo Emiliani, patrono universale degli orfani e della gioventù abbandonata: un evento prodigioso che, nello stesso tempo, modificò il corso di una vicenda umana e diede inizio ad un'esperienza di vita consacrata assai significativa per la storia della Chiesa.

La vita del laico Girolamo Miani, veneziano, venne come «rifondata» nella notte del 27 settembre 1511, quando, dopo un sincero voto di cambiare condotta, fatto alla Madonna Grande di Treviso, per intercessione della Madre di Dio si trovò liberato dai ceppi della prigionia, poi consegnati da lui stesso all'altare della Vergine. «Dirupisti vincula mea» (Sal 116,16). Il versetto del salmo esprime l'autentica rivoluzione interiore che avvenne in seguito a quella liberazione, legata alle tormentate vicissitudini politiche dell'epoca. Essa, infatti, rappresentò un rinnovamento integrale della personalità di Girolamo: fu liberato, per intervento divino, dai lacci dell'egoismo, dell'orgoglio, della ricerca dell'affermazione personale, cosicché la sua esistenza, prima rivolta prevalentemente alle cose temporali, si orientò unicamente a Dio, amato e servito in modo particolare nella gioventù orfana, malata e abbandonata. Orientato dalle sue vicende familiari, a motivo delle quali era diventato tutore di tutti i suoi nipoti rimasti orfani, san Girolamo maturò l'idea che la gioventù, soprattutto quella disagiata, non può essere lasciata sola, ma per crescere sana ha bisogno di un requisito essenziale: l'amore. In lui l'amore superava l'ingegno, e poiché era un amore che scaturiva dalla stessa carità di Dio, era pieno di pazienza e di comprensione: attento, tenero e pronto al sacrificio come quello di una madre.

La Chiesa del XVI secolo, divisa dallo scisma protestante, alla ricerca di una seria riforma anche al proprio interno, godette di un rifiorire di santità che fu la prima e più originale risposta alle istanze rinnovatrici. La testimonianza dei santi dice che occorre confidare solo in Dio: le prove infatti, a livello sia personale sia istituzionale, servono per accrescere la fede. Dio ha i suoi piani, anche quando non riusciamo a comprendere le sue disposizioni. L'attenzione alla gioventù e alla sua educazione umana e cristiana, che contraddistingue il carisma dei Somaschi, continua ad essere un impegno della Chiesa, in ogni tempo e luogo. È necessario che la crescita delle nuove generazioni venga alimentata non solo da nozioni culturali e tecniche, ma soprattutto dall'amore, che vince individualismo ed egoismo e rende attenti alle necessità di ogni fratello e sorella, anche quando non ci può essere contraccambio, anzi, specialmente allora. L'esempio luminoso di san Girolamo Emiliani, definito dal beato Giovanni Paolo II «laico animatore di laici», aiuta a prendere a cuore ogni povertà della nostra gioventù, morale, fisica, esistenziale, e innanzitutto la povertà di amore, radice di ogni serio problema umano. Continuerà a guidarci con il suo sostegno la Vergine Maria, modello insuperabile di fede e di carità. Come sciolse vincolo delle catene che tenevano prigioniero san Girolamo, Ella voglia, con la sua materna bontà, continuare a liberare gli uomini dai lacci del peccato e dalla prigionia di una vita priva dell'amore per Dio e per i fratelli, offrendo le chiavi che aprono il cuore di Dio a noi e il cuore nostro a Dio.

Con tali sentimenti, imparto a Lei, Reverendo Padre, a tutti i membri della Famiglia Somasca e a quanti si uniranno con fede alle celebrazioni giubilari una speciale Benedizione Apostolica.

Benedetto XVI



IL GIUBILEO SI APRIRÀ A VENEZIA IL PROSSIMO 25 SETTEMBRE

L'evento è narrato con la freschezza e la portò gradualmente a spogliarsi di ogni pagnato per mano Girolamo attraverso il semplicità disarmante di un ex voto: « sicurezza umana per conformarsi sempre Girolamo Miani facendo la sua vita in meglio a Cristo nudo in croce. Il beato pan ed acqua, essendo tutto afflitto e me- Giovanni Paolo II ci ha ricordato, però, sto per la mala compagnia li venia fatta che lo Spirito Santo «lungi dal sottrarre et tormenti dati, avendo sentito nominar alla storia degli uomini le persone che il questa Madonna di Treviso, con humil Padre ha chiamato, le pone a servizio dei core a lei se aricomanda, promettendo fratelli e le orienta a svolgere particolari visitar questo suo loco miraculoso, ve- compiti in rapporto alle necessità della nendo di scalzo, in camisa, et far dir mes- Chiesa e del mondo». Ardendo di amore se. Statim (subito) li apparve una donna per Dio e la Chiesa Girolamo impegnò vestita di bianco, avendo in man certe tutto se stesso nella contemplazione e chiave et li dixi: tolle queste chiave, apri nell'azione caritativa, li ceppi et torre, et fuge via. Et bisognan- sempre dalla sua amica povertà. Priviledo pasar per mezo lo exercito de soi inimici et non sapendo la via di Treviso, si i quali volle creare delle piccole oasi di ritrovava molto di mala voglia. Iterum cristiani riformati che sarebbero state (di nuovo) si ricomandò alla Madonna, et fermento vivo nella generale riforma la pregò che gli desse aiuto a insire della Chiesa. Il suo esempio attrasse altri (uscire) dello esercito con la vita, et gli che, come lui, rinunciarono a tutto per insegnasse la via di venir qui; et statim seguire Cristo Crocifisso e servire i pove-(subito) la Madonna lo pigliò per man et ri. Sorge la Compagnia dei servi dei polo menò per mezzo gli inimici, che niuno veri riconosciuta poi dalla Chiesa come vide niente. Et lo menò alla via di Trevi- Ordine dei Chierici Regolari Somaschi. so et come puote veder le mura della Anche essi, come il Fondatore, mostrano terra (città) disparve. Et lui proprio contò la loro offerta a Cristo servendo i poveri. questo stupendo miraculo». In questo Il 137° Capitolo generale della Congreevento miracoloso, fin dai primi anni gazione, appena conclusosi, si è posto della sua storia, la Congregazione soma- nella prospettiva di tale avvenimento, e sca ha sempre visto la sua origine, la vi ha tratto ispirazione per guardare al "dolce occasione che la Provvidenza" gli proprio futuro: Liberi per servire, hai ha preparato per suscitarla nella Chiesa spezzato le mie catene. La frase che ridi Dio a servizio dei poveri . Un carisma chiama il salmo 116, costituisce il motinato in carcere e cresciuto per strada: un vo ispiratore per il Giubileo e gli anni a carisma a vantaggio chi il carcere lo vive ogni giorno dentro di sé e senza speranza, e che trova solo nella strada la "casa" che lo "ospita". Per questo motivo l'attenzione non è rivolta esclusivamente alla liberazione miracolosa. Nel silenzio di quella notte l'intervento di Maria ruppe le catene della prigionia e, soprattutto, quelle del cuore dell'Emiliani, disponendolo a diventare soldato di Cristo. Nella la data dei 500 anni. stessa notte furono scandite le prime battute di un dialogo d'amore tra il Liberatore e il liberato che gradatamente aiuterà creaturale segnata dal limite e dal pecca-Girolamo «ad interpretare i segni dei to, che sempre incatenano, non temere di tempi e a rispondere in modo illuminato dare un nome alle catene che impediscoalle esigenze via via emergenti». Agli no la libertà da figli di Dio. occhi di Girolamo, illuminati dallo Spiri- Secondo passaggio: si tratta di rialzare lo to, apparve la grande emergenza del mo- sguardo facendo memoria del dono di verso i piccoli e i poveri, concedi anche mento: la riforma della Chiesa. Egli si grazia concesso a san Girolamo e traaccinse ad affrontare questa impresa en- smesso sotto l'azione dello Spirito Santo mo, per il quale ci chiamiamo e siamo trando nella logica di Dio che sceglie ciò alla Compagnia, e attraverso di lei, nostra realmente tuoi figli. Te lo chiediamo per che è debole nel mondo per confondere i madre, ad ognuno di noi. forti. Alla scuola di Gesù Crocifisso en- Terzo passaggio: si tratta di riconoscere tercessione di S. Girolamo, ci benedica e trò in un itinerario spirituale che, in 17 che tutto questo è dono immeritato e che ci protegga sempre Dio onnipotente,

accompagnato giò l'azione a vantaggio degli orfani con venire. La Famiglia carismatica somasca è chiamata a guardare al proprio Fondatore, a tornare con lui a Quero e rivivendo l'esperienza della liberazione. Calarsi nella situazione di Girolamo nel mese della prigionia, anche se solo nella modalità del memoriale, richiede alcuni passaggi fondamentali capaci di ridare vita e slancio ad un carisma che sta per varcare mati a custodire e sviluppare per confer-

Primo passaggio: si tratta di prendere coscienza della situazione esistenziale e

anni di ricerca della Volontà di Dio lo l'intercessione di Maria, che ha accom- Padre, Figlio e Spirito Santo. Amen.

campo nemico, continua a lavorare anche oggi perché la Compagnia resti libera e salda senza lasciarsi imporre di nuovo il giogo della schiavitù.

Quarto passaggio: si tratta di ribadire il motivo della nostra nascita, della nostra uscita dal carcere di Quero, che corrisponde alla glorificazione di Dio, al bene della Chiesa, alla partecipazione alla sua missione apostolica attraverso il servizio a Cristo nei poveri. Nel progetto di Dio la Congregazione non nasce e resta libera per sé, ma per la Chiesa e per i poveri di Cristo. A questi passaggi ci stiamo preparando da tre anni interiorizzando e cercando di attualizzare il testamento del Fondatore . Sono solo tre frasi, ma dense di contenuto e sintesi di un'autentica esperienza carismatica: seguite la via del Crocifisso disprezzando il mondo: ossia la spiritualità come sequela di Cristo, perché la spiritualità somasca è portare col dolcissimo Gesù il peso della Croce; amatevi gli uni gli altri: ossia la comunione di vita, perché la Compagnia somasca è testimonianza di Chiesa riformata come quella del tempo degli Apostoli; servite i poveri: ossia la missione per il Regno di Dio nel mondo come applicazione di Mt 25 e Lc 10, perché la missione somasca è missione samaritana. Il Giubileo dei 500 anni vuole quindi rinnovare la forza e l'energia contenuta nel miracolo del 27 settembre 1511 e ribadire che se poniamo tutta la nostra fede e speranza nel Signore egli continuerà a fare in noi cose grandi esaltando gli umili. Lo spirito che guida la Congregazione e la Famiglia somasca è quello di Quero, ed è l'evento che ci radica nella storia di oggi in fedeltà al carisma che siamo chiamare noi stessi ed i fratelli nelle opere di Cristo per non tornare indietro né lasciare tornare altri.

P. Franco Moscone Preposito Generale

O Dio che in S. Girolamo Emiliani, padre e sostegno degli orfani, hai dato alla Chiesa un segno della tua predilezione a noi di vivere nello spirito del Battesi-Cristo nostro Signore. Per i meriti e l'in-

MONACO RENDE OMAGGIO AD UN TORINESE

Carlo Mollino (Torino, 1905-73) è un personaggio passionale, dotato di un gusto preciso e singolare, di un forte spirito individualista ma coerente a se stesso ed al suo desiderio di perfezione in ogni disciplina con cui si è misurato. Architetto e designer, ma anche fotografo, grafico, ingegnere, scenografo. Un personaggio eclettico.

Le architetture montane a Breuil-Cervinia e in Valtournanche sono icone di modernità. Inoltre, da sciatore provetto, scrisse il saggio Introduzione al discesismo, che ancora fa discutere gli sportivi, e lavorò alla progettazione di numerosi impianti sciistici e case di montagna.

I suoi scatti fotografici avrebbero influenzato Helmut Newton. Le sue opere originali sono ricercatissime e contese dai collezionisti a cifre astronomiche. Straordinari i mobili non seriali da lui ideati e realizzati con appassionato spirito creativo. Veri e propri prototipi, sviluppati co- Maniera Moderna è il titolo della mostra, me pezzi unici attraverso l'uso di tecniche e materiali innovativi. La sua figura unisce le competenze del progettista con quelle dell'artigiano. In questo processo creativo non c'è posto per nessun altro. of Design di Karlsruhe. Tutto è controllato da lui. Nel minimo L'esposizione vuole restituire la dovuta dettaglio. Uomo di estremo rigore e raffinata competenza, ha saputo attingere ad cato. ogni stile e movimento artistico del 900: dall'Art Nouveau, al Futurismo, fino al Surrealismo. In una continua contaminazione tra arte e vita.

Appassionato pilota, dagli anni '50 lavora nel mondo dei motori, progettando il celebre pullman Nube d'Argento, dismesso solo negli anni '90. Con l'automobile da competizione Bisiluro supera la rigida selezione della 24 Ore di Le Mans. Perduta una delle sue architetture maggiori, la Sede della Società Ippica, restano diverse testimonianze a Torino del suo arte precursore l'edificio della Facoltà d'Architettura, l'Auditorium della Rai, il Teatro Regio.

Dal 15 settembre, la Haus der Kunst di Monaco (Baviera) organizza una grande personale dedicata al suo lavoro. Tra i materiali d'archivio, oltre a disegni, progetti e arredi, saranno esposte le sue polaroid, gli amati sci, la macchina Bisiluro con cui ha corso la 24 ore di Le Mans (foto accanto). In mostra anche un saggio fotografico di Armin Linke, che documenta la stato in cui versano le opere realizzate da Mollino.



realizzata in collaborazione con il Museo Casa Mollino di Torino, gli archivi della Biblioteca Centrale di Architettura del Politecnico di Torino e la State Academy

attenzione ad un italiano troppo dimenti-

Il Teatro Regio di Torino, considerato la sintesi dell'opera architettonica di Carlo Mollino, realizzato tra il 1965 e il 1973. Foto: Cavalli

Carlo Mollino, designer, architetto, scrittore, fotografo, ottimo sciatore, pilota di aeroplani e di auto da corsa. Qui con la sua Bisiluro nel 1955. Foto: Invernizzi



L'OSPEDALE S. FILIPPO NERI DI ROMA AIUTA QUELLO DI NASSIRIYA

La collaborazione tra il San Filippo Neri e l'ospedale di Nassiriya per l'aggiornamento e la formazione del personale medico del nosocomio iracheno è prevista dal protocollo d'intesa firmato tra le due strutture ospedaliere alla presenza del Presidente della Regione Lazio, del Direttore generale del San Filippo Neri, del Coordinatore della task-force in Iraq, del responsabile Affari Generali dell'Ambasciata irachena e del vicepresidente del Consiglio regionale del Lazio. L'intesa rientra nell'ambito degli accordi bilaterali di cooperazione tra Italia e Iraq firmati a giugno a Baghdad per una reciproca condivisione di professionalità ed esperienza. L'accordo, di una durata di tre anni, prevede la formazione di cinque medici ira- tra cui il San Filippo Neri.



cheni, per un periodo di quattro settimane Tra le specialità mediche oggetto dell'atl'anno, presso strutture sanitarie italiane tività di aggiornamento e formazione fi-

gurano ostetricia e ginecologia, radiologia, chirurgia generale, neurochirurgia. Saranno inoltre organizzati gruppi di lavoro e seminari sia in Italia che in Iraq su materie di reciproco interesse, missioni in Iraq per medici italiani al fine di migliorare le conoscenze mediche specialistiche e verrà infine implementata la collaborazione scientifica e lo scambio di dati medico-chirurgici.

DI SERA CON LE MUSE

A Bologna, nell'ambito di Di sera con le Muse, la rassegna che coinvolge i musei in aperture straordinarie serali (20.30-23.30), accompagnate da eventi e spettacoli, il Museo della Musica rimane aperto i martedì sera fino al 13 settembre: un'occasione unica per una visita fuori dall'ordinario ad un orario inconsueto ed affascinante. Per ogni apertura, il museo propone una serie di attività alla scoperta della musica e dei tesori che racchiude con la rassegna (s)Nodi: dove le corde si incrociano, il ciclo estivo di percorsi musicali itineranti nelle sue scenografiche sale. L'ultimo appuntamento sarà martedì 13 settembre, alle ore 21, con Festa della musica: a passeggio tra Museo della musica e Teatro Comunale. Una visita guidata con Anna Cappello tra due luoghi della musica per conoscere lo straordinario patrimonio di beni musicali di Bologna, città della musica per tradizione e per passione quotidiana, nonché per nomina dell'UNESCO.

SCOPERTE ARCHEOLOGICHE IN BULGARIA

La quarta stagione archeologica è iniziata con le scoperte di buon auspicio nel cortile della chiesa dei SS. Pietro e Paolo a Veliko Turnovo. Si stanno trovando ornamenti in oro ed argento quasi giornalmente. Nel primi giorni della spedizione, gli archeologi hanno scoperto una gran parte della sala da pranzo di un monastero. Ma la parte più importante è rappresentata dalle numerose pitture murali dal XV secolo raffiguranti per la maggior parte l'immagine di San Panteleimon (guaritore molto apprezzato). Sono stati inoltre rinvenuti dodici immagini di santi ed iscrizioni in bulgaro antico. Gli archeologi ritengono che un terremoto nel XVI secolo abbia fatto cadere i quadri e, come era consuetudine in quel periodo, tutte le immagini distrutte dovevano essere sepolte nella tomba dei memoriali. Si possono vedere le immagini intatte dei santi in uno strato preservato. Le immagini sono coperte da aloni d'oro, ma c'è una notevole differenza di stile tra i due artisti che hanno dipinto i santi, secondo gli archeologi. In meno di quattro anni nel cortile del monastero, gli specialisti hanno scoperto più di 300 pezzi di gioielleria in oro e argento. L'ultima scoperta è uno speciale anello d'argento con gemme ben conservate e in due colori: marrone e bianco latte.

Save the Children ha pubblicato la graduatoria del benessere di madri e figli in 164 Paesi. La nascita è ancora un lusso nella stragrande maggioranza dei Paesi in via di sviluppo: 1.000 donne e 2.000 bambini continuano a morire ogni giorno per complicazioni al momento del parto, facilmente evitabili e risolvibili se ad assistere alla nascita ci fosse anche una sola ostetrica. Ma così non è ancora per 48 milioni di donne nel mondo, di cui 2 milioni partoriscono in totale solitudine, senza neanche un familiare.

Il Regno di Norvegia è in cima alla classifica delle nazioni dove mamme e bambini stanno meglio e l'Afghanistan all'ultimo posto nel XII Rapporto sullo stato delle madri nel mondo, una graduatoria del benessere materno-infantile in 164 Paesi stilata sulla base di vari parametri: dagli indici di mortalità infantile e materna, all'accesso delle donne alla contraccezione, dal livello di istruzione femminile e di partecipazione delle donne alla vita pubblica, ai tassi di iscrizione dei bambini a scuola.

Secondo lo studio, Afghanistan, Niger, Guinea Bissau, Yemen, Ciad, R.D. Congo, Eritrea, Mali, Sudan e Centrafrica sono i 10 paesi dove i livelli di salute materno-infantile e le condizioni di madri e bambini sono i peggiori al mondo. All'estremo opposto della classifica, i 10 paesi dove il benessere di madri e bambini è massimo: Regno di Norvegia, Australia, Islanda, Regno di Svezia, Regno di Danimarca, Nuova Zelanda, Finlandia, Regno del Belgio, Regno dei Paesi Bassi, Francia. Da notare che 70% sono retti da una Monarchia (S.M. la Regina Elisabetta II è anche Sovrana dell'Australia e della Nuova Zelanda).

La distanza fra il primo, e l'ultimo paese in graduatoria è abissale: nel Regno di Norvegia ogni parto avviene in presenza di personale qualificato mentre in Afghanistan questo accade solo nel 16% dei parti. Una norvegese in media studia per 18 anni e vive fino a 83 ed 1 su 175 perderà il proprio bambino prima che compia 5 anni. All'estremo opposto, una donna afghana studia per meno di 5 anni e vive mediamente fino a 45 ma 20% dei bambino muoiono prima di arrivare al quinto anno di età il che significa che ogni donna, in Afghanistan, va incontro alla perdita di un figlio nell'arco della sua vita. Prendendo in esame altri Paesi in fondo alla classifica, i confronti non sono meno drammatici: 1 donna ogni 14 in Ciad e Somalia rischia di morire durante la gravidanza o il parto. In Italia il rischio di mortalità materna è inferiore a 1 donna ogni 15.000.

NY: A 10 ANNI DALL'ATTENTATO TERRORISTICO ALLE TWIN TOWERS

Secondo diversi studi la popolazione musulmana potrebbe crescere due volte più velocemente delle altre nel corso dei prossimi 20 anni e costituire nel 2030 il 26,4% della popolazione mondiale (stimata a 8,3 miliardi di persone) invece degli attuali 23,4% (su 6,9 miliardi di abitanti). La crescita annuale della popolazione musulmana raggiungerebbe l'-1,5% contro lo 0,7% per il resto degli abitanti.

Nel 2030 più di 60% dei musulmani vivrebbero nell'Asia Pacifica ed il Pakistan sarebbe la nazione musulmana più popolosa, superando l'Indonesia. In Africa, i musulmani della Nigeria supererebbero quelli dell'Egitto. In Europa la popolazione musulmana aumenterebbe di circa un terzo, passando da 44,1 milioni di abitanti (6%) a 58,2 milioni (8%), con percentuale a due cifre per il Regno del Belgio e la Francia. Nel Regno di Svezia la percentuale dei musulmani raddoppierà (10% contro il 5%), nel Regno Unito raggiungerà l'8,2% (il 4,6% oggi) ed in Austria il 9,3% contro il 6%.

Secondo attuali sondaggi francesi il digiuno per il Ramadan è seguito dal 73% degli uomini e dal 68% delle donne e l'età di coloro che lo osservano è compresa tra i 18 e i 24 anni e ci sono circa duemila luoghi di culto in Francia.

In Medioriente la demografia è nel cuore del lungo conflitto tra palestinesi e israeliani. Il 2015 potrebbe essere l'anno della parità tra ebrei residenti tra il Mediterraneo ed il fiume Giordano. Con una forte fecondità i palestinesi di Cisgiordania e di Gaza (7,2 bambini per donna) o d'Israele (4,2) godono di una crescita superiore a quello della popolazione ebraica, pur molto feconda (2,6). Nel Nord d'Israele i cittadini arabi potrebbero raggiungere il 46% della popolazione nel 2025 ed il 50% nel 2048. Oggi il 75% della Galilea sarebbe arabo.

"islamizzazione" forzata attraverso nor- gkulu, isola di Sumatra, verranno limative sempre più ispirate alla Shari'a. cenziati in tronco tutti gli impiegati Nell'East Java, le donne impiegate nella pubblici che non rispetteranno il digiupubblica amministrazione devono indos- no ed è stata instaurata una taglia di un sare lo jilbab, il velo che copre il capo milione di rupie per tutti i cittadini che lasciando scoperto il volto. I ristoranti e denunceranno un pubblico ufficiale di locali pubblici durante il Ramadan (dal 1 Bengkulu sorpreso a mangiare durante al 29 agosto nel Regno d'Arabia Saudita la giornata di digiuno. In Indonesia su nel 2011) sono stati chiusi durante il gior- 230 milioni di abitanti, 1'87% no. Club, bar e altre attività legate all'in- è mussulmano ed oltre il 10% cristiatrattenimento notturno hanno quindi chiu- no (40% dei quali cattolici).

NEW YORK: NATIONAL SEPTEMBER 11 MEMORIAL

A dieci anni dall'attacco terroristico che sconvolse l'occidente e ne modificò la concezione della storia si avvicina il tempo della memoria. Dopo che sono stati selezionati oltre 5.200 progetti di artisti ed architetti provenienti da 63 nazioni, l'11 settembre sarà inaugurato ufficialmente il National September 11 Memorial, il monumento



che New York ha dedicato alle vittime dell'attacco alle Twin Towers. Autori del progetto l'architetto Michael Arad ed il paesaggista Peter Walker, i quali sono riusciti a mantenere intatta la porzione di terreno denominata Ground Zero. Composto da due fontane che si affiancano al museo progettato dallo studio svedese Snøhetta già presente a Roma, in mostra dal 7 luglio al 14 agosto al Macro Testaccio -, il Memoriale è situato esattamente al Ground Zero, a piano terreno, sono state scartate le numerose proposte di ricostruzione delle torri. In rete è già in funzione la pagina web, con tanto di spiegazioni dettagliatissime del progetto, visita virtuale in alta definizione ed un'apposita sezione dove prenotare il pass per accedere alla struttura.

NAVE VEDETTA

Dopo la sosta lavori presso l'Arsenale spezzino, Nave Vedetta ha lasciato il golfo ligure per trasferirsi nella propria area d'operazioni in Sinai. L'unità, insieme alle altre della Classe (Esploratore, Sentinella, Vedetta e Staffetta), è inquadrata nel Decimo Gruppo Navale Costiero e nelle acque mediorientali ha sostituto Nave Esploratore, la nave che dà il nome alla classe, attualmente in Italia per la periodica sosta lavori. Il compito principale di Nave Vedetta e delle unità gemelle sarà quello di assicurare la libera navigazione ed il transito nello stretto di Tiran e nella parte meridionale del Golfo di Agabah, in aderenza a quanto previsto dall'articolo 5 del trattato di pace tra Egitto ed Israele, pattugliando l'area di responsabilità, osservando e riportando il traffico marittimo/navale e dei velivoli militari e segnalando qualsiasi comportamento illecito. Oltre a questo le navi italiane forniscono supporto alle autorità locali nelle operazioni di ricerca e di soccorso in mare e di tutela dell'ambiente marino.

Le unità italiane operano nell'ambito della Multinational Force & Observer (M.F.O.), costituita nel 1981 ed insediata ufficialmente nell'area della penisola del Sinai il 25 aprile 1982 in seguito agli accordi trilaterali (USA-Egitto-Israele) di Camp David del 17 settembre 1978, confermati dal Trattato di Pace del 26 marzo 1979, grazie ai quali Israele restituiva all'Egitto il territorio della penisola del Sinai occupato nella guerra del 1967.

In Indonesia è in atto una vera e propria so per un mese. Nel distretto di Ben-

SAN MARINO

Dopo i rumori sulla chiusura del Museo dell'Emigrante, la Segreteria di Stato agli Affari Esteri ricorda che "tiene particolarmente al patrimonio prodotto dal Museo e dal Centro Studi", che del futuro del Museo "ci si è occupati in sede di Riforma della Pubblica Amministrazione" presentando una proposta, già esaminata in prima lettura dal Consiglio Grande e Generale, anche nell'intento di ricercare una soluzione che garantisca il permanere del Museo e del Centro Studi, pur con modifiche rispetto alla situazione attuale.

UN MUSICISTA A CORTE: SGAMBATI E LA REGINA MARGHERITA

Compositore, direttore d'orchestra e stra- strumentale proprio dalla corte sabauordinario pianista, Giovanni Sgambati da e segnatamente dalla regina Mar-(Roma, 1841-1914) fu uno dei maggiori gherita. Vera appassionata di musica artefici della rinascita della musica sinfo- e ottima dilettante dell'esecuzione nica e da camera in Italia tra la seconda musicale, Margherita contribuì in metà dell'Ottocento e i primi del Nove- maniera determinante a modificare cento. Fu allievo prediletto di Franz Liszt gli orientamenti dell'aristocrazia e che, negli anni del suo lungo soggiorno dell'alta borghesia che, seguendo romano, riunì intorno a sé un gruppo di l'esempio della sovrana, si aprirono giovani artisti impegnati nel rinnovamen- alla musica sinfonica e cameristica to del gusto musicale incline, all'epoca, europea, specie tedesca, fino a quel alla musica melodrammatica. Nel feb- momento poco nota in Italia. Uno braio 1866, all'inizio della sua brillante degli eventi che più di altri segnò il carriera concertistica, Sgambati diresse la cambiamento fu il concerto sinfonico prima grande esecuzione sinfonica in organizzato, per la prima volta nella Roma: in programma la prima parte della storia, al Palazzo del Quirinale il 28 Dante-Symphonie di Liszt, suo venerato marzo 1881: sul podio fu chiamato maestro. L'anno successivo il giovane Sgambati. Successivamente, prima direttore fu nuovamente sul podio per occasionalmente, poi dal febbraio prima assoluta del Christus lisztiano e per 1892 in maniera assidua, Margherita la prima esecuzione nella città della Terza invitò a esibirsi alla reggia la Società Sinfonia di Beethoven seguita, nel 1870, del Quintetto fondata dal musicista da quella della Settima.

Autore di musiche prevalentemente sinfoniche e per pianoforte, Sgambati godette che di Roma, divennero appannaggio della stima di Richard Wagner il quale quasi esclusivo della corte e della soraccomandò alla sua casa editrice, la B. vrana. Schott's Söhne di Magonza, la pubblica- La serie di manifestazioni al Quirinale zione dei due Quintetti del musicista ro- proseguì fino al 9 luglio 1900; dopo l'ucmano ascoltati a Roma nel 1876.

L'editore tedesco acconsentì, dando poi nel tempo alle stampe quasi tutte le partiture sgambatiane. Una serie di fortunati concerti - a Londra nel 1882 e nel 1891, a l'Ambasciata degli Stati Uniti d'Ameri-Parigi nel 1884, a Colonia nel 1887, in ca), nuova residenza della regina madre. Russia nel 1903 - decretarono il successo Complessivamente furono 77 le esibiziointernazionale del maestro.

dell'Accademia Filarmonica Romana, promotore di numerose iniziative musicali, il suo impegno fu infaticabile anche sul piano didattico. Insegnò pianoforte nel corso di perfezionamento del Liceo Musicale di Santa Cecilia, istituto che fu inaugurato nel 1877, ma la cui origine va riculturale oltre che politico investì Roma, nuova capitale del regno. L'intesa tra il musicista e la nuova classe politica, impedegli intellettuali, fu immediata.

gioso e autorevole alla sua attività di di- stie's di Roma del 13 dicembre 1994. vulgazione e promozione della musica

nel 1881. I concerti del Quintetto, all'inizio frequenti nelle Sale pubbli-

cisione di Umberto I a Monza (29 luglio 1900), riprese il 13 giugno 1904 a Palazzo Margherita in Via Veneto (Palazzo Boncompagni o Piombino, oggi sede delni a corte. Nel tempo la sovrana, che da Socio dell'Accademia di Santa Cecilia e Sgambati prese anche lezioni di piano, volle ascoltare, interpretata dal Quintetto, tutta la musica da camera di Beethoven. Ma oltre al grande autore tedesco, amatissimo da Margherita - a Beethoven furono dedicati i primi trenta concerti tra il 1892 e il 1894, e più tardi altri 5 programmi - il repertorio offerto dal Quintetto spaziò da cercata nel corso gratuito di pianoforte Mozart a Haydn, a Mendelssohn, a Schuaperto a Roma da Sgambati e ospitato nel mann, a Schubert, a Brahms, a Grieg e tra 1869 in locali dell'Accademia di Santa gli italiani da Corelli a Boccherini, a Cecilia. Caduto il potere temporale dei Scarlatti, a Vivaldi, né mancarono i musipapi, un clima di fervido cambiamento cisti italiani contemporanei tra i quali ovviamente lo stesso Sgambati.

Quasi tutti i documenti esposti costituisco parte dall'Archivio Giovanni Sgambati gnata ad assicurarsi anche il consenso conservato in Casanatense. Il prestigioso fondo è stato acquistato dal Ministero per Sgambati ricevette il sostegno più presti- i Beni e le Attività Culturali all'asta Chri-

Rita Fioravanti



Giovanni Sgambati Nato a Roma da padre italiano e madre inglese

Targa in Piazza di Spagna, 93



GIOVANNI SGAMBATI PIANISTA E COMPOSITORE EMINENTE ASSERTORE IN ROMA DELLA MUSICA STRUMENTALE ABITÒ QUESTA CASA PER TRENTASETTE ANNI E VI MORÌ IL XIV DICEMBRE MDCCCCXIV

LA R. ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA

REGGIA DI VENARIA REALE: "LA BELLA ITALIA" (IV)

Seconda città dello Stato Pontificio, Bologna, celebre per il prestigio della sua Università, porta in mostra la ricca tradizione pittorica delle corti padane nelle tele del Correggio e del Dossi, illustrando la riconquista vaticana di Giulio II nel 1506, con opere di Guercino, Fontana, Bagnocavallo, Ludovico e Annibale Carracci. L'esposizione, curata da Andrea Emiliani e Michela Scolaro, riconosce nell'ideale classico che attinge alla memoria rinascimentale di Raffaello fino alle espressioni neoplatoniche di Guido Reni, un modello di unificazione della pittura italiana.

Nell'ambito dei territori emiliani, una sezione specifica della mostra è dedicata ad alcune importanti opere d'arte esemplificative delle prestigiose collezioni degli antichi ducati di Parma e Modena.

Internazionale e moderna, Milano ritrova nell'immagine dell'Italia preunitaria il ruolo sancito dalla storia di grande centro propulsore dell'arte, del pensiero politico e dell'economia.

Una selezione di opere importanti, a cura di Pietro Marani, illustra i momenti salienti dell'epopea lombarda, mettendone in luce la doppia vocazione intellettuale e imprenditoriale.

Dai cantieri rinascimentali del Duomo e della Certosa di Pavia, con le testimonianze lasciate alla Corte Sforzesca da Leonardo da Vinci e Donato Bramante, la mostra racconta la spiritualità spagnola nella Milano dei Borromeo e il nuovo fervore illuminista nella Milano austriaca e napoleonica. Il celebre Bacio di Francesco Hayez simboleggia, infine, l'eroismo delle Cinque Giornate che diedero Venezia si rappresenta in mostra nell'im- to dall'arte attraverso i secoli, fin quasi a avvio al Risorgimento.



magine riflessa del proprio mito, celebra-

fondere la proiezione simbolica della città con i momenti più gloriosi e drammatici della sua storia.

La sezione, curata da Giandomenico Romanelli, rappresenta alcuni momenti cruciali nella lunga storia di autonomia politica e istituzionale di Venezia e della sua Repubblica e ricompone le diverse anime di un luogo non luogo, tra immagini pittoriche evocative e realistiche.

Le icone della Repubblica, con i ritratti di Tiziano e il Leone marciano di Carpaccio, si alternano alle celebri raffigurazioni della città del Canaletto e alle visuali nostalgiche del Guardi, per riemergere nei colori del Tiepolo e nelle sculture del Canova.



IL DIRITTO IMMOBILIARE IN FRANCIA

Molti italiani comprano immobili in Francia senza conoscere il rigido diritto transalpino

In Francia la materia del diritto immobi- Carrez impone a tutti i contratti aventi ad Il notaio liare è disciplinata dal codice civile e da oggetto un immobile condominiale l'indi- Anche in Francia l'attività professionale leggi speciali. In particolare, per quanto riguarda le compravendite di immobili, il trasferimento della proprietà viene generalmente preceduto da un accordo preliminare (avant-contrat), che determina le condizioni che disciplinano la vendita.

L'accordo che precede il contratto definitivo di compravendita può essere: una promessa unilaterale di vendita, nella La fiscalità proprio immobile concedendo all'acquirente una opzione di acquisto per un periodo determinato.

L'acquirente, in questo caso, non è obbligato all'acquisto, ma se vorrà concludere - L'Impôt de Solidarité sur la Fortune, - 4% sul prezzo sino a euro 6.500; la compravendita dovrà esercitare l'op- ovvero un'imposta che, relativa alla resi- - 1,65% sul prezzo tra 6.501 e 17.000; zione, ovvero inviare conferma con lettera raccomandata con avviso di ricevimento; una promessa unilaterale di acquisto, che contrariamente a quanto sopra obbliga l'acquirente all'acquisto per un perio- - La taxe d'habitation è dovuta dagli oc- Le viager preliminare (sinallag-matico) di compra- ciascun anno. entrambe le parti.

Gli obblighi della compravendita, tuttavia, non potranno ritenersi perfezionati che dopo il periodo necessario di ripensamento (rétractation) offerto all'acquirente dalla legge SRU 13.12.2000. Il diritto di ripensamento, offerto dopo la legge ELN del 13.07.2006 a tutte le tipologie di accordi preliminari, consente all'acquirente L'agente immobiliare di sette giorni, da comunicarsi al vendito- regolata dalla legge. ricevuta di ritorno.

versamento di acconti o somme di denaro che autorizza allo svolgimento dell'attivi- Le viager può essere sia viager libre: in professionista o agente immobiliare che (circa €100.000 l'ammontare minimo). disponga di un conto dedicato.

Agli accordi preliminari seguirà il contratto di compravendita definitivo redatto dal notaio incaricato che dovrà verificare l'identità e la capacità delle parti, l'origine della proprietà, la superficie (loi carrez), a mezzo di un certificato di misurazione, e la situazione catastale, urbanistica ed ipotecaria. Nel caso di proprietà in condominio, il notaio potrà chiedere all'amministratore delle spese di condominio dovute e/o di altre questioni condominiali. È importante segnalare che la citata loi

prezzo (il termine è di un anno).

ste e tasse gravanti sull'immobile:

- denza, è stimata dal dichiarante al 1 gen- 1,10% sul prezzo tra 17.001 e 30.000; naio di ogni anno sulla base del valore del - 0,825% sul prezzo per la parte superiore bene. L'imposta ha una percentuale pari a 30.000 oltre alla locale IVA del 19,6%. zero fino ad un valore di euro 790.000.
- do di tempo determinato; un contratto cupanti di un immobile al 1 gennaio di Una particolare forma di diritto immobi-
- vendita, che obbliga simultaneamente La taxe foncière è dovuta dai proprietari Si tratta di un diritto di proprietà sull'imal 1 gennaio per l'intero anno.
 - seconda della posizione o delle caratterides ordures ménagères, taxe de balayage, taxe régionale) che, seppur di ordine minore, andranno valutate di volta in volta.

Al privato acquirente non è consentito il della provincia della validità di 10 anni, essere la durata.

stro del Commercio e deve sottoscrivere in un immobile diverso da quello venduuna assicurazione sulla responsabilità to. L'altra forma è il viager occupé: in tal civile e professionale per la copertura dei caso vi sarà un bouquet (generalmente esclusivo e lo stesso, su tutti i documenti trasferirà all'acquirente solo dopo la morcommerciali e contrattuali, dovrà neces- te del venditore. sariamente indicare oltre alla denomina- Il contratto di viager contiene una clausoprofessionale e gli estremi delle garanzie. ta.

cazione della superficie oggetto del con- del notaio riveste una notevole importantratto. L'acquirente che rilevi una diffe- za nell'ambito della compravendita imrenza di superficie inferiore di più del 5% mobiliare. Il notaio potrà essere incaricarispetto a quella indicata, potrà svolgere to di svolgere attività professionale relatiun'azione di invalidità dell'atto e di ri- va sia alla fase precontrattuale-obbligatochiesta di diminuzione proporzionale del ria che contrattuale definitiva. Il notaio, se richiesto, verificherà l'identità e capacità delle parti, l'origine della proprietà, la superficie (loi Carrez), la situazione quale il venditore si obbliga a vendere il La fiscalità immobiliare è articolata e catastale, ipotecaria ed urbanistica, noncomprende diverse possibili questioni, di ché le questioni delle spese condominiali. seguito indicate in estrema sintesi solo La tariffa notarile è fissata per legge e alcuni aspetti generali relativi alle impo- prevede il pagamento di onorari in percentuale:

liare in Francia è il "viager".

mobile avente però ad oggetto una "quota - Vi sono poi eventuali tasse ulteriori a di rischio" ancora legata al venditore.

Chi è proprietario di un immobile può stiche dell'immobile: (taxe d'enlèvement decidere di vendere il pieno diritto di proprietà o con un prezzo determinato o mediante "le viager", e pertanto chiedendo il pagamento di una piccola parte di prezzo subito (bouquet), ed una rendita vitalizia, ovvero una somma di denaro annua che di recedere dall'accordo, entro un termine La professione dell'agente immobiliare è l'acquirente si dovrà obbligare a pagare sino a quando il venditore rimarrà in vita. re mediante lettera raccomandata con Per questa figura è richiesta una carta È, ovviamente, un contratto aleatorio, non professionale rilasciata dalla Prefettura avendo evidenza le parti di quanto potrà

durante il periodo sopra indicato, salvo tà ed obbliga ad una garanzia finanziaria tal caso l'acquirente potrà prendere imche la transazione sia effettuata da un contro le eventuali distrazioni di fondi mediatamente disponibilità dell'immobile ed il venditore riceverà, come detto, un L'agente immobiliare è iscritto al Regi- bouquet ed una rendita abitando, tuttavia, danni derivanti da errore professionale. inferiore) ed una rendita vitalizia; tutta-All'agente immobiliare potrà essere con- via, in tal caso, il venditore continuerà ad ferito mandato semplice, semiesclusivo o abitare l'immobile e la disponibilità si

zione e all'indirizzo il numero della carta la di indicizzazione periodica della rendi-

VITTIME ITALIANE ALL'ESTERO, UN TEMA SPESSO IGNORATO

riguarda quella clandestina.

scente di immigrati provenienti dai paesi dall'accensione di metano che provocò la sposò una nipote del Conte di Savoia del cosiddetto "terzo mondo", ma anche combustione della polvere di carbone, Tommaso I) per la VII Crociata, situata da molte nazioni dell'Europa dell'Est, è altamente infiammabile. più che mai un difficile banco di prova al Il 19 dicembre il New York Times scrisse meridionale, sulle Bocche del Rodano a quale sono sottoposte non solo le autorità che la documentazione del Governo affer- venticinque chilometri da Nimes ed a politiche del nostro paese ma anche le mava che vi era un aumento di incidenti circa cinquanta da Montpellier, si trovava strutture sociali della nostra società e tutti in miniera dovuti principalmente ad una una nutrita colonia di operai italiani che

spesso non siamo culturalmente preparati di sicurezza, nelle miniere". ad affrontare questo autentico fenomeno sociale.

di lasciarsi trascinare da pregiudizi o da esplosione sotterranea nei pressi di Calais, Nel 1893 la "Compagnia delle saline" luoghi comuni.

sto fare dei paralleli storici o della facile 1176 minatori.

era registrato...

l'impatto di un'esplosione sotterranea che razzista. distrusse il sistema di ventilazione, cau- Del resto, la storia dell'emigrazione italia- due giorni. gendo anche i soccorritori a lavorare dan- odio razziale. dosi il cambio, poiché non disponevano di Ricordiamo ad esempio il linciaggio di quanta, con circa un centinaio di feriti. rare a contatto con il gas mortale solo il massacro di nove operai italiani verifi-

scente immigrazione che rischia di costi- ficie. Il tragico bilancio ufficiale fu di 362 1893, nonché i tumulti anti italiani di Zutuire un problema, soprattutto per quanto morti, che lasciarono 250 vedove ed oltre rigo del 1896. mille bambini orfani.

Troppo spesso si rischia di generalizzare, già verificata a seguito di una tremenda di febbri malariche.

ro coinvolti in gravi infortuni sul lavoro, vampò l'incendio e le fiamme si propaga- gli insulti dei francesi. rono velocemente: solo 13 lavoratori so- La mattina del giovedì 17 agosto oltre lupo, è una città della West Virginia, dove Questa tragedia, che fu seguita per la pri- mattoni. nelle miniere numero sei e numero otto, ma volta in televisione, colpì la comunità Seguì l'intervento della forza pubblica,

sato perché neanche un terzo dei minatori Le condizioni di vita degli emigrati italia- nata. Molti si gettarono negli stagni, altri Alle dieci circa del mattino di quel tragico erano molto dure: spesso alloggiavano in di con una marcia estenuante. 6 dicembre 1907, dopo che un'intera baracche di legno lontano dalle città e, per Una ventina di piemontesi rimase impriro sei e numero otto vennero colpite dal- tando anche reazioni di rifiuto di stampo cesi: se ne salvò uno solo.

sando la fuoruscita di gas mortale. I fumi na nel mondo è costellata da pagine dolo- E' difficile stilare il bilancio esatto delle velenosi permearono le miniere, costrin- rose, alimentate anche da sentimenti di vittime: il loro numero oscilla dai nove,

maschere antigas e potevano quindi lavo- undici Italiani a New Orleans nel 1891 e

Oggi in Italia si registra una sempre cre- quindici minuti prima di tornare in super- catosi in Francia, ad Aigues-Mortes, nel

Ad Aigues Mortes, storica città da dove L'integrazione di un numero sempre cre- Si pensa che l'esplosione sia stata causata partì il Re di Francia S. Luigi IX (che nel dipartimento di Gard nella Francia "mancanza di regolamentazione, in tema lavoravano nelle vicine saline di Terrier e Peccais. Si trattava di un lavoro duro, scarsamente remunerato, in un ambiente Un'altra grave tragedia mineraria si era paludoso, spesso propizio allo svilupparsi

in Francia, dove il 10 marzo del 1906 si aveva assunto 600 Italiani e 150 Francesi. Dall'altra parte, pur non volendo con que- verificò un massacro, quasi istantaneo, di Gli Italiani avevano accettato una paga di due terzi inferiore a quella dei francesi demagogia, non va dimenticato che, fino Grande eco ebbe poi la tragedia verifica- pur di lavorare, vivevano a circa dieci a pochi decenni fa, l'emigrazione riguar- tasi nelle miniere di Marcinelle, nel Re- chilometri dal paese, sistemati in capanne, dava anche il popolo italiano. Uno dei gno del Belgio, l'8 agosto 1956. Era un molti dormivano all'aperto. Le relazioni settori che nel passato maggiormente si mercoledì e 275 uomini scesero nelle mi- tra i nostri connazionali ed i francesi in avvalse dell'ausilio della manodopera dei niere "Bois du Cazier". Le gabbie degli quel periodo erano all'insegna della diffinostri emigrati italiani fu quello minera- ascensori avevano distribuito le squadre denza e dell'ostilità. La causa degli sconrio. Nell'ottocento e nel novecento, molti nei vari piani, a quota 765 e 1.035 metri. tri del 17 agosto 1893 sarebbe stato il dei nostri connazionali trovarono lavoro Improvvisamente, un carrello uscì dalle tentativo di un piemontese di lavare un nelle miniere dell'Europa centro setten- guide ed andò a sbattere contro un fascio fazzoletto sporco di sale nella bacinella di trionale o degli Stati Uniti d'America e di cavi elettrici ad alta tensione, privi di acqua dolce distribuita per uso potabile non è raro, purtroppo, il caso che venisse- rete di protezione. Immediatamente di- dalla Compagnia delle saline, provocando

Ricordiamo la tragedia che ebbe luogo il pravvissero alla tragedia. Le vittime furo- cinquecento francesi attaccarono i capan-6 dicembre 1907 a Monongah (USA). no 262, di cui 136 Italiani. Il lutto colpì ni degli Italiani, dando l'assalto ai loro Monongah, nome indiano che significa 248 famiglie e lasciò 417 bambini orfani. rifugi e massacrando un italiano a colpi di

gestite dalla Fairmount Coal Company, si italiana e fece conoscere a tutti le condi- che fece sgombrare i capanni ed intimò verificò una serie di esplosioni che causa- zioni proibitive del lavoro nelle miniere. agli italiani di raggiungere la stazione. Si rono un'ecatombe di vite umane. Il nume- Tra il 1946 ed il 1963, ben 867 Italiani verificarono tafferugli durante i quali un ro definitivo delle vittime rimase impreci- persero la vita nelle miniere del Belgio. altro italiano cadde colpito da una bastoni in Belgio che lavoravano nelle miniere cercarono di raggiungere Marsiglia a pie-

squadra di uomini e di ragazzi aveva ini- il particolare tipo di lavoro che svolgeva- gionata nella melma e fu bersagliata dalle ziato il cambio di turno, le miniere nume- no, venivano chiamati "musi neri", susci- pietre che vennero loro lanciate dai fran-

La caccia all'italiano continuò per altri

secondo la stampa francese, fino ai cin-

Centro Studi CMI

Come di consuetudine, con l'adesione del sto 1239 e per la quale il Re fece CMI, l'AIRH ha organizzato diversi omaggi nella festa liturgica del Re di Francia S. Luigi IX, morto crociato a Tunisi il 25 agosto 1270, in particolare sabato 21 agosto a Rocamadour, il 24 ed il 25 agosto a Parigi ed Aigues-Mortes.

Nato nel 1214, succedette al padre Luigi organizzazione e di forte moraliz-VIII nel 1226. Nel 1229 stabilì con il potente Conte di Tolosa Raimondo VII il matrimonio tra una delle figlie del Conte e il fratello minore del Re, Alfonso di zionale e del Consiglio Regio come Poitiers, per sigillare un accordo strategico garantendo al Re un accesso diretto al in pochi anni anche le istituzioni di Mediterraneo e sarà proprio da Aigues-Mortes che Luigi IX salperà per l'Oriente. Nel 1234, a Sens, Luigi sposò Margherita, figlia del Conte di Provenza Raimondo Berengario V e di Beatrice di Savoia (figlia del Conte di Savoia Tommaso I). Dalla felice unione nacquero in particolare: Isabella, che sposò Tebaldo di Champagne Re di Navarra; Filippo III (che succedette al padre 1270-85); Giovanni Tristano, Conte di Valois e di Nevers; Pietro I, Conte d'Alen-con e Perche; Bianca, che sposò Ferdinando de la Cerda, Infante di Castiglia; Margherita, che sposò Giovanni I, Duca di Brabante; Roberto, Conte di Clermont, capostipite della casa di Borbone; Agnese, che sposò Roberto II di Borgogna.

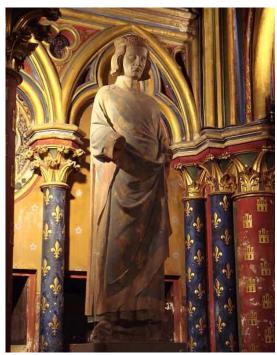
Profondamente religioso, il sovrano ac-Baldovino II, che arrivò a Parigi nell'ago- d'Artois; tuttavia, rimase diversi anni in zo Ordine Regolare di San Francesco.

erigere nell'Île de la Cité uno dei gioielli dell'arte gotica settentrionale, la Sainte-Chapelle (nella foto la statua di S. Luigi IX nella Sainte-Chapelle).

Luigi IX condusse una politica di zazione del regno e delle sue istituzioni, definì meglio il ruolo del Parlamento come organo giurisdistrumento di governo; migliorarono controllo contabile e vennero giudicate inique le pratiche di giudizio non fondate sulla discussione delle prove, stabilì funzionari residenziali per ogni circoscrizione territoriale e in ogni capoluogo importante inquadrati gerarchicamente e direttamente rispondenti al controllo

regio. Intervenne contro gli usurai e il Terra Santa per collaborare con le autoriinglese mentre il Regno di Francia otten- morte di Luigi IX. ne il controllo definitivo della Norman- La Crociata rappresentò per Luigi IX una

Re Luigi IX guidò due crociate: la VII mento del dovere di Re.



gioco d'azzardo e riformò la città di Pari- tà latine del luogo e per rinforzare le difegi, che contava più di centomila abitanti. se del residuo territorio crociato. Tragico Con il trattato di Parigi del 1259 si giunse fu l'esito della VIII Crociata nel 1270, ad una pace duratura: l'Aquitania restò condotta contro l'emirato di Tunisi con la

forma di devozione religiosa e di compi-

(1248-54) contro l'Egitto ayyubide, du- Il Sovrano fu canonizzato nel 1297 da rante la quale fu fatto prigioniero per poi Papa Bonifacio VIII con il nome di San quisì diverse reliquie, in particolare la essere rilasciato dietro il pagamento di un Luigi dei Francesi, ed è, insieme con Sancorona di spine del Cristo, cedutagli dal riscatto e dove morì il fratello Roberto ta Elisabetta d'Ungheria, Patrono del Ter-

IL CMI PER LO ZAR DEI BULGARI BORIS III E LA PRINCIPESSA MAFALDA DI SAVOIA-ASSIA

Il 27 e 28 agosto, a Montpellier ed in Italia, il CMI ha commemorato lo Zar dei Bulgari Boris III. Boris di Sassonia-Coburgo-Gotha, nato a Sofia il 30 gennaio 1894, fu figlio e successore di Ferdinando I (nato a Vienna il 26 febbraio 1861), Principe reggente poi Zar dei Bulgari, e di S.A.R. la Principessa Maria Luisa di Borbone di Parma, figlia dell'ultimo Duca di Parma, Roberto I. Divenne Zar dei Bulgari il 3 ottobre 1918 e sposò ad Assisi il 25 ottobre 1930, con rito cattolico, S.A.R. la Principessa Reale Giovanna di Savoia, figlia dei Sovrani d'Italia, Re Vittorio Emanuele III ed Elena. La felice coppia ebbe due figli: nel 1933 S.A.R. la Principessa Reale Maria Luisa; il 16 giugno 1937 S.A.R. il Principe Reale Ereditario Simeone, che succederà all'età di sei anni al padre con il nome di Simeone II e subirà 60 anni di iniquo esilio prima di tornare in Patria e diventare Capo del Governo della Bulgaria (2001-05). Nel 1940 Boris III ebbe la regione allora romena della Dobrugia; nel 1941 rifiutò di dichiarare guerra alla Russia. La crescente repressione attuata dai tedeschi soprattutto contro gli ebrei, lo spinse - assieme alla consorte - ad aiutare e proteggere gli ebrei bulgari facendoli fuggire in Argentina. Il 28 agosto 1943 Boris III morì dopo giorni di agonia, al ritorno da un colloquio con Hitler in Germania. Il suo cuore è sepolto nel Monastero di Rilsky.

Il 27 e 28 agosto, a Montpellier, a Kronberg (Germania) ed in numerose città italiane, il CMI ha commemorato S.A.R. la Principessa Mafalda di Savoia-Assia. Sulla scelta del suo nome tante sono state le spiegazioni, spesso dimenticando la più credibile: nel 1146 la figlia del Conte di Savoia Amedeo III, fondatore dell'Abbazia di Altacomba che morirà Crociato a Nicosia, sposa il primo Re capetingio del Portogallo Alfonso I e, alla corte, il suo nome viene tradotto in... Mafalda! Muti in famiglia, nata a Roma il 19 novembre 1902, fu la secondogenita dei Sovrani d'Italia, Re Vittorio Emanuele III ed Elena (Jolanda nacque nel 1901, Umberto nel 1904, Giovanna nel 1913 e Maria nel 1914).

Nel 1903, un comune in provincia di Campobasso assunse il nome di Mafalda in omaggio alla neonata sabauda. Il 10 agosto 200-2 solenni festività furono organizzate per il primo centenario dell'intitolazione, a cura del Comune e dell'Associazione Internazionale Regina Elena.

IL CMI SUL TERRITORIO

Comunicato del 24.07.2011

de-Tinée (Nizzardo), alle festività della Provincia delle Alpi Marittime per il 50° anniversario dell'apertura della strada del colle de La Bonette (2.715 m) nella zona del Parco nazionale del Mercantour. La strada collega la valle de La Tinée a quella dell'Ubaye. Il Tour de France ha superato il colle nel 1962, 1964, 1993 e 2008.

Comunicati del 25.07.2011

- Il CMI ha preso atto che il tribunale Il CMI ha partecipato, a Monza, all'ianni e 10 mesi di prigione il giovane esecutore dell'omicidio di Hrant Dink, diret- - Il CMI ha partecipato, a Montpellier, su mostra Arte Contemporanea Estate Rotore del settimanale Agos, il 19 gennaio invito dell'AIRH, al concerto di chiusura mana a Via Margutta. 2007. La condanna di Ogun Samast, mi- del XXVII Festival Radio France et - Il CMI ha partecipato, a Trieste, all'inorenne all'epoca dell'omicidio non basta Montpellier Languedoc-Roussillon. perché debbono essere condannati tutti quelli che hanno istigato la campagna turca di odio contro gli armeni che fu - Il CMI ha commemorato oggi il 111° fatale a Hrant Dink.
- Il CMI ha partecipato, ad Udine, presso la Sala del Pianoforte dell'Università degli Studi, all'incontro nell'ambito della Giornata Internazionale della Popolazione proclamata dall'UNESCO.

Comunicati del 26.07.2011

- Il CMI ha partecipato, in Vaticano, all'Altare della Cattedra, alla Liturgia Esequiale per il Cardinale Virgilio Noè, presieduta dal Cardinale Angelo Sodano, Decano del Collegio Cardinalizio. Il Porporato è stato Arciprete emerito della Basilica Papale di San Pietro in Vaticano, Vicario Generale emerito di Sua Santità per la Città del Vaticano e Presidente emerito della Fabbrica di San Pietro.
- -Il CMI ha inviato un messaggio al Presidente ed al Primo Ministro francesi per il ferimento, oggi in Libano, in missione missione UNIFIL a Saida.

Comunicati del 27.07.2011

- Il CMI ha partecipato, oggi a Parigi, nella chiesa di Saint-Eustache, ai funerali del neuro-psichiatra e scrittore David Servan-Schreiber, alla presenza del Sottosegretario alla Famiglia e di personalità.

- Il CMI ha partecipato, oggi a Roma, - Il CMI ha partecipato, a Fabrica di Ronel corso di una operazione nella parte seguito ad un terribile incidente stradale. occidentale dell'Afghanistan. Il feretro, portato a spalla dai commilitoni del 183° Reggimento paracadutisti "Nembo" di Il CMI ha partecipato, a S. Martino in Caduti" dal picchetto d'onore interforze.

Comunicati del 28.07.2011

- minorile di Istanbul ha condannato a 22 naugurazione dei lavori di restauro degli Il CMI ha partecipato, a Roma, presso Appartamenti Reali della Villa Reale.

Comunicati del 29.07.2011

- anniversario dell'uccisione, per vile attentato terroristico, del secondo Capo di Sta- - Il CMI ha partecipato, a Bologna, alle nali di pace e di sicurezza e tutte le vitti- 2009 me del terrorismo, in particolare dei due - Il CMI ha partecipato, a Follonica (GR), attentati nel Regno di Norvegia.
- 28° anniversario del vile, tragico attentato Commedie divine e umane. che colpì il giudice Rocco Chinnici, gli uomini della sua scorta, Mario Trapassi e Salvatore Bartolotta, ed il portiere di via Il CMI ha commemorato, a Genova, la Pipitone Federico, Stefano Li Sacchi.
- della strage alla stazione ferroviaria.

- Il CMI ha partecipato, a Saint-Etienne- nella Basilica di S. Maria degli Angeli e ma (VT), nel Duomo, ai funerali di Dadei Martiri, alle solenni esequie del Capo- niele Pistone, il tredicenne deceduto nella ral Maggiore Scelto David Tobini, caduto notte compresa tra mercoledì e giovedì in

Comunicato del 30.07.2011

Pistoia, è stato salutato con gli "Onori ai Badia (BZ), all'inaugurazione del Museum Ladin Ursus ladinicus, che ospita l'orso preistorico delle Dolomiti.

Comunicati del 1.08.2011

- Palazzo Margutta, all'inaugurazione della
- naugurazione della mostra Emozioni e sensazioni della Vecchia Europa di Olga

Comunicati del 2.08.2011

- to dell'Italia unita, il Re d'Italia Umberto cerimonie del 31° anniversario della stra-I. Come ogni anno è stato condannato ge alla stazione ferroviaria, nella giornata ogni forma di terrorismo e di violenza. S. in memoria delle vittime di tutte le stragi.
- Messe e cerimonie sono state celebrate a Il CMI ha partecipato, a Modena, nella Monza (Cappella espiatoria), Napoli e sede nazionale della delegazione italiana Caltanissetta (Monumento), a Torino onlus dell'Associazione Internazionale (Monumento sul sagrato della Reale Basi- Regina Elena alla consueta riunione estilica di Superga), a Roma (Basilica del va che ha commemorato il suo Presidente Pantheon e monumento a Villa Borghe- Emerito, Amm. Sq. Antonio Cocco, nel se), a Milano, Modena, Alessandria, Lo- giorno del suo genetliaco, e la MOVM di, Pisa ed Acqui Terme (Monumento a Amm. Sq. Gino Birindelli nel terzo anni-Re Vittorio Emanuele II), Bordighera versario del richiamo a Dio. Nella S. (Monumento alla Regina Margherita), Messa di suffragio che è seguita sono Montpellier e Nizza. Durante le solenni stati ricordati anche S.A.I. e R. l'Arciducerimonie sono stati ricordati i caduti dei ca Otto di Asburgo Lorena e Gianfranco contingenti italiani in missioni internazio- Novarese, richiamato a Dio il 10 agosto
- presso la Pinacoteca civica, alla prima internazionale di pace, di tre soldati in - Il CMI ha commemorato, a Palermo, il dello spettacolo Dalì incontra Dante.

Comunicato del 4.08.2011

visita degli ospedali dei colerosi, del Re - Il CMI ha partecipato, a Bologna, alle di Sardegna Vittorio Emanuele II, accomprime cerimonie del 31° anniversario pagnato dai Ministri Cavour, La Marmora e Da Bormida, il 4 agosto 1854.

01.08.2011 Il CMI ha partecipato, a Gressoney-Saint-Jean (AO), alle celebrazioni per la Regina Margherita in ricordo delle sue vacanze estive e del suo amore per la montagna e per la cittadina valdostana nel 122° anniversario della sua prima visita ai piedi del Monte Rosa. La prima Regina d'Italia è stato ricordata con una solenne cerimonia, nell'ambito delle celebrazioni del 150° anniversario della proclamazione del Regno d'Italia.

Quello della Sovrana fu "un affetto, una passione per la montagna del tutto inusuale per una donna dell'epoca, che portò la Regina ad inaugurare, il 18 agosto 1893, la capanna a lei dedicata, sulla cresta sommitale di Punta Gnifetti, a 4.554 metri.

RICORDIAMO

- 01 Settembre 1838 Papa Gregorio XVI conferma il culto di due Beati Sabaudi: l'8° Conte Umberto III e Bonifacio di Savoia
- 02 Settembre 1478 Funerali della Duchessa Jolanda vedova del Beato Amedeo IX
- 04 Settembre 1383 Nasce in Chambéry Amedeo VIII, futuro 19° Conte e 1° Duca
- 04 Settembre 1835 Re Carlo Alberto visita Genova presa dal colera "per conoscere i bisogni, provvedere alle urgenti necessità ed asciugare le lacrime dei suoi figli, più che dei suoi sudditi"
- 04 Settembre 1958 Muore la MOVM Prof. Raffaele Paolucci di Valmaggiore
- 05 Settembre 1870 Lasciando Parigi che attraversa in carrozza aperta non curante la rivoluzione S.A.R. la Principessa Clotilde di Savoia dichiara: "Peur et Savoie ne se sont jamais rencontrées"
- 06 Settembre 1706 Decise vittorie del Duca Vittorio Amedeo II sui Francesi
- 06 Settembre 1838 Ferdinando I viene incoronato Imperatore
- 08 Settembre 1637 Vittoria di Mombaldone del Duca Vittorio Amedeo I
- 08 Settembre 1943 Annuncio dell'armistizio tra il Regno d'Italia e le potenze alleate
- 09 Settembre 1943 Trasferimento del Re e del Governo da Roma a Brindisi
- 09 Settembre 1943 Le truppe alleate sbarcano nei pressi di Salerno
- 10 Settembre 1603 Papa Clemente VIII rinnova i privilegi concessi all'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro dal suo predecessore S. Pio V
- 11 Settembre 1518 Il Duca Carlo III aggiorna lo statuto dell'Ordine Supremo della SS.ma Annunziata
- 12 Settembre 1919 Con un gruppo di ex combattenti D'Annunzio occupa Fiume
- 12 Settembre 1943 Costituzione del Comando dell'Arma dei Carabinieri dell'Italia Meridionale per iniziativa del Col. Romano Dalla Chiesa
- 14 Settembre 1632 Nasce in Torino il futuro Duca Francesco Giacinto
- 15 Settembre Festa del Reggimento "Lancieri di Montebello" (8°)
- 15 Settembre 1572 Papa Gregorio XIII unisce l'Ordine di S. Maurizio, fondato dal Duca Amedeo VIII, con l'Ordine di S. Lazzaro
- 15 Settembre 1904 Nasce a Racconigi S.A.R. il Principe Reale Umberto di Savoia, Principe di Piemonte, futuro Re Umberto II
- 15 Settembre 1922 S.A.R. il Principe di Piemonte Umberto di Savoia è nominato sottotenente dei Granatieri ed entra all'Accademia di Modena
- 15 Settembre 1943 Mussolini costituisce il Partito fascista repubblicano
- 18 Settembre 1932 A Porta Pia Re Vittorio Emanuele III inaugura il Monumento al Bersagliere
- 19 Settembre 1732 Vittoria di Guastalla di Re Carlo Emanuele III
- 20 Settembre 1870 Arrivo a Roma delle truppe sardo-piemontesi
- 22 Settembre Festa di S. Maurizio
- 22 Settembre 1792 Muore a Parigi Daniele Manin
- 22 Settembre 1928 L'Albania adotta una nuova costituzione monarchica
- 23 Settembre 1848 Re Carlo Alberto inaugura il primo tronco ferroviario del Regno di Sardegna tra Torino e Moncalieri (8 km)
- 23 Settembre 1925 A Racconigi vengono celebrate le nozze di S.A.R. la Principessa Reale Mafalda di Savoia con il Principe Filippo d'Assia
- 23 Settembre 1943 A Palidoro (RM) il Vice Brigadiere dei RR. CC. Salvo D'Acqui-
- sto, MOVM alla memoria, offre la sua vita per salvare 22 ostaggi dalla fucilazione
- 23 Settembre 1943 Costituzione della Repubblica sociale italiana a Salò
- 24 Settembre 1932 Viene costituito l'Istituto Nazionale per la Guardia d'Onore alle Reali Tombe del Pantheon
- 26 Settembre 1617 Il Regno di Spagna rende Vercelli al Duca Carlo Emanuele I
- 28 Settembre 1855 Re Vittorio Emanuele II ricostituisce l'Ordine Militare di Savoia
- 28 Settembre 1978 Muore Albino Luciani Papa Giovanni Paolo I
- 29 Settembre 1911 Il Regno d'Italia dichiara guerra alla Turchia
- 29 Settembre 1932 Arrivo a Port Said di Re Vittorio Emanuele III e della Regina Elena accolti dal Re d'Egitto Fuad I
- 30 Settembre 1817 Nella cattedrale S. Maria del Fiore in Firenze, nozze di Carlo Alberto di Savoia-Carignano, Principe di Carignano, futuro Re di Sardegna, con S.A.I.R. Maria Teresa di Asburgo-Toscana Arciduchessa d'Austria.

Comunicato del 4.08.2011

Il CMI ha partecipato, a Lucca, alla commemorazione dell'uccisione, da parte dei tedeschi, di don Aldo Mei, ai piedi delle Mura presso il monumento a lui dedicato. La S. Messa è stata celebrata dall'Arcivescovo, S.E.R. Mons. Italo Castellani, in ricordo del sacrificio di don Mei e di tutto i sacerdoti caduti per la libertà.

Don Aldo Mei, 32 anni, Parroco di Fiano di Pescaglia, arrestato in chiesa dai tedeschi il 2 agosto 1944, subito dopo la celebrazione della S. Messa fu tradotto a Lucca, sotto l'imputazione di avere nascosto nella propria abitazione un giornalista ebreo.

Fu fucilato alle ore 22 del 4 agosto 1944, dai tedeschi, fuori Porta Elisa.



TRICOLORE

Quindicinale d'informazione stampato in proprio (Reg. Trib. Bergamo n. 25 del 28-09-04)
© copyright Tricolore - riproduzione vietata

Direttore Responsabile:

Dr. Riccardo Poli

Redazione.

v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG) E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

Comitato di Redazione:

R. Armenio, V. Balbo, G. Casella. A. Casirati,

B. Casirati, O. Franco, L. Gabanizza,

F. Nastaz, C. Raponi, G.L. Scarsato,

V. Schinnici, A.A. Stella, G. Vicini

Tutto il materiale pubblicato è protetto dalle leggi internazionali sul diritto d'autore. Ne è quindi proibita la diffusione, con qualunque mezzo, senza il preventivo consenso scritto della Redazione.

Il materiale pubblicato può provenire anche da siti internet, considerati di dominio pubblico.

Qualora gli autori desiderassero evitarne la diffusione, potranno inviare la loro richiesta alla Redazione (tricoloreasscult@tiscali.it), che provvederà immediatamente. Gli indirizzi e-mail presenti nel nostro archivio provengono da contatti personali o da elenchi e servizi di pubblico dominio o pubblicati.

In ottemperanza alle norme sulla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento di dati personali, in ogni momento è possibile modificare o cancellare i dati presenti nel nostro archivio.

Nel caso le nostre comunicazioni non fossero di vostro interesse, sarà possibile interromperle inviando una e-mail alla Redazione, elencando gli indirizzi e-mail da rimuovere e indicando nell'oggetto del messaggio "Cancellami".



Tricolore aderisce al Coordinamento

Monarchico Italiano



Tricolore aderisce alla Conferenza Internazionale Monarchica

AGIRE CONTRO LA CARESTIA NEL CORNO D'AFRICA

Comunicati del 4.08.2011

- Umberto III, nato il 4 agosto 1129 e riculto fu confermato da Papa Gregorio ro di San Giusto. XVI. Figlio del Conte Amedeo III, fonda- - Il CMI ha partecipato, oggi a Venezia, richiamati alla Casa del Padre. sepolto.
- Il CMI ha partecipato, ad Ars (Francia), al pellegrinaggio annuale dell'Associazione Internazionale Regina Elena al Santuario dedicato a S. Jean-Marie Vianney nel giorno della sua festa liturgica.
- Il CMI ha partecipato, a Cefalù (PA), alla presentazione del libro di Claudio Modena Rosso Anita. Garibaldi, l'Amore, la Patria, nella ricorrenza della morte di Anita Garibaldi a Ravenna e nell'ambito (TN), all'inaugurazione della mostra delle celebrazioni del 150° anniversario 1910 Museo Riva del Garda di Alessandella proclamazione del Regno d'Italia. Il CMI ha partecipato, a Genova, presso Villa Piantelli, all'Art Gala d'Estate, prima serata dei Gala d'arte contemporanea dedicati alla riscoperta di Ville e Palazzi storici.

Comunicati del 5.08.2011

- Il CMI ha partecipato, a Messina, alla Regata Velica "Trofeo Don Giovanni d'Austria città di Messina", evento che ha aperto il ciclo delle manifestazioni orgasbarco a Messina di don Giovanni d'Austria e saluto del Senato".
- Il CMI ha partecipato, a Porto Sant'Elpidio (AP), presso l'antica torre della dogana oggi torre dell'orologio, all'inaugurazione di una lapide in onore del 150° and'Italia. Un gesto in memoria del saluto, l'11 ottobre 1860, del popolo elpidiense al Re di Sardegna Vittorio Emanuele II duvittoriose nei giorni precedenti l'unità.

Comunicati del 5.08.2011

- gliana (TO), al Beato Conte di Savoia Santuario diocesano di Mompantero, alla dall'AIRH Onlus, si è pregato per il ripoprocessione che ha riportato il Trittico di so dell'anima di Gianfranco Novarese chiamato a Dio il 4 marzo 1189. Il suo Bonifacio Rotario in Cattedrale, nel teso- (10.08.2009) e Gilberto Moro (30.06.
- tore della Reale Abbazia di Altacomba, fu presso Palazzo Ducale, all'inaugurazione Il CMI ha partecipato, a Pescara, presso il primo Principe Sabaudo ad essere ivi della mostra Nur/Luce appunti afghani di il Museo d'arte moderna Vittoria Colontazione del viaggio di una donna sola in deo Modigliani e il suo tempo. Afghanistan al tempo della guerra. In bus, - Il CMI ha partecipato, a Foligno (PG), di yak, con o senza burka, l'artista ha ri- di Colfiorito (MAC), nella nuova sede. cercato ciò che i media non mostrano: riti - Il CMI ha partecipato, ad Aosta, all'ipresso il Terrazzo della Corte delle Stelle, canzoni, dolore, santità, droga, contrab- "sorella" dell'antica Fiera di Sant'Orso. femminile.
 - dro Oppi.
 - mostra Giovanni Battista Piranesi Rem- stan, di due legionari in missione internapresentando una parte centrale della col- missione. lezione museale: 35 acqueforti dall'opera - Il CMI ha partecipato, a Cortale (CZ), a tirate dal maestro veneziano.
 - della mostra di Francesco Visalli.

Comunicati del 6.08.2011

niversario della proclamazione del Regno - Il CMI ha partecipato, a Modena, alla S. ta - Gran Premio Interforze dedicato al Messa di suffragio per la Regina d'Italia sottufficiale dei Carabinieri e volontario Maria José (nata il 4 agosto 1906), l'Arci- dell'Associazione Internazionale Regina duca Otto d'Asburgo-Lorena (richiamato Elena Onlus, caduto a Nassiriya il 12 rante il suo passaggio in testa alle truppe a Dio il 4 luglio 2011) e Francine Navar- novembre 2003 insieme ad altri 16 militaro Principessa Petrovic Njegosh del Mon- ri e 3 civili italiani.

- tenegro (richiamata a Dio il 6 agosto - Il CMI ha reso omaggio, oggi ad Avi- - Il CMI ha partecipato, a Susa (TO), dal 2008). Durante il Sacro Rito, organizzato 2011) e per tutti i dirigenti del Sodalizio
 - Monika Bulaj. La mostra è una documen- na, all'inaugurazione della mostra Ame-
 - a cavallo, in autostop, a piedi, o a dorso all'inaugurazione del Museo archeologico
 - segreti, magie, transumanze, fanatismi, naugurazione della XLIII Foire d'été, bando, povertà e un affascinante pianeta Molto interessante la presentazione delle attività svolte dal Dipartimento risorse - Il CMI ha partecipato, a Riva del Garda naturali e Corpo Forestale valdostano.

Comunicati del 7.08.2011

- Il CMI ha inviato un messaggio di cor-- Il CMI ha partecipato, a Roma, presso la doglio al Presidente ed al Primo Ministro Casa di Goethe, all'inaugurazione della francesi per la morte, oggi in Afghanibrandt delle rovine. L'unico museo tede- zionale di pace ISAF del 2° Reggimento sco all'estero ripropone a grande richiesta stranieri paracadutisti di Calvi ed il ferila mostra dedicata al celebre incisore mento di altri cinque. Sono purtroppo 72 i Giovanni Battista Piranesi (1720-78), militari francesi caduti dall'inizio della
- più monumentale del Piranesi, le Vedute Palazzo Cefaly-De Rinaldis, al convegno di Roma. Esposte tavole di straordinaria intitolato Andrea Cefaly e i garibaldini nizzate per la terza "rievocazione dello freschezza, sicuramente tra le primissime cortalesi, ed alla prima esposizione a Cortale de La battaglia di Capua, meglio - Il CMI ha partecipato, a Roma, presso il nota come La campagna del Volturno, Chiostro del Bramante, all'inaugurazione olio su tela di Andrea Cefaly commissionato da Re Vittorio Emanuele II.
 - Il CMI ha partecipato, ad Avola (SR), al III Memorial Brigadiere Giuseppe Colet-

09.08.2011 In Somalia rapidamente si potrebbe arrivare ad oltre un milione di profughi. Il problema è che non sono state affrontate le cause del progressivo deterioramento e le inevitabili ricadute sulle regioni contigue. Un aiuto decisivo, però, è arrivato dal Papa, che ha avuto intuizioni molto più avanzate di tutti noi. Quando il Santo Padre Benedetto XVI ha lanciato l'allarme per il Corno d'Africa, l'ha fatto nei termini e con l'analisi esatta delle circostanze. Purtroppo, i fondamentalisti attaccano i convogli umanitari, spingendo i profughi fuori dalla Somalia allo scopo di destabilizzare l'interno Corno d'Africa. Gli al-Shabaab avevano promesso di risolvere e affrontare da soli la crisi, ma non vogliono ammettere di aver fallito. La siccità era altamente prevedibile e gestibile. Il vero problema è che nessuna autorità si è presa cura della popolazione, già fortemente indebolita da povertà, malattie, instabilità, insicurezza. Lo scorso 25 luglio, dalla riunione d'urgenza sulla carestia nel Corno D'Africa tenutasi alla FAO, su richiesta della presidenza francese del G20, il Vicepremier somalo lanciò un appello disperato di aiuto. Il 18 agosto, nella festa liturgica di Sant'Elena, si terrà a Roma, nella sede della FAO, una riunione sulla crisi alimentare nel Corno d'Africa nella quale i ministri dell'agricoltura dei 191 paesi membri dovranno varare "misure urgenti sulla crisi che si sta aggravando".

IL CMI SOLIDALE CON I CONTINGENTI IN MISSIONE IN AFGHANISTAN

Comunicati del 7.08.2011

- Quattro militari del contingente italiano Il CMI ha inviato un messaggio di cor- Il CMI ha partecipato, a Benevento ed a della missione ISAF sono stati feriti stamattina a 15 km da Bala Balouk (Afghanistan). Le loro condizioni di salute risultano stabili. Solo tre giorni fa, in un attentato, erano stati feriti quattro Bersaglieri. Purtroppo, in un altro episodio, sono morti quattro militari del contingente francese. Il CMI rinnova la sua solidarietà e la sua totale fiducia ai contingenti italiani.
- Il CMI ha partecipato, a Peille (Nizzardo), alla XXXIX Fête du blé et de la lavande (gran et san juoan).

Comunicati dell'8.08.2011

- Mentre si parla tanto di riforme il CMI ricorda e conferma l'urgenza della sua proposta espressa il 14 ottobre 2009, ripreso da numerosi media: "Dopo la proposta al capo dello Stato, ieri, da parte di un deputato, di nominare un nuovo Senatore a vita, il CMI ribadisce la sua opposizione a tale carica, che non ha più senso dopo l'abolizione del Senato del Regno e che può interferire negativamente con il corso democratico. Debbono essere parlamentari e poter votare solo persone elette democraticamente dal popolo italiano"
- Il CMI ha partecipato, a Formia (LT), presso la Galleria della Corte Comunale, all'inaugurazione della mostra Dai Borformiana, composta da un percorso storico che va dal Regno di Napoli, passa per il periodo napoleonico e giunge al Regno d'Italia. Sono esposti decreti reali, docu-Formia e le sue frazioni (al tempo comuni autonomi). Vengono messi in evidenza avvenimenti, fatti e personaggi che hanno trasformato Formia, accompagnandola in tutti i differenti e difficili passaggi del XIX secolo. La manifestazione si inserisce nell'ambito delle celebrazioni per il 150° anniversario della proclamazione del Regno d'Italia e mira a rendere i visitatori più consapevoli della storia della grandi avvenimenti del passato.

Comunicati dell'11.08.2011

- doglio al Presidente ed al Primo Ministro Modena, alla commemorazione dell'indifrancesi per la morte, oggi in Afghani- menticabile di S.E. il Cavaliere Duca don stan, di un caporale capo del 19° Reggi- Giovanni de' Giovanni Greuther di Santamento del genio di Besançon in missione severina, presenti delegazioni dell'AIRH ISAF ed il ferimento di altri quattro. Sono Onlus, dell'IRCS e del Reggimento Cari-73 i militari francesi caduti dall'inizio gnano Sallières, sodalizi dei quali era Predella missione, tra i quali 21 nel 2011.
- nella chiesa della Madonna delle Grazie, Marconi, che presiedeva, e dell'Accadealla presentazione di due restauri.
- Il CMI ha partecipato, dal 4 ad oggi, al COSSML e di Tricolore. pellegrinaggio in Polonia organizzato dal- - Il CMI partecipa, da oggi a Fatima (Porl'AIRH. La conclusione si è svolta a Cze- togallo), al pellegrinaggio annuale orgastochowa in occasione dell'inaugurazione nizzato dall'AIRH. del Museo di monete e medaglie del Bea- - Il CMI ha partecipato, a Borgo Maggioti l'immagine del Pontefice). Alla cerimo- sione e fiaccolata di S. Rocco. nia erano presenti: il Cardinale Stanislaw - Il CMI ha partecipato, a Sant'Anna di Dziwisz, Arcivescovo Metropolita di Cra- Stazzema (LU), come ogni anno, alla covia; Mons. Stanislaw Nowak, Arcive- commemorazione del 67° anniversario scovo Metropolita di Czestochowa; della strage compiuta dai nazisti, che fece Mons. Ryszard Selejdak, della Congrega- 560 vittime. Tra le numerose autorità zione vaticana per l'Educazione Cattolica: c'era il Sindaco di Torino. Città Medaglia il fotografo Arturo Mari; le autorità locali d'Oro al Valor Militare. guidate dal Presidente di Czestochowa Krzysztof Matyjaszczyk.

Oggi partenza per la GMG a Madrid.

Comunicati del 12.08.2011

- bone al Regno d'Italia, tracce di storia Savoia) e Sanremo (IM), presso il Monastero della Visitazione, all'omaggio a S. Giovanna Francesca Frémiot Baronessa de Chantal. Nata a Digione nel 1572, spo- - Il CMI si rallegra delle buone condiziomenti e leggi che riguardano la città di sotto la guida del Vescovo Francesco di Fossombrone-Cagli-Pergola, Francia. Giovanna, diventata Suor Franguarigione. cesca, fu richiamata a Dio a Moulins il 13 - Il CMI ha incontrato, a Tolosa (Fransua fondazione il 6 giugno 2010.
 - '900 e oltre...

Comunicati del 12.08.2011

- sidente Onorario, dell'Istituto Internazio-- Il CMI ha partecipato, a Triora (IM), nale per le celebrazioni di Guglielmo mia dei Senatori del Regno, dell'A-
- to Giovanni Paolo II (5.500 oggetti recan- re (S. Marino), alla tradizionale proces-

Comunicato del 13.08.2011

Il CMI ha partecipato, a Caselette (TO), ai funerali di Achille Ansini, già Comandante della Polizia Municipale di Colle-- Il CMI ha partecipato, ad Annecy (Alta gno (TO), padre del Vice Questore Aggiunto di Genova.

Comunicati del 14.08.2011

- sò il Barone de Chantal. Rimasta vedova, ni di salute del Vescovo di Fano-Sales, diede vita ad un nuovo Ordine inti- Mons. Armando Trasarti, che ha dovuto tolato alla Visitazione e destinato all'assi- sottoporsi ad un intervento chirurgico stenza dei malati. L'Istituto si diffuse ra- d'urgenza all'ospedale di Pergola, e Gli pidamente nel ducato di Savoia ed in augura una breve degenza ed una pronta
- dicembre 1641. L'Ordine della Visitazio- cia), il Dalai lama, capo spirituale dei ne ha festeggiato il 4° centenario della Tibetani, che concludeva la sua 14[^] visita in Francia.
- Il CMI ha partecipato, a Sassari, all'i- Il CMI ha partecipato, a Modena, alle città per riuscire a collocare Formia nei naugurazione della mostra Arte sarda del ricorrenze del 23° anniversario della morte di Enzo Ferrari.

13.08.2011 Il CMI ha partecipato, a Berlino, alle commemorazioni per i 50 anni della costruzione del Muro della Vergogna, quando il 13 agosto 1961 la capitale tedesca si svegliò divisa in due. Davanti al Memoriale della Bernauer Strasse, la strada tagliata in due dal Muro, il Presidente Christian Wulff ha pronunciato un discorso presenti la Cancelliera, il Sindaco di Berlino e numerose personalità tedesche ed internazionali. Il Berliner Mauer divideva in due la cittá lungo 43 km e circondava la parte esterna della sezione occidentale lungo 156 km. Furono costruiti 105,5 km di fossato anticarro, 302 torri di guardia con cecchini armati, 20 bunker e una strada illuminata per il pattugliamento lunga 177 km, sorvegliata dai Vopos con l'aiuto di cani. Il muro divideva 192 strade (97 tra le due parti della città e 95 tra Berlino Ovest ed Est), 32 linee di tram, 8 linee di metropolitana di superficie (S-Bahn), 3 linee di metropolitana sotterranea (U-Bahn), 3 autostrade e numerosi fiumi e laghi.

Comunicati del 15.08.2011

- Il CMI ha partecipato, a Lourdes (Francia), al pellegrinaggio annuale organizzato dall'Associazione Internazionale Regina Elena nell'ambito del pellegrinaggio nazionale francese.
- Il CMI ha inviato un messaggio di cordoglio al Presidente ed al Primo Ministro francesi per la morte, in Afghanistan, del Ten. Camille Levrel, 36 anni, del 152° Reggimento di Fanteria di Colmar, in missione internazionale di pace ISAF. Il Tenente aveva già servito nella provincia serba del Kosovo (2001), in Afghanistan (2002), nel Ciad (2004) ed era tornato in Afghanistan dallo scorso 31 maggio. Sono 74 i militari francesi caduti dall'inizio della missione, tra i quali 22 nel 2011.
- Il CMI ha partecipato, a Torino, al Gran Tour dall'Arco monumentale dell'Arma di Artiglieria all'ingresso del Parco del Valentino. Nel 150° anniversario della proclamazione del Regno d'Italia, Gran Tour ha dedicato alla storia d'Italia il tradizionale percorso di Ferragosto. Dal Ponte Umberto I, monumentale accesso all'Esposizione del 1911 (50°) si è percorso parte del corso Vittorio Emanuele II soffermandosi ad analizzare l'impianto urbanistico, le principali architetture (S. Giovanni Evangelista, Tempio Valdese, stazione ferroviaria, palazzina Gualino, casa liberty, palazzo Martini e Rossi), le tipologie costruttive, sino a giungere alla monumentale statua del Re Vittorio Emanuele II, donato dal figlio e successore Umberto I "alla cara Città di Torino". E' seguita la S. Messa alla Consolata.

Comunicati del 16.08.2011

- Il CMI ha partecipato, a Montpellier (Francia), al pellegrinaggio annuale per la festa di S. Rocco e di Sant'Elena organiz- Il CMI ha partecipato, a Monghidoro zato dall'Associazione Internazionale Regina Elena.
- Il CMI ha partecipato, a Colle don Bo- Il suo contesto storico. sco, a Morialdo di Castelnuovo (AT), alla S. Messa per il genetliaco di S. Giovanni Bosco, con la quale è iniziato il primo - Il CMI ha inviato un messaggio di cor- ste.

anno di preparazione al bicentenario della doglio al Presidente ed al Primo Ministro nascita (16 agosto 2015). Nella Basilica, polacchi per la morte, in Afghanistan, del il Sacro Rito è stato presieduto dal Retto- Sergente Szymon Sitarczuk in missione re Maggiore dei Salesiani e IX successore internazionale di pace ISAF. Sono 29 i di don Bosco, don Páscual Chavez Villa- militari polacchi caduti dall'inizio della nueva. Durante la celebrazione i salesiani missione. presenti hanno rinnovato i voti di obbe- - Il CMI ha partecipato, a Palermo, nel to l'affidamento dei bambini a Maria.

richiamati alla Casa del Padre.

Comunicato del 17.08.2011

Il CMI ha partecipato, a Montalto Ligure presso il Museo di Stato, all'inaugurazio-(IM), nel 67° anniversario del massacro ne della mostra L'Uomo il Volto il Misteda parte dei tedeschi, alle commemorazioni presso il Santuario di Nostra Signo- Musei Vaticani, che vogliono documentara dell'Acquasanta ed al monumento che re come gli artisti, da quelli greci e romaricorda l'eccidio.

Comunicato del 18.08.2011

(BO), all'incontro sul tema La strage di Bologna del 2 agosto 1980 31 anni dopo. no.

Comunicati del 19.08.2011

- dienza, povertà e castità. Quindi si è svol- quartiere di Passo di Rigano, alla commemorazione dei 7 Carabinieri uccisi dal - Il CMI ha partecipato, a Modena, alla S. bandito di Montelepre Salvatore Giulia-Messa nella festa di S. Rocco e di S. Ste- no. Esattamente 62 anni fa, i militari mofano I d'Ungheria, (969-1038), fondatore rirono nell'esplosione di una potente caridel Regno e della Chiesa ungheresi. Sa- ca di tritolo, al passaggio del mezzo milirebbe stato elevato al rango di Re il 20 tare su cui viaggiavano. Tutti facevano agosto 1000 e Papa Silvestro II gli avreb- parte di un contingente che tornava in be inviato una magnifica corona d'oro e caserma dopo aver pattugliato le alture di pietre preziose, accompagnandola con la Bellolampo dove la banda Giuliano aveva croce apostolica ed una lettera di benedi- attaccato una stazione dei Carabinieri, per zione, riconoscendolo così ufficialmente attrarre sul posto altri militari da colpire come Re d'Ungheria. Durante il Sacro con la bomba. Un secondo ordigno, piaz-Rito, organizzato dall'AIRH Onlus, si è zato poco distante, scoppiò al passaggio anche pregato per S. Massimiliano Kolbe di due auto su cui viaggiavano i vertici nel 70° anniversario del martirio nel cam- dell'Arma e della Polizia, diretti sul posto po di sterminio di Auschwitz, per gli dell'attentato, usciti fortunosamente in-8.369 militari italiani attualmente impe- denni dall'esplosione. Nell'attentato morignati in operazioni in 27 Paesi, per la rono Giovan Battista Alore di Cosenza, Giornata Mondiale della Gioventù a Ma- Armando Loddo di Reggio Calabria, Serdrid e per il riposo dell'anima di Frère gio Mancini di Roma, Pasquale Antonio Roger, fondatore della comunità ecume- Marcone di Napoli, Gabriele Palandrai di nica di Taizé assassinato sei anni fa, e di Ascoli Piceno, Carlo Antonio Pabusa di tutti i dirigenti ed amici del Sodalizio Cagliari ed Ilario Russo di Caserta. Altri 10 Carabinieri rimasero feriti, ed alcuni subirono gravi mutilazioni.
 - Il CMI ha partecipato, a San Marino, ro, opere sceltissime, provenienti tutte dai ni ai contemporanei, abbiano rappresentato le fattezze dell'uomo e della donna. nella ricerca di evidenziare attraverso il volto anche l'animo che costituisce, insieme ai tratti somatici. l'identità di ciascu-
 - Il CMI ha partecipato, a Trieste, presso Palazzo Costanzi, all'inaugurazione della mostra I volti di Cristo. La Via... a Trie-

15.08.2011 Il CMI ha partecipato, a Vaduz, alla Festa nazionale. Il Principato del Liechtenstein è uno Stato di 11 comuni dell'Europa centrale, racchiuso tra la Svizzera e l'Austria. Il Principe Johann Adam del Liechtenstein acquistò il dominio di Schellenberg e la contea di Vaduz ed il 23 gennaio 1719 l'Imperatore Carlo VI decretò che venissero promosse allo status di Principato con il nome di Liechtenstein, come riconoscimento per i servigi di Anton Florian del Liechtenstein. Il Liechtenstein divenne uno Stato sovrano nel 1806. Nel 1868 ha sciolto l'esercito, nel 1921 fu varata la nuova costituzione, nel 1923 fece un'unione doganale con la Svizzera e nel 1924 introdusse come propria valuta il franco svizzero. E' una monarchia costituzionale, guidata da S.A.S. il Principe Hans-Adam II dal 1989, anno della morte del padre Franz Joseph II.

Il Principe Sovrano ha sposato Sofia, figlia del Duca in Baviera Massimiliano Emanuele.

Il parlamento, il Landtag, è composto di 25 rappresentanti eletti dal popolo. In un recente referendum la grande maggioranza della popolazione ha accordato ulteriori poteri al Principe. Tuttavia, contrariamente all'Italia (vedi art. 139 della Costituzione), in qualunque momento il popolo potrà indire un referendum con cui destituire il Principe ed instaurare una repubblica.

Comunicati del 19.08.2011

- umanitaria mondiale, che ha reso onore a questo mestiere, sensibilizzando l'opinione internazionale sull'importanza dell'assistenza umanitaria. La Giornata è stata istituita nel 2008 dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite in memoria dei 22 funzionari dell'ONU uccisi il 19 agosto 2003 a Bagdad da un attentato dinamitardo. Tra questi vi era il rappresentante spe-Sergio Vieira de Mello. L'impegno degli presso il Teatro Italo-Argentino, alla sera- - Hommage au Peuple de Paris. operatori umanitari ha un prezzo elevato; Sri Lanka e in tanti altri posti. Secondo l'ONU, negli ultimi dieci anni prestare assistenza umanitaria è diventato un compito sempre più pericoloso. Gli attentati contro i posti di assistenza umanitaria si sono triplicati e ogni anno circa 100 adtori umanitari sono stati vittime di 12-69 morti, 86 feriti e 87 rapimenti.
- Il CMI nota con interesse che il Benin ha oggi definitivamente cancellato la pena di morte dal proprio ordinamento giuridico dopo un lungo periodo di sospensione delle esecuzioni, divenendo il 106° Paese al mondo ed il 17° in Africa. 56 Paesi conservano la pena di morte (143 d'Aoste. nel 1970) e 37 di fatto hanno sospeso le esecuzioni. Il Papa verrà dal 18 al 20 novembre celebrare il 150° anniversario della sua evangelizzazione e consegnare l'esortazione apostolica del Sinodo straordinario dei Vescovi per l'Africa.

Comunicato del 21.08.2011

Il CMI ha partecipato, a Vermiglio (TN), a passo Paradiso, nei pressi del ghiacciaio della Presena, alla Festa internazionale della Fratellanza, che accomuna coloro che un tempo si combattevano, nella commemorazione dei soldati caduti su Guerra d'Indipendenza italiana.

Comunicato del 21.08.2011

- Il CMI ha partecipato alla IV Giornata Il CMI ha partecipato, a Sant'Anna di Il CMI ha partecipato, a Villar Pellice Valdieri (CN), alla 22[^] Festa organizzata (TO), presso l'Ecomuseo, all'inauguracoloro che hanno perso la vita facendo per la Sant'Elena dall'Associazione Inter- zione della mostra L'incisione europea nazionale Regina Elena, presieduta da dalle origini a Rembrandt. S.A.R. il Principe Sergio di Jugoslavia, alla presenza con la fascia dei Sindaci di Valdieri e di Novalesa (TO), del Vice - Il CMI ha partecipato, a Parigi, alle ce-Sindaco di Entracque (CN) e del rappre- lebrazioni del 67° anniversario della libesentante della Provincia di Cuneo.

Comunicati del 23.08.2011

- ta di beneficenza a favore dei terremotati Il CMI ha partecipato, a Maillé (Franstudenti.
- detti perdono la vita. Nel 2010 gli opera- Il CMI ha partecipato, ad Aosta, presso Il CMI ha partecipato, ad Oberammerla Biblioteca regionale, nell'ambito della gau (Baviera), alla ricorremza del genet-9 incidenti di sicurezza che hanno causato rassegna 4 vedute sulla montagna, all'in- liaco di Re Ludovico II. contro sulla storia della montagna attraverso il cinema e la storia del cinema attraverso la montagna, con il critico ci- - Il CMI ha reso omaggio al Re di Bavienematografico Carlo Chatrian, consulente ra Ludovico II, a Herreninsel, nel castello della Cinémathèque suisse e della sezione di Herrenchiemsee, sul lago Chiemsee, cinema della Saison culturelle di Aosta, e nel 125° anniversario della morte del So-Direttore della Film Commission Vallée vrano, con la visita della grande mostra.

Comunicati del 24.08.2011

- Il CMI ha partecipato, a Reggio Cala- ne della LI Mostra della Ceramica. bria, presso il Chiostro S. Giorgio al Cor- - Il CMI ha partecipato, a Ventimgilia so, nell'ambito degli incontri del Centro (IM), alla festa del patrono, S. Secondo. Internazionale Scrittori della Calabria. alla conferenza su Umberto Zanotti Bianporanea nella Facoltà di Scienze Politiche musei della Città Eterna. dell'Università di Messina e nell'Universi- - Il CMI ha partecipato, a Peschiera del gio Calabria.
- Il CMI ha partecipato, a Ravenna, al LV giovani artisti al di sotto dei 40 anni.

Comunicato del 24.08.2011

Comunicati del 25.08.2011

- razione della capitale francese. Dopo un'introduzione musicale e la cerimonia militare si è svolta un'evocazione storica ciale del Segretario generale dell'ONU, - Il CMI ha partecipato, ad Agnone (IS), audiovisiva: Mémoire d'une insurrection
- rapimenti, conflitti a fuoco e minacce di d'Abruzzo, per contribuire al completa- cia), nel 67° anniversario del massacro da morte sono all'ordine del giorno per chi mento delle opere di ricostruzione dell'e- parte dei tedeschi, alle celebrazioni prelavora in Afghanistan, Somalia, Darfur, dificio A della facoltà di Ingegneria del- siedute dalla Sottosegretario presso il l'Università de L'Aquila, gravemente Ministro delle Solidarietà e della Coesiodanneggiata dal sisma del 6 aprile 2009. ne sociale, incaricato dalla famiglia. Le Edificio importante e strategico, con una cerimonie sono iniziate con una S. Messa posizione di priorità all'interno del com- nella chiesa di S. Martino. Dopo la depoplesso Universitario, con i suoi 10.000 sizione di fiori al Monumento ai Caduti è stato letto la lista delle 124 vittime.

Comunicati del 26.08.2011

- Il CMI ha partecipato, a Castellamonte (TO), a Palazzo dei Conti Botton, presso il Museo della Ceramica, all'inaugurazio-

Comunicati del 27.08.2011

- co: un grande reggino adottivo di Pa- Il CMI ha partecipato, a Roma, alla desquale Amato, Docente di Storia Contem- cima straordinaria apertura serale per i
- tà per Stranieri "Dante Alighieri" di Reg- Garda (VR), alla rievocazione storica Il Tricolore sventola sulla Fortezza di Peschiera del Garda, con un tentativo di fronti opposti nella Grande Guerra e IV Premio Marina di Ravenna, rivolto ai assalto da parte dell'Armata sarda presso Porta Brescia.

Il Club alpino festeggerà il 150° anniversario della proclamazione del Regno d'Italia unendo idealmente Sicilia e Liguria in un percorso inverso rispetto a quello dei Mille di Garibaldi, che partirono da Quarto per sbarcare a Marsala dal 6 al 10 settembre con una serie di escursioni nel Parco Nazionale delle Cinque Terre, al colle della Melosa, a Genova, Quarto ed altre località liguri.

Re Vittorio Emanuele II e Garibaldi: due figure così distanti ma due monumenti importanti nella topografica di Bergamo, che saranno restaurati nell'ambito delle celebrazioni per i 150 anni della proclamazione del Regno d'Italia. Sono stati riconosciuti "Luoghi della memoria" della Città dei Mille". Il primo si trova davanti al palazzo degli uffici comunali all'inizio di via XX Settembre e spesso Tricolore ed il CMI hanno reso omaggio al "Padre della Patria" proprio ai piedi di questo monumento. Quello di Garibaldi è collocato al centro della rotonda dei Mille, dopo essere stato per anni collocato in Piazza Vecchia.

1° REGGIMENTO DI FANTERIA DELLA BRIGATA DI SAVOIA

Domenica 24 luglio, un mese dopo aver partecipato alla commemorazione della battaglia di Solferino e San Martino, nell'ambito del 150° anniversario della proclamazione del Regno d'Italia, il 1° Reggimento di fanteria della Brigata di Savoia ha stabilito il suo campo nel forte della Ridotta Maria Teresa ad Avrieux (Savoia).

Il forte fa parte della difesa fortificata della barriera dell'Esseillon.

E' una bella e significativa opera difensiva recentemente rinnovata. I lavori di restauro sono stati inaugurati con una solenne cerimonia nell'ottobre 2007 presieduta da S.A.R. il Principe Sergio di Jugoslavia, Presidente dell'Associazione Internazionale Regina

Elena e nipote di Re Umberto II.

Il Reggimento stato raggiunto dal 3° Zuavi dell'Impero, che partecipò alla campagna d'Italia, dai Sapeurs de l'Empire de Thônes, e dalla Fanfara militare di Lione, che ha eseguito due splendidi concerti. Durante la giornata, il 1° Reggimento di fanteria della Brigata di Savoia ha sfifabbricato lato, delle cartucce e simulato due attacchi al forte.



AGENDA

Sabato 3 settembre 235° Rosario per la Vita

Sabato 3 settembre - Mattmark (Svizzera) Commemorazione annuale della tragedia

Sabato 3 - Domenica 4 settembre - Roccastrada (GR) VIII Giornata dei Toscani all'Estero

Domenica 4 settembre Commemorazione della MOVM Prof. Raffaele Paolucci di Valmaggiore

Martedì 6 settembre - Torino Commemorazione della liberazione nel 1706

Mercoledì 7 settembre - Bergamo Consegna del Premio internazionale del Patrimonio 2011 dell'AIRH

Giovedì 8 settembre - Francia XL Assise nazionali francesi dell'AIRH

Lunedì 12 settembre - Roma Commemorazione del decennale dell'attentato alle Twin Tower all'auditorium Parco della Musica

Giovedì 15 settembre Commemorazione della nascita a Racconigi di Re Umberto II

Venerdì 16 settembre - Udine Manifestazione culturale ed assemblea generale dell'AIRH Onlus

Martedì 20 settembre - Roma Inaugurazione della mostra internazionale d'arte contemporanea Armeni

<u>Mercoledì 21 - Domenica 25 settembre - Berlino, Friburgo, Erfurt</u> Viaggio in Germania in occasione della visita pastorale del Papa

<u>Venerdì 23 settembre - Roma e Napoli</u> Commemorazione annuale del Servo di Dio MOVM Salvo D'Acquisto, Vice Brigadiere dei Carabinieri Reali

<u>Domenica 25 settembre - Milano</u> Ingresso come Arcivescovo Metropolita di Milano del Cardinale Angelo Scola, finora Patriarca di Venezia

Domenica 25 settembre Apertura dell'anno giubilare dai Padri Somaschi.

La fedeltà ai principi garantisce davvero l'indipendenza, tutela la dignità, dimostra la credibilità, impone la coerenza, richiede senso del dovere, umiltà, spirito di sacrificio, coraggio e lealtà, forma i veri uomini, consente alla Tradizione di vivere e progredire, costruisce un futuro migliore.

La fedeltà ai Prìncipi è necessaria alla Monarchia e va protetta dagli attacchi delle debolezze umane, anche perché compito precipuo del Prìncipe è la tutela dei principi.

Nessun Principe può chiedere ad alcuno di venir meno alla fedeltà ai principi.



Tricolore è un'associazione culturale con una spiccata vocazione informativa. Per precisa scelta editoriale, divulga gratuitamente le sue pubblicazioni in formato elettronico. Accanto ai periodici, e cioè il mensile nazionale e l'agenzia di stampa quotidiana, offre diverse altre pubblicazioni, come le agenzie stampa speciali, i numeri monografici ed i supplementi sovraregionali.

MANIFESTO

I principi e le linee d'azione di TRICOLORE, ASSOCIAZIONE CULTURALE



Siamo convinti che una situazione nuova, come quella che di fatto si è venuta a creare, non può essere gestita con una mentalità di vecchio stampo, ancorata ad abitudini fatte più di ricordi che di tradizione attiva.

Viviamo in un mondo globalizzato, nel quale l'uomo e la sua dignità sono spesso sottovalutati e dove i valori più importanti sono dimenticati o trattati con disprezzo in nome del mercato, dell'economia, di pratiche religiose disumanizzanti o d'ideologie massificanti.

Crediamo che i modi di vedere del passato, che per tanto tempo hanno caratterizzato l'azione di vecchi sodalizi, non rispondano più alle esigenze del nuovo millennio, e che la Tradizione sia cosa viva, non ferma alle glorie di un'epoca passata.

Bisogna dunque creare nuovi modi di pensare e d'agire, fedeli ai nostri Valori ma pronti a fare i conti con la realtà del mondo in cui viviamo: non siamo del mondo ma nel mondo.

Rifiutando le fusioni, i compromessi, i raggruppamenti eterogenei e le aggregazioni di sigle disparate cercate in nome di un'unione di facciata ma di fatto inesistente, la nostra associazione è nata alla ricerca di una vera unità di pensiero e d'azione.

C'è una dinamica del cambiamento, una volontà di creare sinergie tra persone che mettono davanti a tutto Dio e l'uomo.

Abbiamo risposto a questa esigenza con l'intenzione di diventare un *trait d'union* apolitico ed apartitico tra tante persone che credono nei nostri stessi valori ed alle quali portiamo un messaggio di novità nella forma organizzativa: Tradizione attiva, maturità e gioventù, speranza e cultura.

Tricolore è e deve rimanere un ponte tra il passato e il futuro, un serbatoio di pensiero che sia collettore di energie e di idee, una struttura aperta, flessibile, ma anche un unico soggetto che possa organizzare e incanalare i tanti rivoli che da diverse sorgenti confluiscono nel rispetto e nella diffusione della storia sabauda e italiana, che si fonde con tante esperienze dell'Europa cristiana.

Studi, internet, dibattiti, convegni, pubblicazioni, manifestazioni pubbliche, mostre e premi saranno le modalità principali d'azione di questa prima fase, durante la quale potremo rispondere a tante domande e precisare ancora meglio il nostro pensiero.

Inoltre, poiché attualmente il 40% dell'umanità possiede il 3% delle ricchezze totali del globo e dato che molti cercano di ridurre la fede in Dio ad un'utopia sociale strumentalizzabile, a buonismo, a solidarietà, a semplice etica, vogliamo essere vicini a chi ha bisogno e intervenire per evitare che il Cristianesimo sia degradato a moralismo e la storia sia ridotta ad una serie di episodi scollegati l'uno dall'altro o, peggio, sia asservita ad interessi di parte.

Nella ricerca del *consensus* quando è possibile, ma con la ferma volontà d'esprimere un'opinione fondata sulla verità, lontana dagli stereotipi, Vi invitiamo ad unirvi a noi, per sviluppare insieme questo nuovo spazio di libertà, con la speranza di essere degni del lustro e della Tradizione della più antica Dinastia cristiana vivente e della storia del popolo italiano.

www.tricolore-italia.com